Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Venerdì, 31 dicembre 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7711 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

APPROVATE ALL'UNANIMITA' DALLA DIREZIONE REPUBBLICANA LE PROPOSTE DI LA MALFA

IL PRI CONFERMA: IL 18 GENNAIO ABBANDONERÀ IL QUADRIPARTITO

Si dichiara però pronto a ridare l'appoggio alla coalizione su nuove basi politiche e programmatiche Berlinguer fa l'autocritica per la sconfitta presidenziale del PCI e cerca punti di contatto con la DC

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 30

La direzione repubblicana ha approvato la richiesta di La Malfa di annunciare in Parlamento, alla sua riapertura, la uscita dei repubblicani dalla maggioranza. Si pongono con ciò le premesse per una vera e propria crisi di governo, che potrà concretamente avviarsi il 18 gennaio e cioè alla ripresa dell'attività parlamentare.

L'ordine del giorno col quale i repubblicani hanno ufficialmente preso la loro decisione è stato approvato all'unanimità. «Esaminata la situazione politica, la direzione — precisa il documento — in attuazione dei deliberati del consiglio nazionale repubblicano del novembre scorso, dà mandato ai suoi parlamentari perché alla riapertura delle Camere, annuncino in Parlamento l'uscita del partito dalla maggioranza. Conferma che il PRI è pronto a dare la sua collaborazione alla costituzione della coalizione di centro-sinistra su nuove basi politiche e programmatiche, effettivamente corrispondenti dal punto di vista economico, finanziario e sociale, alla condizione reale del Paese».

La direzione ha anche approvato l'atteggiamento tenuto dal partito nel corso delle elezioni presidenziali atteggiamento «diretto a evitare che il successo dei candidati di accentuata caratterizzazione politica aggravasse la contrapposizione dei blocchi, ponendo, in sede impropria, problemi di schieramento». L'ordine del giorno rileva infine che «il PRI ha fatto ogni sforzo per dare possibilità di affermazione a una candidatura laica» e rivolge al nuovo Presidente «il saluto deferente e l'augurio dei repubblicani».

I repubblicani, dunque, sono decisi a porre gli altri partiti di fronte al bivio: o un concreto chiarimento o il ritiro del PRI dalla maggioranza e quindi, secondo le loro intenzioni, crisi di governo. Ma quale sarà la procedura per aprire un dibattito nelle due Camere? Gli strumenti tradizionali sono: la presentazione di una mozione di sfiducia — e non è certo questo il caso — oppure una comunicazione in aula da parte del presidente del consiglio. E' da escludere comunque che in seguito al deliberato della direzione del PRI ci sarà, da parte del presidente del consiglio, un atto di presentazione di dimissioni nelle mani del Capo dello Stato. Anche perché attualmente il PRI, com'é noto, non fa parte della coalizione governativa. Perciò, contrariamente a quello che si prevedeva fino a un paio di giorni fa, non sarà il Capo dello Stato che rinvierà il governo in Parlamento per promuovere una discussione che chiarisca gli atteggiamenti dei partiti.

Stando così le cose, c'è molta incertezza sulla procedura che sarà adottata per provocare la discussione parlamentare. La questione dovrà essere discussa dal diretto interessato La Malfa con gli uffici della presidenza della Camera, d'intesa con la presidenza del consiglio.

Il presidente del consiglio Colombo ha avuto stamane un ampio scambio d'idee con il segretario del PRI, che gli ha illustrato il significato politico della decisione della direzione repubblicana. La Malfa ha sottolineato che il PRI non intende più stare in posizione di appoggio dall'esterno: o si creano le condizioni per il ritorno dei repubblicani nel governo, oppure non esistono ragioni per l'ulteriore permanenza del PRI nella maggioranza. La verifica — ha detto La Malfa — va fatta non solo sugli aspetti di schieramento, ma anche e soprattutto sui problemi concreti e cioè la situazione economica e finanziaria, la politica di piano, il rapporto tra riforme e disponibilità finanziarie e così via. Il PRI — ha concluso il leader repubblicano — ritiene che il centro-sinistra conservi, a determinate condizioni, la sua validità e non sembri disponibile per restaurazioni neo-centriste.

Colombo ha poi avuto un colloquio con Saragat, «al quale — dice un comunicato ufficiale — nel confermare il riconoscimento e il senso di gratitudine per l'alto servizio reso al Paese nel suo settennio presidenziale, ha formulato gli auguri più vivi per il nuovo anno.»

E' probabile che Colombo e Saragat abbiano parlato anche della situazione politica, dato che l'on. Saragat ha chiaramente mostrato la sua intenzione di riproporsi quale leader della socialdemocrazia e perciò quale protagonista attivo della vita politica del Paese.

Tenendo conto dei colloqui avuti ieri da Colombo con Mancini, Tanassi e Forlani, e di quest'ultimo con Ferri, si può dire che il quadro è ormai completo. Tutti e quattro i partiti della maggioranza sembrano aver accolto il punto di vista del presidente del consiglio sull'opportunità che si proceda, a prescindere da problemi di crisi, a un confronto quanto più possibile sereno e meditato, al di fuori di decisioni emotive e affrettate, per verificare la sostanza effettiva dei problemi. E' significativo in proposito che tutti e quattro i giornali dei partiti di centro-sinistra abbiano oggi pubblicato il testo della nota ufficiosa diramata ieri sera in tal senso da Palazzo Chigi, senza rilievi critici.

In campo comunsta, Berlinguer ha svolto una relazione all'assemblea nazionale de segretari dei comitati regionali e delle federazioni provinciali del PCI, nella quale ha spiegato e giustificato la linea di condotta assunta dal partito, in occasione delle elezioni del Presidente della Repubblica. Berlinguer ha dovuto spiegare due cose: 1) perché è stata clamorosamente smentita dai fatti la affermazione secondo la quale senza i voti del blocco delle sinistre non era possibile eleggere un presidente della Repubblica e quindi qual è stato l'errore di strategia commesso dal partito; 2) perché il PCI, contrariamente alle premesse di alcuni mesi fa, si è trovato invischiato nello scontro frontale contro la DC.

«La mancata nostra partecipazione alla elezione del presidente — ha ammesso Berlinguer — ha forse comportato una più che giusta preoccupazione in vasti strati della classe operaia, ma i lavoratori sentono anche che il ruolo che ha il nostro partito nella vita politica, non consente deteriori compromessi». Dopo questa specie di autocensura, il «vicario» comunista ha compiuto un tentativo di sganciamento dalla formula del blocco dei partiti di sinistra per ritrovare punti di contatto con la Democrazia cristiana.

Berlinguer ha mostrato poi chiaramente di essere contrario a una crisi di governo, soprattutto per consentire la modifica della legge Baslini-Fortuna allo scopo di impedire il referendum popolare. In sostanza, si è limitato a dire, a proposito «della imminente crisi di Governo», che il PCI non assumerà il ruolo di un osservatore neutrale.

Roberto Perugini

PRIMA USCITA UFFICIALE DEL NUOVO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

LEONE SOSTA IN RACCOGLIMENTO AL SACELLO DEL MILITE IGNOTO

Dopo la breve cerimonia una numerosa folla gli ha tributato una calorosa manifestazione «Un omaggio reso ai valori patriottici del nostro popolo» - Incontro con il personale di palazzo

Roma, 30

Il Presidente della Repubblica Leone ha deposto, questa mattina alle 10, una corona di alloro davanti al sacello del Milite Ignoto. Si è trattato della prima uscita ufficiale del nuovo Capo dello Stato dal Quirinale.

Leone è giunto a piazza Venezia a bordo di un'auto scortata da corazzieri in motocicletta; era accompagnato dal ministro della Difesa Tanassi. Prestavano servizio d'onore un battaglione di formazione ed un plotone dei carabinieri in alta uniforme con bandiera e musica. Al suo arrivo, il Presidente della Repubblica è stato accolto dal capo di stato maggiore della difesa gen. Marchesi, dai capi di stato maggiore dell'Esercito, gen. Mereu, della Marina, amm. Roselli Lorenzini, e dell'Aeronautica, gen. Lucertini, e da altre personalità. Il Capo dello Stato, che era inoltre accompagnato dal consigliere diplomatico ambasciatore Staderini, dal consigliere militare gen. Bucchi e dal capo del servizio stampa dott. Valentino, dopo avere ascoltato lo inno nazionale, ha passato in rassegna il battaglione. Subito dopo, con a fianco l'on. Tanassi e il capo di stato maggiore della difesa, Leone, preceduto da due corazzieri che reggevano la corona d'alloro, ha cominciato a salire la scalea del Vittoriano, lungo la quale erano schierati corazzieri in uniforme di gran gala. Il Presidente, dopo che i due corazzieri avevano deposto la corona ai piedi del sacello, ha sostato in raccoglimento per circa un minuto.

Il Capo dello Stato ha quindi disceso la scalea e dopo aver ricevuto gli onori militari ed il saluto delle autorità presenti, è risalito a bordo della sua auto per tornare al Quirinale. Lungo tutto il percorso e ai bordi del Vittoriano dove si era radunata una numerosa folla, il Presidente Leone è stato oggetto di calorose manifestazioni di simpatia.

Al rientro nel palazzo, il personale del Quirinale, come di consueto, ha porto i propri saluti per le feste di Capodanno al Presidente. L'incontro ha avuto un significato particolare, avvenendo all'indomani dell'assunzione dalla suprema carica da parte di Leone. Una breve cerimonia si è svolta nel salone delle feste, dove tutti i dipendenti si sono riuniti insieme con il segretario generale della presidenza della Repubblica Picella. «I dipendenti della presidenza — ha detto Picella rivolgendosi a Leone — desiderano professarle immutata dedizione ai proprio doveri di servitori dello Stato e testimoniarle vivissima stima e simpatia».

Il Presiednte, dopo aver rinnovato l'espressione della sua simpatia e riconoscenza all'ex presidente Saragat, ha sottolineato che nella vita, ciascuno di noi ha bisogno degli altri, ecco perché — ha detto — vi dovete sentire tutti, dal più elevato in grado a chi svolge lavori più modesti, partecipi di un comune servizio verso il Paese e la Patria. «Vengo ora dal monumento al Milite Ignoto — ha aggiunto Leone — dove ho provato profonda commozione nel vedere i numerosi cittadini che si sono voluti ritrovare nella piazza per salutare il Capo dello Stato. Non mi sono sentito mai tanto interprete dell'unità nazionale come stamane nel vedere questa rappresentanza di italiani intorno al Presidente che rendeva omaggio ai valori patriottici del nostro popolo».

In giornata, c'è stato un piccolo allarme al Quirinale: un principio d'incendio si è sviluppato nella foresteria che ha lo ingresso in via della Dataria. La fiammata è divampata in un locale di servizio dell'edificio, dove si trovano anche gli uffici della segreteria generale. Sul luogo si sono recati i vigili del fuoco, che in breve tempo hanno spento il principio di incendio.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Il Presidente Giovanni Leone all'Altare della Patria

GLI AVVOCATI DI NAPOLI in onore di Leone

Napoli, 30

Una targa marmorea, a ricordo dell'ascesa al Quirinale del sen. Leone, sarà scoperta a Castelcapuano il 10 gennaio, in occasione della cerimonia della inaugurazione del nuovo anno giudiziario. Lo ha deciso, alla unanimità, il consiglio dell'Ordine degli avvocati, riunitosi sotto la presidenza dell'avv. Vincenzo Ingangi. La targa porterà la deliberazione del consiglio forense.

«Il consiglio dell'Ordine degli avvocati e dei procuratori di Napoli — dice la deliberazione — nel giorno dell'insediamento del Presidente della Repubblica eleva il suo unanime deferente affettuoso pensiero a Giovanni Leone, che da questo Ordine, come già Enrico De Nicola, assurge alla suprema magistraura dello stato.

«Il consiglio, nell'orgoglio di vedere l'uomo che onora la toga di avvocato pervenire alla presidenza della Repubblica, con l'augurio del più fecondo lavoro esprime la certezza che la sua coscienza giuridica è la più alta garanzia del fedele servizio che egli renderà al Paese, per realizzare, come ha indicato nel messaggio, uno Stato autenticamente di diritto».

ORGOGLIOSI COMMENTI INGLESI DOPO IL «NO» ALLE ESOSE RICHIESTE DI DOM MINTOFF

«Grazie Malta, e arrivederci» (ma in fondo Londra spera ancora)

Pur mettendo a punto i preparativi per lo sgombero della base, il governo britannico si illude che il leader maltese revochi all'ultimo momento il suo ultimatum - Un messaggio di Heath



Londra, 30

«Addio Mintoff», «Ce ne andiamo», «Grazie Malta, e arrivederci»: con questi e altri coloriti titoli la stampa britannica commenta, oggi, la decisione del governo di non accogliere le richieste di Dom Mintoff, ritenute esose e ricattatorie e di abbandonare l'isola. Frattanto il primo ministro britannico, Heath, ha inviato al premier maltese un messaggio in cui delinea la posizione del proprio governo circa la richiesta di un pagamento extra per l'uso della base di La Valletta: la notizia lascia una porta aperta a eventuali, ulteriori sviluppi nella battaglia diplomatica su Malta.

A Londra, dove ora si aspetta una risposta di Mintoff al messaggio di Heath, si valutano intanto, nei particolari, le implicazioni del ritiro delle truppe dall'isola di Malta, rimasta per circa due secoli sotto l'egida britannica: la decisione fa seguito all'ultimatum di Mintoff per un pagamento extra di 4,25 milioni di sterline, oltre ai 4,75 milioni che il governo ha versato il 30 settembre per un periodo di sei mesi, fino, cioè, al 31 marzo, e che fanno parte del «Package deal» Gran Bretagna - NATO per una somma annuale di 9,5 milioni di sterline. La minaccia di Mintoff, lanciata la vigilia di Natale, è: versare la somma entro il 31 dicembre o sgombrare l'isola, e il divario fra le sue richieste economiche per l'uso della base militare e l'offerta occidentale è rilevante: 18 milioni di sterline l'anno contro 9,5.

Benché si nutra tuttora a Londra la segreta speranza, non confessata, che Mintoff decida all'ultimo momento di revocare il suo ultimatum, il ministero della difesa sta mettendo a punto i preparativi per l'evacuazione della base: come alternativa, sempre più insistenti si fanno i nomi di Cipro o Gibilterra, con particolare accento sul secondo. Per quanto riguarda i tempi dell'operazione, si parla invece di circa tre mesi, un arco di tempo giustificabile per lo smantellamento di tutte le attrezzature. Quanto all'evacuazione delle truppe — 3500 effettivi e 7000 dipendenti —, questa non può avvenire, ovviamente, in un batter d'occhio: tuttavia, nessuna data è stata finora fissata dal ministero della difesa per la partenza del primo scaglione militare.

Per quanto riguarda, poi, la possibilità di un'occupazione» sovietica della base, in conseguenza anche del recente accordo commerciale concluso da Mosca con Dom Mintoff, prevale a Londra l'opinione, venata di speranza, che tanto il premier che il suo governo non dimostrino di volersi legare troppo strettamente all'Unione Sovietica. Tuttavia, prescindendo da queste considerazioni, il vice-direttore degli studi strategici di Londra, generale Kenneth Hunt, ritiene (e lo ha ribadito oggi) che l'obiettivo principale per i sovietici sia la base aerea di La Valletta, estremamente utile dal punto di vista strategico, dato che il più vicino punto di appoggio per gli aerei sovietici è l'Egitto. Anche esperti della difesa britannica condividono questo parere, e prevedono ulteriori tentativi russi verso l'isola, al fine di ottenere un punto fermo in una zona considerata aperta all'influenza occidentale.

Per quel che riguarda, infine, i riflessi economici nel Regno Unito del ritiro dalla base di Malta, i più colpiti saranno certamente gli operatori turistici, che hanno investito forti somme nell'isola, in previsione di uno sviluppo del settore: la «Thomson Sky Tour», che prevede di inviare nel prossimo anno circa cinquemila turisti inglesi, ha inaugurato recentemente a Malta un albergo di lusso, il «Mellieha Bay», a Ghadira. Una riunione di emergenza fra i rappresentanti del settore turistico è stata fissata per la prossima settimana per valutare le implicazioni dell'evacuazione di Malta.

Da Napoli si è appreso oggi che tutto il personale militare dell'ex comando NATO di Malta — secondo quanto trapelato da ambienti vicini al comando delle Forze alleate per il Sud-Europa di Bagnoli — si è ormai trasferito nella città italiana. Non si sa con esattezza quale sia il numero dei militari ma, secondo indiscrezioni, si tratterebbe di un centinaio di persone, accompagnate dai loro familiari. Il trasferimento è avvenuto gradualmente, a partire dal settembre scorso e fino alla settimana prima di Natale.

I militari e i loro familiari avrebbero preso alloggio, parte nel quartiere generale di Bagnoli e parte in abitazioni del centro di Napoli: nessuna decisione sarebbe stata ancora presa per la sistemazione dei nuovi uffici. Il trasferimento è avvenuto dopo la decisione presa nell'estate scorsa, dal comando supremo delle forze alleate di Bruxelles di ritirare le basi da Malta. (Ansa)

EMOZIONE NELL'ISOLA

La Valletta, 30

Malta è rimasta attonita per la notizia che il primo ministro Dom Mintoff è pronto a troncare i legami che da 170 anni uniscono l'isoletta del Mediterraneo alla Gran Bretagna. Questo sentimento è stato espresso da numerosi lavoratori, la cui esistenza dipende dalla presenza delle truppe brittaniche a Malta. Sono attualmente oltre 6500 i maltesi che lavorano nei cantieri militari inglesi, per cui anche coloro che appoggiano la politica del primo ministro non mancano di prospettarsi le gravi conseguenze che la partenza del contingente britannico rappresenterebbe per l'economia dell'isola.

Stamane, la polizia di Malta è stata posta in stato di allarme, allo scopo di intervenire prontamente nel caso di dimostrazioni di protesta; numerose voci di dissenso sono state raccolte nell'isola: in particolare, un operaio sostenitore del «partito nazionalista» (di opposizione) ha detto: «E' una tragedia. Non riesco a vedere un futuro per la mia famiglia». (Ap)

MINTOFF IN LIBIA

La Valletta, 30

Il primo ministro di Malta, Dom Mintoff, si è recato oggi, improvvisamente, a Tripoli per colloqui con il Presidente libico, Gheddafi. Nessuna comunicazione è stata fatta in merito a tale viaggio, ma fonti informate hanno dichiarato che Mintoff cercherà di ottenere dalla Libia un aiuto economico, per bilanciare le perdite che Malta subirà con il ritiro delle forze britanniche. (Ansa - Reuter)

L'uscita dei giornali per le feste di Capodanno

Roma, 30

La Federazione italiana editori giornali ha disposto il seguente calendario di uscita dei quotidiani in occasione delle feste di Capodanno:

Domani 1 gennaio, nessun giornale e chiusura delle rivendite.

Domenica 2 gennaio, ripresa normale delle pubblicazioni.

LA SITUAZIONE

La direzione repubblicana ha avallato la proposta di La Malfa di annunciare l'uscita del PRI dalla maggioranza alla ripresa dei lavori parlamentari. L'iniziativa pone quindi le premesse per l'apertura della crisi con la riapertura delle Camere, il 18 gennaio. Il problema non si presenta di facile soluzione anche dal punto di vista procedurale poiché, dato anche l'attuale disimpegno del PRI dal governo, il passo dei repubblicani non determinerà automaticamente la presentazione delle dimissioni del gabinetto ed il suo rinvio alle Camere da parte del Capo dello Stato. Si tratterà, quindi, di vedere in qual modo si potrà aprire la discussione parlamentare, che dovrebbe permettere il chiarimento dell'effettiva volontà dei partiti di maggioranza di continuare a tenere in vita il centro-sinistra.

Molto dipenderà ovviamente dalle scelte che i socialisti faranno nella riunione della loro direzione convocata per il 5 gennaio. Prese di posizione da parte del moroteo Moriino e del comunista Berlinguer dimostrano che è diffusa la volontà di non precipitare le cose. A proposito di Berlinguer, questi ha tentato di spiegare ad una assemblea nazionale di partito la sconfitta subita dal PCI nella elezione presidenziale, tirando in campo, oltre ai «voti fascisti», «potenti gruppi economici», circoli imperialistici, «settori del Vaticano», certi gradi dell'apparato statale e «perfino la massoneria». E' stato, insomma, un tentativo di giustificare il grossolano errore compiuto dal PCI con la sterile tattica del «muro contro muro». Aspetti politici e procedurali sono stati ieri ampiamente discussi in colloqui che Colombo ha avuto con La Malfa e con Saragat.

Il governo britannico sta approntando i piani per lo sgombero della guarnigione di Malta, dopo il «no» opposto alla richiesta del leader maltese, Dom Mintoff, per un «extra» da aggiungere alla già salata somma pagata per l'affitto delle installazioni militari dell'isola. Londra pensa già al trasferimento a Cipro o a Gibilterra, e tuttavia non ritiene che tutte le speranze di superare la gravissima crisi siano perdute: il premier Heath ha inviato un messaggio a Mintoff, probabilmente per lasciare una porta aperta in vista di una soluzione amichevole della vertenza.

In Jugoslavia si traccia il bilancio di un anno che ha portato a galla tutti i fermenti e le difficoltà interne: la decisione del Presidente Tito di far fronte con energia alla crisi è stata comunque ribadita dallo stesso Maresciallo, il quale — accennando, in un discorso, alla difficile situazione croata — ha affermato che la lotta contro il separatismo «non è terminata».

LA «MORALE» DI UN ANNO BURRASCOSO IN DIVERSI SETTORI

Occorre «far ordine» nella Jugoslavia in crisi

Tito ha già iniziato con estrema energia un'azione di risanamento del paese - Choc per la brusca «esplosione» del separatismo croato

Belgrado, 30

L'anno che sta per terminare è stato piuttosto burrascoso per gli jugoslavi: in molti campi la crisi sviluppatasi negli ultimi anni ha raggiunto punte pericolose. L'inflazione, l'insolvenza finanziaria, il pericoloso aumenda del deficit nel commercio con l'estero, il continuo aumento dei prezzi hanno messo in notevole difficoltà una gran parte della popolazione, e hanno offerto l'occasione a taluni strati della popolazione di arricchirsi, spesso in modo illecito, aumentando così la sperequazione sociale.

La confusione nel campo delle idee che ha paralizzato la Lega dei comunisti, e le tendenze separatistiche, specialmente in Croazia, che hanno suscitato preoccupazione in tutto il paese (dove è ancora vivo il ricordo delle tragiche conseguenze della guerra fratricida) hanno provocato una certa demoralizzazione nella società jugoslava. Però, questo evidente choc che gli jugoslavi hanno subito, soprattutto con la crisi in Croazia, sembra avere fornito al Presidente Tito l'occasione per intervenire con estrema energia. Per il Maresciallo, infatti, la crisi in Croazia ha costituito una indicazione della necessità di intervenire con tutta l'energia per «far ordine» in ogni campo, e soprattutto in quello delle idee.

In Jugoslavia molti sono convinti che l'attuale intervento del Presidente avrà notevoli conseguenze, anche perché egli sembra deciso a insistere per una radicale svolta del paese. Contrariamente alle interpretazioni da alcuni tentate degli ultimi interventi del Maresciallo come un ritorno ai metodi stalinisti, si tratta — come affermano in questi giorni i più vicini collaboratori di Tito — di uno sforzo che si sta compiendo per consolidare il paese, la su economia, il suo morale, i rapporti interni, e per salvaguardare sicurata soltanto se «tutti i popoli della Jugoslavia godono una vera parità di diritti».

Dopo una serie di dure critiche pronunciate negli ultimi giorni, il Maresciallo ha voluto, in questa occasione, ricordare anche i successi che la Jugoslavia ha ottenuto in vari campi: nel campo internazionale — ha detto il Presidente — la Jugoslavia ha riconfermato il suo grande prestigio. A proposito della situazione internazionale, Tito si è dichiarato ottimista e fiducioso: il suo ottimismo deriva anche dai colloqui che egli ha avuto quest'anno con i capi di oltre venti paesi, inclusi anche quelli che sono maggiormente responsabili per il destino del mondo. Questo prestigio internazionale, la Jugoslavia lo deve ai suoi buoni rapporti con tutti i paesi, e alla sua politica di non-allineamento e di coesistenza attiva e pacifica.

Nel campo interno, Tito è tornato ancora una volta sul tema che in questi giorni è stato sempre presente nei suoi numerosi discorsi: «Abbiamo sferrato — ha detto — il colpo decisivo alle forze nazional-sciovviniste, che sono la base più pericolosa del nemico di classe, ma la lotta non è ancora terminata; però — ha aggiunto Tito — i risultati fondamentali della nostra guerra di liberazione sono stati rafforzati, ed è stata assicurata la continuità della nostra rivoluzione». Anche in questi ultimi avvenimenti è stato confermato che la Lega dei comunisti non è soltanto quella forza che deve indicare le strade del nostro sviluppo, ma rappresenta anche «il principale fattore di coesione della Jugoslavia socialista». Ci siamo ancora una volta convinti — ha detto — che, senza una Lega unita e attiva, non può esistere una Jugoslavia forte ed unita. (Ansa)

Tito: «La lotta continua»

Belgrado, 30

«La riforma costituzionale rappresenta un atto determinante nello sforzo per rafforzare l'autogestione»: lo ha affermato il Presidente Tito nel suo tradizionale «messaggio alla nazione» di fine d'anno. Egli ha voluto sottolineare che l'unità della Jugoslavia può essere as-

...e la «purga» si allarga

Zagabria, 30

Il docente della facoltà di economia dell'università di Zagabria, Marko Veselica, uno dei leader dei nazionalisti croati (espulso alcuni mesi fa dalla Lega dei comunisti, e spesso citato come uno dei principali responsabili dell'«offensiva dei separatisti croati») è stato sospeso dalla sua funzione all'ateneo di Zagabria: il consiglio dell'università ha iniziato il procedimento, previsto dalla legge, per destituire definitivamente il giovane docente.

A Belgrado, intanto, gli organi di sicurezza hanno arrestato il noto avvocato belgradese Slobodan Subotic, sotto l'accusa di avere svolto «propaganda nemica contraria al regime». Secondo un comunicato, l'avvocato ha organizzato una tipografia illegale, dove aveva stampato numerosi volantini che, attraverso una rete di collaboratori, inviava per posta e distribuiva in vari modi. Il comunicato aggiunge che gli organi di sicurezza hanno denunciato alla magistratura «parecchie persone» colpevoli di aver collaborato con Subotic.

(Ansa)

Continua in 2.a pagina

DAL PRIMO GENNAIO

Aumento del 4,7 p.c. delle pensioni INPS

Roma, 30

Fra due giorni e cioè il primo gennaio, scatterà la scala mobile per oltre 8 milioni di pensionati INPS. Secondo il congegno introdotto con la legge 153 del 1969 e applicato per la prima volta all'inizio del 1971, l'aumento delle pensioni, per effetto dello scatto della scala mobile, sarà questa volta del 4,7 per cento e cioè €70 lire in più ogni 10 mila lire di pensione, in corrispondenza dell'incremento del costo della vita registratosi nel corso di quest'anno.

I lavoratori interessati sono: 5 milioni e 966.058 ex lavoratori dipendenti: 1 milione e 690 mila ex coltivatori diretti; 246 mila 399 ex artigiani; 173 mila 638 ex commercianti. Il totale è quindi di 8 milioni e 76 mila 95 e cioè tutti i pensionati dell'INPS, salvo le categorie dei fondi speciali (autoferrotranvieri, elettrici, telefonici, gasisti, eccetera), che usufruiscono di diversi congegni di scala mobile.

Le norme che stabiliscono tali aumenti sono contenute nel decreto del ministro del lavoro in applicazione dell'art. 19 della legge 30 aprile '69. Questo stabilisce che gli importi delle pensioni INPS, «con effetto dal 1.o gennaio di ciascun anno, sono aumentati in misura percentuale pari all'aumento percentuale del costo della vita calcolato dall'Istituto centrale di statistica ai fini della scala mobile delle retribuzioni dei lavoratori dell'industria».

CON MOLTO SOLLIEVO

U THANT SI CONGEDA dai collaboratori all'ONU

New York, 30

U Thant si è congedato oggi dai suoi collaboratori al palazzo di vetro delle Nazioni Unite, dopo dieci anni trascorsi nella carica di Segretario generale. Molti erano commossi quando il sessantaduenne ex segretario generale gli ha stretto la mano. U Thant ha detto che il suo sentimento dominante, in questo momento, è il sollievo. L'uscita di scena di U Thant costituisce anche la fine di un'era iniziatasi il 3 novembre del 1961.

VALUTAZIONE POSITIVA DEI SINDACATI DELL'OPERATO GOVERNATIVO

Parastatali: forse finita la vertenza sul riassetto

Ai primi di gennaio l'incontro decisivo - Irrigidimento dei ferrovieri che minacciano nuovi più massicci scioperi - Gli ospedalieri in fermento

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 30

La lunga vertenza dei parastatali sembra finita. Sussiste ancora qualche perplessità, ma non sembra che debbano venir fuori altre complicazioni dal momento che i sindacati hanno valutato come «politicamente positivo» il fatto che i ministri interessati abbiano raggiunto un accordo sugli emendamenti al progetto di legge, a suo tempo presentato dal ministro del lavoro. Ora le organizzazioni dei parastatali vogliono conoscere il testo definitivo di questo progetto prima di dare una risposta definitiva. Ci sarà così, quasi sicuramente, ai primi di gennaio, un incontro con i rappresentanti del governo il quale si è impegnato a consultare i sindacati prima di arrivare all'approvazione da parte del consiglio dei ministri.

C'è, tuttavia, da tener conto dell'eventualità di una crisi governativa che potrebbe aprirsi prima della fine di gennaio. Se ciò avvenisse, e ancora non lo si può escludere, lo schema di provvedimento per il nuovo assetto dei parastatali resterebbe bloccato o in sede di consiglio dei ministri o in sede di esame parlamentare.

L'anno che finisce, comunque, lascia in eredità al 1972, un'altra vertenza che rischia di portare nuovi disagi, quella dei ferrovieri. I sindacati hanno fatto sapere che sono pronti a decidere un massiccio programma di scioperi a breve scadenza se la loro questione non sarà risolta entro la prima decade di gennaio. Questo improvviso e imprevisto irrigidimento scaturisce dalla valutazione, nel complesso negativa, che i sindacati hanno fatto dei risultati degli incontri avuti finora con i rappresentanti dell'azienda a proposito della piattaforma rivendicativa presentata in settembre.

I ferrovieri hanno trovato che l'amministrazione è molto rigida su parecchi punti, come la nuova regolamentazione del premio di maggior produzione, le festività infrasettimanali, la disciplina e le note di qualifica, l'abolizione graduale della norma sulla reperibilità. Insomma, nel complesso, una «notevole diversità di vedute» che ha portato il delinearsi di questa nuova agitazione dei ferrovieri la quale potrebbe portare a manifestazioni di protesta già sul finire di gennaio.

Neanche il settore degli ospedalieri non medici è più così tranquillo, come sembrava fino a ieri quando si parlava di accordo oramai praticamente raggiunto con la federazione delle amministrazioni ospedaliere. Lo incontro ci sarà soltanto lunedì prossimo, e i sindacati ne sono scontenti poiché — dicono — gli ospedalieri sono costretti, così, «da troppe formalità» a una «attesa ancora troppo lunga». E' vero che i sindacati affermano la loro disponibilità per una completa definizione della vertenza ma chiedono che ciò avvenga non oltre il 3 gennaio.

Il problema da risolvere resta sempre quello dell'esame dei nuovi costi del contratto di lavoro. Fidando che la questione si risolva nella riunione di lunedì, le agitazioni già programmate sono state sospese. Tuttavia non è da escludere una ripresa delle agitazioni se per quel giorno la soluzione non ci fosse. Di massima è confermato che gli stipendi saranno aumentati per una spesa complessiva di quasi 45 miliardi di lire, e si è stabilito di ripartire in due anni (1971 e 1972) le modifiche parametrali. E' logico che, avendo l'accordo decorrenza dal 1.o gennaio 1971, il personale ospedaliero riceverà gli arretrati di un anno in base alle nuove tabelle retributive costruite sul nuovo rapporto salariale fra le varie categorie.

Anche per i dipendenti del cinema si attende la prima settimana di gennaio per una ripresa delle trattative (i problemi in discussione riguardano gli aumenti di retribuzione, la quattordicesima mensilità, la riduzione dell'orario di lavoro, la parificazione del trattamento normativo tra operai e impiegati, il mantenimento dei livelli di occupazione) con la mediazione del sottosegretario al lavoro Toros.

M. G.

GRIDO D'ALLARME LANCIATO DALL'«ISTITUTO INTERNAZIONALE DELLA STAMPA»

Sempre meno libera la stampa nei liberi paesi dell'Occidente

L'indipendenza giornalistica è erosa in un modo che è più pericoloso della stessa censura Molte le difficoltà per gli editori - Persino in Gran Bretagna limitazioni all'informazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Zurigo, 30

I governi e i gruppi di pressione stanno erodendo la libertà di stampa in Occidente in un modo che è più pericoloso della censura. L'avvertimento è contenuto nel rapporto annuale dell'Istituto internazionale della stampa (IPI). Il documento, firmato dal direttore dell'IPI, Ernest Meyer, afferma che l'indipendenza giornalistica è sempre più compromessa da informazioni tendenziose, da campagne di pubbliche relazioni, da minacce e intimidazioni.

«La stampa — dice il rapporto — si trova di fronte a crescenti difficoltà nella sua lotta per sopravvivere e i giornali sono presi in una stringente rete di dipendenza, mentre buona volontà e approvazione esterna stanno perdendo importanza».

Un'altra minaccia alla libertà di stampa, secondo l'istituto, proviene dalla stampa stessa e dal suo ricorso alla concentrazione come mezzo di autodifesa contro le pressioni crescenti.

Il documento invoca misure urgenti per «creare una situazione che permetta alla stampa di vivere liberamente», misure che dovrebbero comprendere la riduzione delle tariffe postali e telegrafiche, carta da stampa a prezzi ridotti, agevolazioni fiscali e facilitazioni per gli investimenti. «Solo una stampa vigorosa, libera da qualsiasi influenza esterna... può essere efficace in democrazia», ammonisce il rapporto.

Meyer avverte che «la libertà di stampa così orgogliosamente vantata dal mondo occidentale nasconde una malattia potenzialmente fatale, più pericolosa della censura. La volontà del giornalista di dire ciò che pensa viene lentamente e impercettibilmente indebolita. Spesso inconsciamente, egli scrive tenendo mezzo occhio puntato sulle conseguenze del suo lavoro. Lentamente, l'indipendenza della stampa viene erosa... con giornalisti indipendenti minacciati della perdita del posto, intimiditi da minacce di denuncia alla magistratura se rifiutano di rivelare le fonti di informazione, con società e agenzie pubblicitarie che tirano le fila per far danzare gli organi di informazione nel modo che più piace loro. Gli editori, duramente provati dalle difficoltà che incontrano nel mantenere in vita i loro giornali, possono solo stare a guardare con rassegnazione. Nei paesi in via di sviluppo, la tendenza è anche peggiore».

Meyer conclude affermando che la stampa, per opporre un potere sufficiente ai tentativi di ingerenza dei governi e dei gruppi di pressione, viene costretta a realizzare «concentrazioni sempre più grandi e ridotte di numero e, come corollario, nella maggioranza dei casi il numero delle voci e la varietà delle opinioni si vanno rapidamente riducendo».

Circa la situazione della libertà di stampa nel mondo, il rapporto dell'IPI elenca le seguenti osservazioni:

— Stati Uniti: La decisione della Corte suprema dopo la pubblicazione dei documenti del Pentagono da parte del «New York Times» e di altri giornali americani «ha dimostrato che il primo emendamento della Costituzione americana non è solo una pia dichiarazione ma una realtà giuridica. Nonostante questa storica decisione, la libertà di stampa è ancora sotto pressione per le richieste di alcuni settori del governo volte a costringere organi di informazione e giornalisti a rivelare le loro fonti segrete...».

— Inghilterra: «Gli organi di informazione in Inghilterra restano liberi come pochi al mondo... sebbene vi siano alcuni indizi di nuove pressioni volte a limitare questa libertà... anche se i giornali sono stati relativamente liberi da pressioni politiche e di governo, si è registrata una crescente insistenza di alcuni uomini politici... per ottenere restrizioni e una censura della radiotelevisione con particolare riferimento alle notizie dall'Irlanda del Nord».

— Italia: «Le difficoltà economiche e gli scioperi del personale, che hanno portato alla sospensione di pubblicazioni, hanno interferito nella conduzione della stampa italiana e in effetti ostacolano la sua libertà editoriale...».

— Turchia: «In Europa, è in Turchia che il quadro della libertà di stampa si è più oscurato. Dopo dieci anni di libertà invioiata, l'immagine si è ingrigita dopo l'intervento militare nella vita del governo civile».

— Grecia: «Non vi è stato praticamente alcun allentamento della pressione del governo sulla stampa», anche se per quanto se ne sa nessun giornalista si trova ancora in stato di detenzione.

A. P.

IN 40 A BOLZANO

SINDACALISTI E «CINESI» denunciati per violenze

Bolzano, 30

Una quarantina di persone, attivisti sindacali ed esponenti di «Lotta continua», sono state denunciate alla magistratura dal direttore amministrativo degli stabilimenti «Lancia» di Bolzano, rag. Vincenzo Colla, per «violenza aggravata, violazione di domicilio, minacce, ingiurie e violenza privata».

La denuncia si riferisce a un episodio avvenuto il 17 novembre scorso nella zona industriale di Bolzano in occasione di uno sciopero.

DETTAGLIATO RAPPORTO SULL'«OSSERVATORE»

Nella Cina comunista la Chiesa è scardinata

Sono scomparse scuole e istituzioni cattoliche Espulsi i missionari «agenti dell'imperialismo»

Città del Vaticano, 30

L'organizzazione della Chiesa cattolica nella Cina continentale «è scardinata, e la Chiesa non è ammessa a portare il suo contributo alla costruzione di una nuova Cina». Lo afferma sull'«Osservatore Romano» il padre gesuita Angelo Martini che, in un ampio articolo, dopo aver ricordato due date «importanti» per la storia della Chiesa in Cina — l'ordinazione dei primi sei vescovi cinesi nel 1926 e l'istituzione dell'intera gerarchia cattolica nel paese nel 1946 — osserva che le ricorrenze dei 45 e 25 anni dai due eventi «non potevano passare inosservate alla Chiesa cinese e alla Chiesa in tutto il mondo».

Ma, aggiunge, «sul continente l'anniversario non ha trovato ricordanze o celebrazioni esteriori. Le strutture esterne della Chiesa sono in gran parte cadute: scomparsi i seminari, le università, le scuole cattoliche, le istituzioni caritative di assistenza, chiuse — salvo qualche eccezione — le chiese, espulsi i missionari stranieri, accusati quali nemici del popolo e agenti dell'imperialismo, e propugnata la costituzione di una Chiesa nazionale indipendente da Roma. L'opera dei decenni precedenti sembra, alle apparenze, quasi completamente distrutta».

Rilevato che le ricorrenze «hanno potuto avere una commemorazione in terra cinese soltanto in Hongkong e in Taipei», padre Martini scrive: «In quest'anno che volge al termine, nel commemorare il quarantacinquesimo e il venticinquesimo anniversario di due date, vorremmo mettere in risalto due elementi che esse richiamano: il sacrificio e l'unione. Al sacrificio di Cristo continua ad associarsi ancor oggi — dopo i tempi più duri — quello dei fedeli di Cina, in quel martirio quotidiano di fedeltà alla propria fede e coscienza, più diuturno e spesso assai terribile, come diceva Pio XI, dello stesso martirio di sangue».

Circa l'unione della Chiesa cinese al resto della Chiesa cattolica, essa «ha la sua espressione più sintetica e parlante — afferma padre Martini — nell'unione con il Papa, espressione vivente dell'unità della Chiesa». E' «quell'amore — conclude lo articolista — che batte sempre, e ancor oggi, nel cuore del Papa, nel solo desiderio di dare con Cristo alla Cina l'abbraccio ad un popolo intero». I cattolici cinesi — rileva padre Martini rifacendosi a dati del 1946 — superavano i tre milioni, i catecumeni erano circa 700 mila e, di cinquemila sacerdoti, duemila erano cinesi. *(Ansa)*

PROSSIMO UN VIAGGIO di Mindszenty in USA

Roma, 30

Il cardinale Mindszenty, primate di Ungheria, si recherà prossimamente negli Stati Uniti per una serie di conferenze che comincerà nella sede della fondazione che porta il suo nome, a Saint Louis nel Missouri. Il porporato, come è noto, dopo aver lasciato il 28 settembre scorso la prigionia volontaria nella rappresentanza diplomatica degli Stati Uniti a Budapest, ed essere venuto a Roma per breve tempo, risiede ora a Vienna.

Egli lavora attualmente a un libro sulla storia della Chiesa nel suo paese, con particolare riferimento alla dominazione ottomana dell'Ungheria; il trasferimento nella capitale austriaca è dovuto in parte — come lui ha spiegato qualche settimana fa ai giornalisti — al fatto che per il compimento di tale opera gli sono stati aperti gli archivi di Stato viennesi.

Secondo alcune indiscrezioni, il cardinale starebbe anche scrivendo le sue memorie, per la pubblicazione delle quali — che avverrebbe con il consenso della Santa Sede — sono in corso trattative. *(Ansa)*

CAMBIO DI DIREZIONE a «La Provincia Pavese»

Pavia, 30

Il quotidiano «La Provincia Pavese» uscirà domani con la seguente nota degli editori: «In data odierna il collega Antonio Baldini Rualis, per raggiunti limiti di età, lascia la direzione della „Provincia avese". Al caro amico, che per undici anni ha guidato con dignità, probità e competenza esemplari questo quotidiano, assicurandogli indipendenza e considerazione, efficienza di servizi e incremento significativo di diffusione, esprimiamo il ringraziamento più fervido per l'opera compiuta e il nostro augurio cordialissimo. Giuliana Boerchio prosegue nel suo incarico di direttore, assumendone la responsabilità». *(Ansa)*

CIUNI NUOVO DIRETTORE del «Giornale di Sicilia»

Palermo, 30

Piero Pirri Ardizzone lascia da domani la direzione del «Giornale di Sicilia» di cui è il coeditore. Lo sostituisce Roberto Ciuni. L'annuncio viene dato con un comunicato degli editori.

SCOPPIO IN UNA CASA: un morto a Roma

Roma, 30

Una donna è morta asfissiata dal gas e il fratello è rimasto ferito dall'esplosione che ha provocato quando, tornato a casa, ha acceso la luce. Il fatto è avvenuto in un appartamento al quarto piano di via Porta Maggiore. Eride Ceccarelli, di 61 anni, da tempo malata, si trovava sola in casa e, per cause non ancora accertate, l'appartamento è stato invaso dal gas le cui esalazioni hanno avvelenato la donna.

Il fratello della Ceccarelli, Renato, di 63 anni, ha acceso la luce e la scintilla dell'interruttore però ha fatto esplodere il gas che aveva saturato tutti i locali.

VOLA A 2520 ORARI il russo «TU-144»

Mosca, 30

Il supersonico sovietico di linea, il «TU-144», ha raggiunto la velocità di 2520 chilometri orari nel corso di un recente volo di collaudo. Lo riferisce la «Tass», aggiungendo che lo aereo ha mantenuto questa velocità per alcuni minuti a una quota di 18.500 metri, quota che costituisce un record per aerei di linea. La data del volo non è stata resa nota. La velocità massima per cui il «TU-144» è progettato è di 2500 chilometri orari.

I PROVVEDIMENTI ECONOMICI A BELGRADO

IL DINARO SULLA VIA DELLA CONVERTIBILITÀ

Gli stranieri dall'1 gennaio potranno aprire conti nelle banche jugoslave - Facilitato l'interscambio

Belgrado, 30

Gli stranieri potranno, dal 1.o gennaio prossimo aprire conti correnti in dinari presso le banche jugoslave. Questa decisione del governo di Belgrado ha lo scopo di facilitare l'interscambio con l'estero e rappresenta anche «un primo passo verso la convertibilità del dinaro». Gli operatori stranieri che esportano i loro prodotti in Jugoslavia, con questo decreto governativo, potranno essere pagati in dinari, sul loro conto corrente nelle banche jugoslave e possono convertire questi dinari, entro 24 ore, in valuta estera. Il decreto governativo inoltre, offre anche altre possibilità come ad esempio quella di pagare con dinari sul loro conto i prodotti jugoslavi per l'esportazione dei quali sono interessati. Non è ancora noto il meccanismo di questa operazione, ma a quanto affermano i circoli governativi, la operazione sarà piuttosto semplice e garantita dalla Banca Nazionale.

Con un altro decreto, il governo jugoslavo ha deciso di sospendere la vendita della valuta convertibile ai cittadini jugoslavi che si recano all'estero per ragioni turistiche. Finora ogni cittadino jugoslavo aveva il diritto di comprare 30 dollari una volta all'anno. Lo stesso decreto governativo autorizza i cittadini jugoslavi a portare con sé 500 dinari nuovi pari a 29,50 dollari secondo il corso ufficiale del dollaro in Jugoslavia. Questa misura, come si afferma nel decreto stesso, è stata applicata per risparmiare le valute convertibili e fa parte di una serie di misure che il governo federale sta prendendo in favore della stabilizzazione economica. *(Ansa)*

MULTA JUGOSLAVA a pescherecci italiani

Ancona, 30

Le autorità jugoslave hanno inflitto una multa complessiva di 900 mila lire ai capi-barca dei pescherecci «Noce» e «Cin Cin» della flottiglia di Fano fermati l'altra notte da motovedette nei pressi dell'isola di Sansego e diretti a Lussino. Il processo amministrativo si è svolto nella città dalmata. Dopo la rimessa della somma da parte degli armatori fanesi, i natanti sono stati rilasciati. *(Italia)*

UN COMPLICE INDIRETTO DI MICHELE VINCI IL PROPRIETARIO DELLA CAVA

Poteva salvare le bambine l'uomo arrestato a Marsala

Secondo il giudice, Giuseppe Guarrato si sarebbe accorto della presenza delle sorelle Marchese in fondo al pozzo e avrebbe visto Antonella saldamente legata - Un confronto con il «mostro»

Marsala, 30

Il giudice istruttore di Marsala, dott. Libertino Alberto Russo, ritiene che Michele Vinci abbia avuto come complice l'agricoltore Giuseppe Guarrato, proprietario della cava di tufo abbandonata nella quale, il 21 ottobre scorso, Vinci gettò le sorelline Virginia e Ninfa Marchese, che aveva rapito poco prima insieme con la nipotina Antonella Valenti.

Il Guarrato, che è stato arrestato la notte scorsa dai carabinieri in esecuzione di un mandato di cattura del magistrato, si sarebbe accorto della presenza delle due bambine in fondo al pozzo e della terza, Antonella, saldamente legata poco distante da lì, e non avrebbe fatto nulla per liberarle e salvarle. Conseguentemente, la sua omissione, per il momento inesplicabile, sarebbe stata una causa efficiente o, come viene definita in gergo giudiziario, una concausa nel determinare la morte delle tre bambine. Questo è quanto si può desumere dal mandato di cattura firmato dal dott. Russo ieri sera, al termine dell'interrogatorio di Michele Vinci nel carcere di Mistretta. Nel mandato di cattura il magistrato contesta a Giuseppe Guarrato il reato di omicidio continuato per omissioni.

Giuseppe Guarrato, che ha 45 anni, è sposato ed è padre di una figlia, è stato arrestato nella sua abitazione, in contrada «Dammusello», alla periferia di Marsala. Il Guerrato venne ascoltato nel novembre scorso dal procuratore della repubblica di Marsala, dott. Cesare Terranova, nel corso delle indagini per identificare l'omicida delle tre bambine, ma contro di lui non emerse alcun elemento di colpevolezza.

Non vi sarebbe stato tra Guarrato e Vinci un vero e proprio accordo, un'intesa tra i due, ma l'agricoltore più «semplicemente» avrebbe taciuto la verità. Sarebbe un favoreggiamento indiretto da parte del Guarrato a vantaggio di Michele Vinci, il quale per quattordici giorni, come si ricorderà, riuscì a eludere le indagini di polizia. Giuseppe Guarrato, subito dopo l'arresto, è stato condotto nelle carceri di «San Giuliano» a Trapani.

Nel mandato di cattura, notificato a Michele Guarrato, vengono contestati i reati previsti dagli articoli 81, 575 e 577 del codice penale, «per avere — si legge fra l'altro nel mandato — compiuto azioni di un medesimo disegno criminoso, e per motivi abietti, consistenti nell'intenzione di rimanere estraneo ai fatti, con l'omettere di rivelare alle autorità il luogo dove erano state nascoste le bambine rapite da Michele Vinci, cagionando, con le omissioni anzidette, e con l'omettere di rivelare alla polizia giudiziaria il nome dell'autore del rapimento, la morte di Ninfa e Virginia Marchese e di Antonella Valenti, le quali, se puntualmente soccorse, non sarebbero morte».

Guarrato sarà posto, probabilmente subito dopo il periodo delle feste, a confronto con Michele Vinci, nelle carceri di Mistretta. Da indiscrezioni, infatti, si è appreso che appunto Vinci avrebbe accusato il proprietario del fondo di contrada Amabilina: «Se Guarrato mi avesse denunciato subito — avrebbe detto l'assassino — non mi troverei ora in questi guai».

Ciò ovviamente ha rimesso in moto le indagini sulla figura dell'agricoltore, il quale, durante ripetuti interrogatori, aveva negato di avere notato nel proprio terreno tracce del «passaggio» o, peggio, della «presenza» delle bambine scomparse dalla sua proprietà; ha negato persino di avere mai conosciuto Vinci («Forse lo avrò intravisto qualche volta», fu il massimo che gli si poté cavar di bocca). Ha sostenuto di non avere saputo nulla di preciso sulla scomparsa delle tre bambine, mentre risultava, invece, che aveva partecipato alle ricerche in altri fondi finitimi al suo, senza preoccuparsi di scandagliare bene la vecchia cava abbandonata che si apriva a dieci metri di distanza dalla minuscola casa colonica dove Guarrato teneva gli attrezzi agricoli e una piccola cucina.

Ma era apparso chiaro che mentiva, perché Vinci lo conosceva bene, dal momento che gli aveva consentito di attingere acqua al suo pozzo, in un recente passato, e della scomparsa delle bambine doveva sapere bene, visto che anche sua figlia Rosa, di 22 anni, era stata interrogata come dipendente della Cartotecnica, l'industria dalla quale era stato rubato il nastro adesivo adoperato dall'assassino per immobilizzare Antonella Valenti. Ma allora si ritenne, in mancanza di precisi elementi di accusa, che Guarrato fosse traumatizzato dal fatto che proprio il suo pozzo era stato la tomba delle sorelline Marchese e, proprio per questo, tentasse di rimanere ai margini della vicenda. *(Ansa)*



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Marsala — Giuseppe Guarrato, ritratto dopo l'arresto, con il capitano dei carabinieri Rizzo

PER NOVE GIORNI tre americani alla deriva

Miami, 30

Tre uomini, per nove giorni alla deriva su una zattera nell'Oceano Atlantico, hanno toccato terra ieri vicino a Elliot Key. I tre hanno detto agli agenti della guardia costiera che altri due loro compagni sono annegati dopo essere impazziti. I tre sono ricoverati all'ospedale in gravi condizioni. I tre, insieme ai loro due compagni morti, si trovavano sullo yacht «Ixtapa», affondato il 19 dicembre nel Golfo del Messico. *(Ap)*

DAL 28 MAGGIO all'1 ottobre l'ora legale '72

Roma, 30

«Dalle ore zero del 28 maggio 1972 alle ore una del primo ottobre 1972, l'ora normale è anticipata, a tutti gli effetti, di sessanta minuti primi»: lo stabilisce il decreto del Presidente della Repubblica, 15 dicembre 1971, n. 1126, concernente la disciplina dell'ora legale per l'anno 1972, pubblicato oggi sulla Gazzetta ufficiale. (Ansa)

JUGOSLAVIA IN CRISI

Dalla prima pagina

il fondamentale orientamento della Jugoslavia, basato sull'autogestione.

Nessun sistema sociale, nessun regime politico — aggiungono questi circoli — sarebbe in grado di resistere a lungo davanti a una situazione simile a quella jugoslava: e numerosi elementi confermano che, quella di Tito, è un'ampia ed energica azione, intrapresa allo scopo di ripulire il sistema jugoslavo da numerose piaghe, che lo hanno notevolmente deformato e che minacciavano di seppellirlo.

Organizzare la Lega dei comunisti in modo che essa sia in grado di assumersi responsabilità politiche, rivalorizzare la classe operaia, esclusa in buona parte dalla vita politica dai gruppi non istituzionali (che tuttavia detengono il potere economico e, attraverso esso, stavano assumendo notevoli posizioni politiche), ridimensionare le ambizioni nel campo economico, riducendo il consumo che costantemente superava la produzione: sono soltanto alcune delle misure che i dirigenti jugoslavi, con la personale partecipazione del Maresciallo Tito, stanno già applicando (anche se sanno che, per realizzarle, occorrerà non poco tempo).

Contemporaneamente, Tito ha voluto bene ammonire «quei circoli all'estero» che, per vari motivi, potrebbero avere la tentazione di «aiutare» la Jugoslavia, che egli stesso «non mancherà di servirsi anche delle forze armate, in caso di un eventuale conflitto interno». Come è noto, le dichiarazioni del Presidente jugoslavo su questo argomento sono state oggetto delle più svariate interpretazioni, non soltanto all'estero, ma anche nella stessa Jugoslavia. Tuttavia, dato che l'attuale situazione interna (anche se «calda»), non è drammatica, è evidente che la minaccia di usare le forze armate è rivolta più all'estero che all'interno.

Proprio grazie a questi energici atteggiamenti dei loro Presidente, gli jugoslavi terminano il 1971 anche con notevole speranza pur sapendo che, nel prossimo anno, sarà necessaria una «maggiore disciplina», la quale — essi sperano — favorirà il risanamento del paese senza che si debbano limitare, o addirittura abolire, quelle conquiste nel campo della democrazia che i popoli jugoslavi indubbiamente hanno raggiunto negli ultimi anni. *(Ansa)*

CONCESSA DAL GIUDICE LA LIBERTA' PROVVISORIA

FUORI DA «REGINA COELI» I QUATTRO STUDENTI ULTRÀ

Secondo i difensori, l'interrogatorio avrebbe messo in luce la «situazione provocatoria» esistente al liceo Castelnuovo

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 30

I quattro studenti del liceo artistico «Castelnuovo», arrestati nei giorni scorsi per le violenze commesse nell'istituto, sono usciti questo pomeriggio dal carcere di «Regina Coeli»: la richiesta di libertà provvisoria è stata accolta dal sostituto procuratore, Paolino Dell'Anno, dopo un interrogatorio, definito «umano e cordiale», con i quattro ragazzi, Marino Sorrentino, Pierluigi Bartoloni, Massimiliano Troiani e Italo Spinelli.

Il magistrato, giunto nel carcere alle 10,30, si è subito recato nelle quattro celle d'isolamento dove erano rinchiusi i giovani contestatori: due ore e mezzo dopo, Dell'Anno ha fatto ritorno al suo ufficio della procura. In un primo momento il giudice aveva fatto sapere al collegio degli avvocati difensori che i ragazzi sarebbero usciti entro domani; dopo un colloquio telefonico col procuratore capo della Repubblica, De Andreis, il magistrato ha però deciso per la scarcerazione immediata, sollecitata dai difensori: sono state infatti superate tutte le difficoltà procedurali che ostacolavano l'esecuzione di provvedimento.

Successivamente, i quattro studenti sono stati trasferiti alla questura centrale, per sbrigare le formalità di rito: Spinelli, Troiani (anarchico, secondo le sue stesse dichiarazioni), Bartolini e Sorrentino, una volta liberi, hanno rilasciato alcune dichiarazioni alla stampa; dal canto loro, gli avvocati difensori hanno rivelato di avere chiesto, subito dopo l'interrogatorio, «uno sviluppo delle indagini, perché il pubblico ministero, che è depositario dell'azione penale, è venuto a conoscenza di reati perseguibili d'ufficio, quali la apologia del fascismo e l'esaltazione del nazismo». In particolare, l'avv. Guido Calvi ha detto: «Durante l'interrogatorio sono emersi fatti che, mentre hanno tranquillizzato sulla posizione degli imputati, hanno rivelato l'esistenza all'interno dell'istituto "Castelnuovo" di una situazione provocatoria, che il magistrato deve perseguire».

R. R.

PRESSO PREDAPPIO

GIOVANI SPOSI MORTI in una sciagura stradale

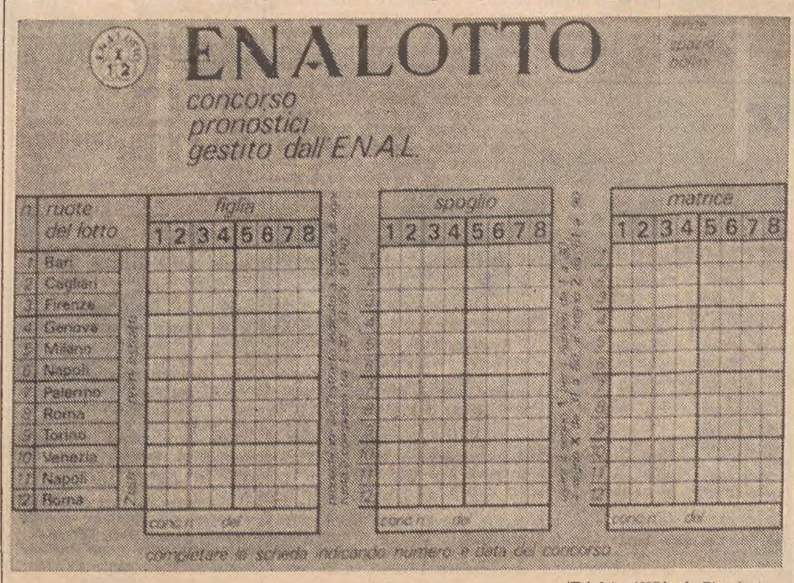
Forlì, 30

Due giovani sposi, i ventiduenni Sergio Biondi e Pasquina Laghi, di Castrocaro, sono morti in un incidente avvenuto nel primo pomeriggio sulla statale Forlì-Predappio, in località San Martino in Strada.

I coniugi viaggiavano su una «Opel Manta», condotta dal Biondi, che percorreva ad andatura molto elevata la statale: ad un tratto, per il fondo viscido, l'auto ha sbandato in una semicurva e, dopo aver cozzato di striscio contro una «500» che proveniva dall'opposta direzione, è andata a schiantarsi contro un platano.

Nell'urto, il motore della vettura si è incendiato; i primi soccorritori sono riusciti tuttavia a estrarre i passeggeri dall'abitacolo semidistrutto e a trasportarli all'ospedale «Morgagni» di Forlì, dove però sono giunti cadaveri per le gravi ferite riportate. Illesi i tre occupanti dell'utilitaria. *(Italia)*

LA NUOVA SCHEDINA



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — In occasione del concorso Enalotto n. 1, del 3 gennaio, è entrata in vigore la nuova schedina con la quale si ha la possibilità di effettuare le giocate su 2, 4 e 8 colonne. E' già in distribuzione presso le ricevitorie in tre versioni dai colori aragosta, celeste e bianca

FATE IN TEMPO GLI AUGURI AI VOSTRI CARI NON ASPETTATE L'ULTIMO MOMENTO

Gli auguri a viva voce fanno sempre piacere, ma per farli non occorre scegliere proprio la mezzanotte dell'ultimo giorno dell'anno.

A tutti viene in mente di telefonare a quell'ora e si possono così creare, su certe direzioni, ingorghi di traffico telefonico.

E' meglio pensarci prima, o piuttosto attendere qualche ora, per evitare il periodo di punta che andrà dalle ore 22 alle ore 2 antimeridiane; tanto più che **durante le intere giornate del 1° e del 2 gennaio, fino alle ore 7 del mattino del giorno 3, la tariffa per tutte le comunicazioni interurbane è ridotta a circa la metà.**

SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.

Delusioni letterarie

L'Ottocento pullulava d'incitamenti a formare una biblioteca per i figlioli. «L'avvenire di un uomo molto spesso dipende dall'aver trovato o no una biblioteca paterna» scrisse uno. «Una casa senza libri è come un giardino senza fiori» ammonì un altro. Il primo mi pare fosse il D'Azeglio, il secondo credo fosse il De Amicis: e tutte e due le sentenze sono riferite all'incirca, come la memoria mi ha suggerito.

Nobili parole, ché, uomini desiderosi del progresso, consigliavano la lettura disinteressatamente, senza pensare affatto allo spaccio dei propri libri. Più tardi le stesse raccomandazioni partirono da editori e da librai e si sentiva l'odore della bottega.

Ma penso che molti ignorino l'effetto negativo derivante dall'avere una biblioteca paterna. Io, che sono nato in una casa piena di libri, appunto per questo non sono bibliofilo, considero i libri solo per la loro utilità e mi sgomenterei se ne avessi troppi: masse di volumi, la maggior parte dei quali non aprirei forse mai. E poi credere che i figli avranno i nostri stessi gusti è un'ingenua speranza: se tutti i cataloghi delle librerie antiquarie avessero un'appendice e un commento, vedremmo quanti, anche fra le persone colte e studiose, si sono affrettati a vendere i libri avuti in eredità: i vecchi hanno dato posto ai nuovi, ma, come accade ai vivi nelle città, ai morti nei cimiteri.

Io — parlo di me e più di uno potrà leggere nelle mie parole la propria storia — dalla biblioteca paterna ho avuto parecchie delusioni. Mio padre era un uomo di larga cultura e di finissimo gusto (a giudicarne basterebbe il libriccino «Della gamomania di Napoleone», un gioiello), ma io, come non potrei goderne la compagnia, così non ebbi modo di apprezzarne le qualità: prima che io avessi compiuto i nove anni, il babbo non c'era più. Segno visibile della sua presenza in casa rimanevano non so quante librerie e mobili d'altra specie adattati a librerie e cataste, mucchi, piramidi di volumi d'ogni formato. Qualche libro piacevole l'avevo già letto per conto mio: i racconti del Thouar, le «Memorie di un pulcino» della Baccini e «Pinocchio» ch'era una novità: ma i libri di papà mi attiravano poco: credevo che, per non so quale arcana preferenza, egli avesse messo insieme una collezione di roba tutta noiosa. Lasciando stare che molte opere erano in inglese, in francese, in tedesco, lingue a me ignote, anche quelle italiane si mostravano impenetrabili, arcigne: soprattutto libri di storia: e tra questi un giorno vidi le «Vite» di Plutarco.

Il nonno me ne aveva parlato più volte: diceva che lo Alfieri, leggendo Plutarco, sentì lo stimolo dell'emulazione e divenne un grand'uomo. Non perché pensassi di diventare un grand'uomo, ma per la curiosità di conoscere un libro che operasse tali miracoli, aprii il primo volume. Cominciai da non intendere completamente il titolo: «Vite parallele». Questa ultima parola per me designava un attrezzo di ginnastica buono a farci il volteggio e le capriole: non sapevo che potesse avere altro significato. E provai a leggere le vite, ma il linguaggio austero e il periodare settecentesco (la traduzione era di Girolamo Pompei) dovevano stancare uno come me che fino allora aveva letto soltanto libri scritti apposta per i ragazzi.

Un'altra delusione l'ebbi dai «Promessi sposi». Li sentivo esaltare come un capolavoro e dicevano che fosse anche divertente, sicché ne iniziai la lettura con una lieta prevenzione. «L'historia si può veramente deffinire una guerra illustre contro il tempo perché togliendogli di mano gli anni suoi prigionieri...». Mamma mia! Nessuno m'insegnò — e sarebbe stata nozione superiore alla mia età — che il Manzoni in una sola pagina aveva stupendamente riassunto e satireggiato a un tempo lo stile dei secentisti. Preferii saltare la pagina incomprensibile, anzi tutta l'introduzione e affrontai il primo capitolo. Dapprima una descrizione lunga, asfissiante: poi la scena si anima con tre figure: il povero curato e i due bravi. Ma, a proposito dei bravi, ecco quattro pagine di cui lo squisito umorismo doveva sfuggirmi per forza: io ci vedevo soltanto alcune uggiose righe in corsivo (il testo delle «gride») e altre righe di riflessioni in tondo. Non aprii più il romanzo e fu un bene: ebbi così la fortuna, che è capitata a pochi, di leggere i «Promessi sposi» solo in età adulta quando ero in grado di comprenderne la straordinaria bellezza.

Certi autori, come il Leopardi, non potevano darmi delusioni, perché non avevano nemmeno la virtù d'illudermi. «Canti: Operette morali». I canti, ossia le poesie, mi seccavano (io che dai diciotto anni ai, mettiamo venticinque, dovevo leggere sempre e soltanto poesie!) e l'aggettivo «morali» mi sapeva di predica.

Invece un titolo allettante lessi sulla costola di un volumetto: «Guerrazzi: l'Asino». Credetti fosse una satira in cui il Guerrazzi fosse qualificato, per canzonatura, col nome dell'animale più paziente e più sciocco. Non mi passò per la testa che la prima parola fosse il nome dell'autore e che le altre due formassero il titolo. Si può immaginare quel che potessi capire di un'opera di tal genere: e la delusione fu doppia, perché una dozzina d'anni dopo ripresi il libro mettendomici con molta buona volontà, ma tante disgressioni, declamazioni, elucubrazioni mi fecero scappar la pazienza.

Mazzini mi attrasse perché amavo l'uomo pur senza saperne gran cosa. Sapevo che aveva molto sofferto per la Italia, che era morto povero e dimenticato, che era stato amico del babbo e del nonno. E feci il proponimento di leggere un volume delle sue opere, uno qualunque, ma rimasi stordito: troppa enfasi, troppa veemenza e, soprattutto, troppe maiuscole: la Famiglia, la Patria, la Vita, il Dovere, il Popolo, la Umanità, la Legge Morale, la Libertà. Mi stancai subito.

Dante non solo mi dette una delusione, ma mi fu causa di scandalo. Sfogliavo di tanto in tanto la «Commedia» con le illustrazioni del Doré e, incantato dalle belle figure, non sempre leggevo i versi che vi erano sotto. Ricordo che le mie sorelle mi burlarono molto quando dissi che mi piaceva l'ultima incisione dell'Inferno, là dove i due poeti salutano il cielo con le parole «A rivederle stelle!». Che Virgilio volgendosi alle stelle usasse il «lei» («a rivederle») mi aveva un po' meravigliato, ma il suo gesto — la mano destra alzata mentre Dante contempla il cielo — pareva dovesse essere proprio un saluto e non feci caso che «riveder» e «le» non formavano una sola parola.

Da quel momento in poi, se mi capitava di leggere i versi, non ne parlavo con nessuno: e un giorno, con profondo stupore, osservai: i due poeti, in piedi sopra una rupe, guardano una donna nuda che si tiene i capelli con le mani. E sotto: «Taide è...». Che razza di parola. Non ne conoscevo il significato, ma sapevo che era una parolaccia turpe: certo il babbo ignorava che nel libro fosse una così sconcia parola, altrimenti non l'avrebbe comprato, non l'avrebbe letto, non l'avrebbe tenuto in casa. E nascosi in me un segreto che mi faceva ribrezzo.

Certo ebbi anche altre delusioni frugando nelle librerie con le mie dita di bimbo, ma quasi sempre sparirono col tempo, quando potei conoscere che non i libri, ma l'ignoranza di chi li maneggia, era causa del disinganno.

Più tardi le cose andarono assai diversamente: ma delle delusioni che ho avuto in età matura leggendo libri di contemporanei non voglio dir nulla: questa sì che è una «delusione letteraria» per molti che hanno letto avidamente l'articolo sperando di trovarci epigrammi e botte contro i loro amatissimi colleghi scrittori!

Dino Provenzal

Bandito un premio per autori cinematografici

Napoli, 30

A tre autori italiani scelti fra registi, soggettisti, sceneggiatori ed autori del commento musicale verrà assegnato annualmente, da una giuria di giornalisti e scrittori, il «Premio per autori cinematografici» intitolato alla memoria dell'editore e produttore cinematografico Angelo Rizzoli, di recente scomparso. Lo ha annunciato l'avv. Luigi Torino, presidente dell'Ente provinciale per il turismo di Napoli. *(Ansa)*



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

San Juan di Portorico — Pablo Casals, 95 anni, violoncellista famoso, ha celebrato l'eccezionale compleanno suonando al piano «La canzone degli uccelli», un motivo della Catalogna

L'ERA DELLE TELECOMUNICAZIONI «SATELLITARIE»

Il difficile cammino dell'Europa spaziale

Ai buoni risultati del Progetto San Marco si contrappongono le delusioni del Programma «ELDO» - Intervento americano

Il lancio del satellite «Esse Cubo» (Small scientific satellite) avvenuto il 15 novembre scorso al largo delle coste del Kenia, alla presenza del ministro Ripamonti, ha registrato un altro successo dell'équipe italiana del Centro ricerche aerospaziali dell'università di Roma. Il satellite, che è il più perfezionato della serie «Explorer», è stato lanciato con un razzo Scout per la NASA dal poligono San Marco con lo scopo di eseguire misure sulle particelle ad alta energia contenute nelle fasce di Van Allen.

Con quest'ultimo lancio, è il quarto esperimento consecutivo che viene portato a buon fine dai tecnici del prof. Broglio, responsabili del funzionamento del poligono San Marco. «Esse Cubo» è anche il secondo satellite scientifico il cui lancio in orbita equatoriale è stato affidato dagli Stati Uniti all'Italia. Esso è stato preceduto dal «SAS-I», satellite astronomico NASA, messo in orbita il 12 dicembre 1970. Il satellite è ancora in orbita e ha già fornito un gran numero d'importanti informazioni scientifiche, identificando nuovi corpi celesti che emettono radiazioni concentrate nella frequenza dei raggi X.

Si prevede che il nuovo satellite funzionerà al minimo per un anno. Diversa sorte ha avuto, invece, il razzo «Europa 2» precipitato qualche giorno avanti subito dopo il lancio a Kourou in Guiana. E l'insuccesso minaccia di compromettere definitivamente la vita dell'ELDO, l'organizzazione europea per i vettori spaziali di cui fa parte anche l'Italia.

Si tratta infatti del sesto fallimento su undici lanci. I cinque che si sono svolti senza incidenti sono quelli effettuati negli anni '64, '65 e '66 riguardanti solamente il primo stadio. La sola volta in cui i tre stadi hanno funzionato regolarmente è stato l'11 giugno 1970, ma in quella occasione non aveva però funzionato il meccanismo che doveva sganciare dal vettore il satellite, che era caduto in mare.

Come si ricorderà, l'ELDO è stato creato per rendersi indipendenti dalla concorrenza americana in fatto di satelliti commerciali di telecomunicazioni ed ha fin qui speso per la realizzazione del missile europeo circa 350 miliardi di lire. Ma dopo sette anni di studi e di esperimenti insoddisfacenti, le gravi crisi che già l'hanno scosso, hanno terribilmente appesantito la situazione dell'organismo e resa problematica la messa a punto di «Europa 3». Sembra che le cause dell'esplosione in volo del vettore siano dovute al mancato funzionamento del sistema di guida incaricato d'inviare ordine ai primi tre stadi. S'ignora, tuttavia, se tale mancato funzionamento sia dovuto a un guasto dello stesso sistema di guida o ad un fenomeno anteriore.

Questa ennesima battuta di arresto dell'ELDO, mal si concilia con le prospettive che ad esso aveva aperto la conferenza di Nordwijk dell'estate scorsa. In quella sede erano state accolte di massima le linee di prospetto presentate dal presidente dell'ESRO, l'italiano prof. Puppi, per un'intensa attività spaziale proiettata fino al 1980.

Si è già accennato a come gli Stati Uniti siano restii a cedere l'uso dei loro vettori per lanci concorrenziali al sistema di telecomunicazioni Intelsat, controllato da loro. E tuttavia Intelsat ed Eldo stanno discutendo, su posizioni opposte, circa la prossima generazione dei satelliti da comunicazione, ivi compreso un piano alternativo di sviluppo di un sistema regionale europeo, per il quale recentemente sembra sia stata superata la resistenza americana, ottenendo la promessa della collaborazione con l'Europa, purché i progetti non interferiscano con la rete Intelsat.

Si è appreso, infatti, in questi giorni, che gli Stati Uniti porranno a disposizione delle nazioni dell'Europa occidentale razzi vettori per una estesa gamma di satelliti di applicazione. Tale annuncio amplia un programma iniziato molti anni orsono, sia verso singoli paesi, sia verso organizzazioni europee e si riferisce a progetti attuali e futuri di satelliti «pacifici» (scientifici, meteorologici, ecc.).

Questa più larga politica, era del resto già stata comunicata ai ministri competenti dei dieci paesi europei appartenenti alla CSE (Conferenza spaziale europea). L'assistenza ai lanci — è detto — verrà data anche per i satelliti da telecomunicazione internazionali, non compresi nei servizi dell'Intelsat e non dipenderà da alcuno sforzo combinato in programmi spaziali futuri, quale potrebbe essere uno scambio con contributi europei al programma americano post-Apollo. Tuttavia, viene fatto rilevare che gli Stati Uniti auspicano la partecipazione europea al programma della navetta (shuttle), il cui concetto è tuttora in evoluzione, insieme al rimorchiatore spaziale.

Particolare incoraggiamento alla collaborazione s'intende dare nei settori dello studio delle risorse terrestri e del controllo dell'inquinamento. I vettori disponibili sono dei tipi «Scout», «Thor-Delta» e «Atlas-Centaur», in ordine di crescente potenza e costo.

Anche l'Italia — come è noto — è tra i dieci paesi interessati. Tuttavia i fondi a disposizione per il finanziamento del programma «Sirio» e dell'attività di ricerca dei laboratori spaziali italiani continuano a rimanere bloccati per inconcepibili conflitti di competenza. Si ricorderà che il Parlamento ha approvato nel febbraio u. s. una legge di finanziamento delle attività spaziali italiane fino a tutto il 1972, che prevede una spesa complessiva di 29,4 miliardi. Di questi, quasi sei servono per proseguire il programma San Marco e il resto per finanziare il programma «Sirio» e per perseguire altri obiettivi.

Comunque l'Italia intende anche attuare un sistema avanzato di comunicazioni satellitarie, specie televisive; avviare una rete meteorologica di previsioni a lungo termine, inserendo la Italia nei grandi programmi mondiali; partecipare ai programmi d'applicazione internazionali, come il controllo del traffico aeromarittimo e il rilevamento delle risorse terrestri; partecipare alle organizzazioni spaziali europee e ad accordi bilaterali e plurilaterali; promuovere una politica di qualificazione dell'industria aerospaziale italiana; creare competenze e strutture capaci di attuare un programma e svilupparlo ulteriormente in futuro.

Naturalmente questo programma che si proietta al 1976 e oltre, comporta tutt'altro impegno di spesa (che si prevede superi i 100 miliardi e che spetterà al CIPE vagliare, in senso accrescitivo o diminutivo, a seconda dei risultati che si vorranno ottenere in questo avanzatissimo campo.

Piero Amara

SONO MOBILITATE TUTTE LE CELEBRITA' DEGLI ANNI TRENTA E QUARANTA

Le stelle della vecchia America difendono l'albergo della gloria

Vogliono demolire l'Ansonia che fu una volta a New York il maestoso hotel dei «grandi» nel firmamento di Broadway e di Hollywood - Appello al sindaco

New York, 30

C'è un albergo a New York molto caro alle stelle. E' l'Ansonia Hotel. Un maestoso edificio settantenne di 17 piani in stile europeo che sembra un castello ed è stato una volta un posto di opulenza e «grandeur», dove per decadi hanno abitato molte delle più fulgide stelle del cinema, teatro, opera e degli sport, alcune ancora oggi non definitivamente ritiratesi a vita privata.

I suoi attuali proprietari lo vogliono demolire perché è diventato una «passività economica». Cercano da più di due anni di buttarlo giù per costruire al suo posto — occupa un intero isolato — un complesso moderno per appartamenti e uffici con ristoranti, un teatro e un centro di mercato, secondo un criterio di utilizzo dello spazio che agli inizi del secolo sarebbe stato inconcepibile.

Ma il piccone demolitore è stato sempre fermato in tempo da un gruppo di «conservazionisti» a furia di appelli e ricorsi di Corte, così che spetta ora al giudice decidere sulla sorte dell'Ansonia e finora il giudice ha sempre deciso di rimandare la sua decisione, in attesa di sviluppi della vicenda, il più importante e decisivo dei quali potrebbe essere la dichiarazione dell'Ansonia quale monumento storico e culturale da parte della speciale commissione cittadina istituita una decina di anni fa appunto per evitare che la metropoli sacrificasse all'altare del dollaro le cose belle del suo passato.

La «suspense», dunque continua e più si fa lunga, più aumentano le speranze di salvare l'hotel. Più si rafforza il fronte delle stelle per le quali l'Ansonia è stato una casa e un simbolo di un'altra America ed è il ricordo di un tempo di gloria che non fu soltanto loro, ma di tutta la città. Le stelle stanno ora chiedendo aiuto anche al sindaco, un aiuto che egli per legge non può dare se non gli viene chiesto attraverso una petizione firmata da almeno 25 mila cittadini.

Per ottenere questa mobilitazione popolare, le stelle hanno aperto uffici, pubblicano inserzioni sui giornali, organizzano feste e spettacoli, inviano stelline di casa in casa. Lo evento più recente nella loro campagna per salvare l'Ansonia — una campagna che ricorda quella di sei o sette anni fa per salvare dalla demolizione il vecchio teatro Metropolitan — è stato uno spettacolo di varietà durato cinque ore organizzato nel salone dei ricevimenti dell'albergo. Vi hanno partecipato alcune delle migliori voci del teatro lirico odierno e ballerini, comici e musicisti di fama.

Le vecchie stelle si sono riservate i discorsi, salvo Betty Nielsen, che è stata una delle «ragazze delle follie» di Ziegfield e non si esibiva più in pubblico da chissà quanti anni. Quando era una diva, Betty occupava un appartamento di cinque stanze all'Ansonia e aveva due cameriere dell'albergo esclusivamente al suo servizio.

Joan Bennet ha fatto gli onori di casa. E' stata una delle stelle più fascinose del cinema americano degli anni Quaranta. E' molto ingrassata ed è difficile riconoscerla. Joan dirige le operazioni a tavolino. Quasi ogni giorno si reca nella sala da gioco dell'albergo, dove le è stato concesso un tavolo verde per la campagna di raccolta delle firme. L'attrice ha vissuto un anno e mezzo all'Ansonia quando era ancora una giovinetta. Vi abitava col padre, pure attore, la madre, un fratello e due sorelle, una delle quali, Constance, ora defunta, conobbe pure il successo a Broadway e a Hollywood. Quando veniva a New York da Hollywood, Joan si fermava sempre all'Ansonia, perché era, ed ella sostiene sia ancora, «l'albergo più pulito, accogliente, ben tenuto, pieno di specchi e atmosfera e sicuro del mondo».

L'attrice è furiosa come una tigre contro i «businessmen» che vogliono demolire l'albergo. L'Ansonia — essa ha detto — «è una parte importante di New York, un'espressione vitale della metropoli. Perché dobbiamo rinunciare alle vecchie cose che sono preziose, che mai potremo rimpiazzare, una volta perdute?».

Joan ha tenuto un lungo ma ben articolato discorso con una foga in cui gli astanti oltre quarantenni hanno rivisto in lei l'eroina di tanti film e spettacoli teatrali di Broadway. «Se si trovano i soldi — essa ha aggiunto — per certe americanate, come ad esempio fare venire qui il ponte di Londra, la «Queen Elizabeth» e tante altre glorie del passato di paesi oltre oceano, perché non si dovrebbero trovarli per salvare le nostre glorie?» (Joan ha inteso dire che un modo per evitare la demolizione dell'Ansonia potrebbe essere acquistarlo).

Un'altra attrice, Geraldine Fitzgerald, ha detto che l'Ansonia fu la sua prima casa quando dall'Irlanda emigrò negli Stati Uniti Questo albergo è stato per lei il migliore benvenuto in America. Feodor Shaliapin, Geraldine Farrar, Erika Morini, Theodore Dreiser hanno sempre trovato nell'Ansonia il posto preferito dove stare quando si trovavano a New York. Lo stesso dicasi di Jack Dempsey, Joe Louis e altri campioni del pugilato. Il leggendario campione di baseball Babe Ruth abitò pure all'Ansonia tutte le stagioni in cui giocò per la squadra degli Yankee. Altri suoi ospiti famosi sono stati Joe Di Maggio, Ezio Pinza, Giovanni Martinelli e il presidente messicano Huerta.

Per la gente di Broadway poter dare come proprio indirizzo quello dell'Ansonia significava dire «sono arrivato». Chi vi abitava non poteva essere che una celebrità nella opinione popolare o figlio di una celebrità. Il trattamento offerto dall'Ansonia non è mai stato raggiunto da nessun altro albergo. Dove un cliente poteva contare di avere giornalmente diciotto fra asciugamani e asciugatoi e le tovaglie di lino cambiate tre volte?

Mae Murray, che fu una stella del cinema muto — e allora il cinema si faceva ancora a New York e dintorni — aveva un appartamento di sette stanze e due bagni e pagava un affitto annuo di appena cinquemila dollari. Enrico Caruso aveva il suo barbiere personale all'Ansonia. Egli era un buongustaio, che frequentava diversi ristoranti, ma un piatto di spaghetti alla napoletana di suo completo gradimento era sempre sicuro di trovarlo all'Ansonia, dove aveva un cuoco di fiducia che pure non essendo partenopeo era stato naturalmente dotato dell'arte di cucinare gli spaghetti. Quel cuoco divenne poi proprietario dell'albergo, che ora appartiene a una corporazione di agenti in beni immobili.

Dal lustrascarpe si poteva incontrare Pinza, Jack Johnson, che fu una stella del pugilato, dava mance di cinque dollari a tutte le cameriere che incontrava. Cinque dollari, allora, erano la gratifica annuale che gli ospiti dell'albergo davano al personale. Quei tempi erano prima della grande depressione economica degli anni Trenta. Dopo vennero quelli del terrore nazista e l'albergo divenne per molti rifugiati ebrei il primo asilo in terra americana. Un vecchio residente dell'Ansonia ha raccontato di avere una sera invitato a cena un suo cugino, incontrato per caso al bar, e d'averlo avuto suo ospite per quasi due anni, fin quando cioè non trovò un lavoro.

Adesso l'Ansonia è come un vecchio signore decaduto, la gente che lo abita non fa più atmosfera. Qualcuno che vi risiede dice che è un posto noioso». Sono finite le grandi feste sfarzose nella sua «gran ball room», le mance principesche, i bagni nello champagne, non ci sono più belle cameriere appena venute dal «vecchio mondo». Non arrivano più monumentali mazzi di fiori, non ci sono più ricevimenti dopo la «prima» a Broadway. Ma l'albergo è sempre bello, maestoso, accogliente, con tanto spazio, oggi purtroppo considerato sprecato, pieno di specchi e lampadari. Non è colpa sua se il tono è calato. Resta a vedere chi vincerà. Se trionferà la forza della nostalgia o quella degli affari.

Mario Albertazzi

1972: BENVENUTO, GIA' CHE CI SEI

Il mestiere di sopravvivere

Signori si cambia. Ancora una volta il venditore d'almanacchi presenta la sua merce, allunga sottobanco il suo Barbanera, insinua mellifluo, e perciò senza convinzione, che sì, tutto sommato è andata così, poteva forse andar meglio, ma dopotutto siamo qua, perché lamentarsi? Speriamo intanto domani.

Eh no, eh no! Mica si può continuare così per sempre, finché infarto ci colga. I bilancini di fine d'anno, le coscienzuole a posto per ventiquattr'ore, gli autocolpettini sulla spalla non funzionano più al di là di un certo parallelo anagrafico. Da infingardi anche trovare la scusa del caos, dell'autostrada razzente, quando in verità si sa che le scorciatoie mozzano il fiato proprio perché sono le uniche strade vere, umane, e quindi a misura nostra.

Scantona dunque un po' vergognosetto questo '71. Lusinghe e sirene non sono mancate, anzi. E gli abissali tranelli hanno avuto le loro prede sicure. I proponimenti per dodici mesi erano di ieri, adesso tutto è da rifare, e con tanta fatica in più perché nel frattempo si è divagato e sperperato oltre il lecito. Nella droga dei giorni dopo giorni, appaiono come lame affondate nella coscienza i tradimenti perpetrati per pigrizia o disarmo fisico e mentale. Siano pure solo robe di mestiere, come un appello accorato di brava gente per alleviare la tristezza di chi in un ospedale di vecchi si aspetta più dolce il momento dell'addio. O sia pure l'egoismo delle ore in finta corsa che toglie a un bambino che s'affaccia alla vita la sete di sapere e di conoscere. Non ho tempo, non ho tempo, più tardi, un'altra volta. Ma allora quale tempo abbiamo, quale tempo ci resta?

Sommessamente, perché non è invenzione nostra, rimane appena appena il tempo per il solo mestiere di vivere, anzi, di sopravvivere. «Chiodo scaccia chiodo. Ma quattro chiodi fanno una croce». Così il povero Pavese, che aveva premesso: «Nulla si assomma al resto, al passato. Ricominciamo sempre».

Dunque ci tocca un'altra volta, e dobbiamo. Con il solo conforto — pur disperante — che viene ancora da lui: «Quella che per Svevo è "senilità", a me pare adolescenza». Magari fosse così, e che bellezza!

Purtroppo gli almanacchi sono impietosi ben più dei loro venditori. Una stanchezza inumana a riassumere, una impotenza disumana a prevedere. Si va avanti perché sì, con la memoria che fluttua anch'essa sempre più tra le nebbie fumiganti di Brigadoon. Il resto, sebbene tra squilli di cornette e grandissimo rombar di motori, è silenzio; non illudiamoci. Benvenuto '72, allora, perché possiamo dirtelo, e dunque vuol dire che ci siamo ancora. Ma niente di più. E domani è già Ferragosto.

Libero Mazzi

«A» come Paola



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Paola Pitagora è una delle interpreti di «A come Andromaca» un originale televisivo di fantascienza di Fred Hoyle e John Eliot, realizzato in quattro puntate con la regia di Vittorio Cottafavi. La prima puntata andrà in onda martedì

Mostre d'arte

MARASSI

Salvo qualche apparizione nelle collettive, Emanuela Marassi negli ultimi anni si è fatta conoscere fuori di Trieste (ed anche all'estero) più di quanto abbia consolidato la sua fama tra di noi. Il pubblico la ricorda soprattutto per l'ultima personale che l'artista muggesana tenne qualche anno fa alla Comunale di Trieste. Si trattava di una mostra di oggetti in legno di tipo costruttivista, coi quali, nella cifra originalissima, faceva sentire l'emozione sottile dello spazio, pervenendo a risultati di grande efficacia. Erano allora soprattutto la lezione di Augusto Cernigoj e la lunga pratica artigiana dell'intarsio ligneo a produrre un risultato di un rigore persino eccessivo, in cui venivano messe a tacere altre componenti della cultura della Marassi, che qui giova ripetere, soprattutto a vantaggio di chi non avesse seguito le recensioni di allora. Emanuela Marassi, muggesana, si è appassionata in giovanissima età al colore violento e al segno ossessivo di Van Gogh, disciplinando poi queste sue preferenze nel rigore cromatico di Mondrian e nel segno più cifrato di Capogrossi per pervenire infine a una sintesi fra colore, geometria e segno nell'interesse per il cubismo lirico di Braque, sotto la influenza di Tiziano Perizi, di cui per qualche tempo seguì le lezioni. Quasi contemporaneamente la Marassi si dedicò all'intarsio in legno con risultati molto apprezzabili: lavorando a due mani nella ricerca quasi musicale di una sintesi fra simmetria e asimmetria, tradusse anche in legno cartoni di Marangoni, Russian, Cernigoj, e le scelte furono significative. Proprio con l'intarsio l'artista muggesana si fece conoscere per la prima volta esponendo nel 1965 nella Sala comunale d'arte di Trieste. I lunghi e proficui studi con Cernigoj ammodernarono il suo linguaggio e aggiornarono la sua cultura, ma forse ne fu compressa la vena insopprimibilmente lirica che fluiva sotto tanta geometria. La mostra allestita ora alla galleria comunale «Squero» di Muggia, nel mentre ha segnato l'esordio ufficiale della Marassi nella grafica (la scelta della linoleografia non cade lontano dalle precedenti esperienze dell'intarsio ligneo), è soprattutto importante perché l'artista sembra aver ritrovato l'equilibrio tra colore, segno e struttura, che è la nota fondamentale del suo modo di esprimersi. Il segno violento di Van Gogh, passato attraverso la cifra di Capogrossi, è diventato un personale stilema, quasi un modulo con cui progettare (bauhausianamente) la propria emozione, nell'ambito di una struttura in cui, nel rigore neoplasticista e costruttivista, riaffiora finalmente il colore, non nell'urlo espressionistico, ma nella tenera elegia della «emozione che corregge la regola». Il tutto nello sforzo generoso e disinteressato di fornire alla gente un moderno parametro visivo.

S. M.

Natale alla Lanterna

Multipli e grafica hanno annunciato il Natale alla Lanterna. E' una mostra stimolante, la sola, fra le rassegne triestine, che consente uno scambio in molteplici direzioni con la cultura italiana contemporanea. Dei triestini abbiamo un piccolo stupendo bronzetto di Mascherini, una forma plastica riflessa di Gombac, un'incisione della Strachdee. Ma il settore più importante è quello degli ospiti. Ceroli è rappresentato da una serie di multipli (casse di legno che contengono le inconfondibili sagome di legno sovrapposte) che formano quasi una personale. E' un apporto notevole, poiché la conoscenza di questo artista è un passaggio obbligato. Ceroli ha fatto di una formula d'uso (gli strati di legno sovrapposto), uno strumento provocatorio (la figura umana, ma programmata in serie, moltiplicata fin dalla origine, senializzata radicalmente) e dalla trovata contestatrice e ludica è risalito (o disceso?) a un raffinato manierismo. Il ricorso all'esperienza iconica acquistò invece risvolti ambigui e grotteschi in Baj e fra Baj e Ceroli si collocano un Del Pezzo (con la lucidità assurda del baraccone da fiera di gran classe) o un Pozzati (con l'ostinazione nel ricupero della natura morta ironizzata). Sull'altro versante, geometrico e purista, abbiamo il Bails, il Vasarely, il Carmi. Non ci lasceremo tentare dalla mania classificatoria. Ci sono le conchiglie di uno Scanavino, la spilla di Lichtenstein, e sculture scomponibili e ricomponibili di Berrocal che non si lasciano incasellare. E c'è il famoso cilindro di Colombo che benché inserito in una precisa dinastia non cessa dal funzionare come paradigma della progettualità estetica.

Incisioni alla Torbandena

Le 34 incisioni che costituiscono l'intiero corpus grafico di Michelangelo Guacci e che sono state recentemente edite dalla stamperia Il Torchio di Venezia; una scelta delle famose 347 gravures di Picasso; incisioni di Marino. L'accostamento, operato dalla galleria Torbandena di Trieste come mostra natalizia, non potrebbesi immaginare più disparato.

Picasso combatte su queste lastre le battaglie di un interminabile poema epico, tutto scontato negli svolgimenti, tutto incredibile nell'accanimento vitalista. La solitudine del vecchio erotomane mescola il classicismo e la composizione cubista, il mito e la realtà angosciante, prontamente ricoperta quest'ultima dalla tessitura di segni che l'horror vacui fa precipitare nel gergo.

Marino ascolta le risonanze della sua poetica. Rimedita la grandezza della propria scultura e ne individua le costellazioni dominanti. Cavalli e cavalieri, nudi gonfiati, successioni di figure avvoltolate in se stesse. Su piani distinti sono macchie nere e reticolati di tratteggi obliqui. Equilibri compositivi sospesi nell'attesa di una conclusione.

Guacci incisore: fu finora l'aspetto meno noto della personalità del pittore. Eppure egli non considerava secondaria l'arte grafica. Nell'economia interna gli serviva per fissare alcuni temi iconici che l'analisi della puntasecca costringeva a chiarezza. Proiettata verso l'evoluzione futura, la grafica significava una tendenza alla riproducibilità, mai compiutamente realizzata. Ed ecco le inchiostrature multiple, le prove di stampa, le conversioni a nuovi indirizzi lasciate a mezzo, non certo abbandonate all'indefinito. Dall'insieme delle stampe, Guacci ritorna vivo e coerente.

I. N.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

Messaggi augurali delle massime autorità

SPACCINI: *auguri dei triestini dalla lontana Australia*



Il messaggio di auguri del Sindaco Spaccini ci è stato quest'anno trasmesso dalla Australia, dove da una settimana circa sta visitando le comunità triestine e giuliane residenti in quel Paese, accompagnato dal vicepresidente dell'Associazione giuliani nel mondo, dott. Guido Salvi, e dal segretario Bruno Orlando. A Sydney, il Sindaco ha visitato il «Trieste Sydney Club» ed i circoli «Marconi», «Apia», «Fogolar Furlan» e «Diadora», la sede di Sydney della Stock, della affiliata delle Assicurazioni Generali «Vanguard» e quella del Lloyd Triestino, alla presenza del Console generale d'Italia Natali e del Consigliere dell'Ambasciata italiana a Canberra Mazzarini.

Ecco il testo del messaggio del Sindaco: «L'appuntamento tradizionale di fine d'anno, quello dei consuntivi e dei voti per il futuro, assume quest'anno per me, come sindaco di Trieste, un significato tutto particolare.

«Attraverso "Il Piccolo" posso infatti far pervenire a tutti i triestini i miei voti augurali dalla lontana Australia, per portare il saluto di Trieste ai suoi figli che qui lavorano.

«In Australia, come del resto altrove il nome di Trieste è sinonimo di simpatia, le nostre comunità sono operose e vitali, anche se il pensiero di molti è sempre rivolto alla terra natia, se la speranza è sempre quella di ritornare.

«In questa circostanza mi sembra di poter unire negli auguri di pace e di prosperità per l'anno nuovo tutti i triestini nel mondo; è uno scambio di auguri reciproco che accomuna l'intera nostra collettività. Il voto spontaneo che mi sgorga dal cuore in questi momenti è proprio questo: che tutti continuino ad operare per Trieste, per il suo progresso e il suo migliore avvenire.

«E' con questo spirito che, al finire del 1971, si può veramente affermare che tutta la nostra comunità ha operato, pur attraverso difficoltà, per il futuro di Trieste. Abbiamo visto Trieste continuare sulla strada del suo rinnovamento, del suo rilancio; abbiamo visto Trieste imporsi, ad esempio, non soltanto in campo nazionale ma anche nell'Europa per le sue iniziative, nelle quali, senza falsa modestia, credo di poter dire che anche il Comune ha avuto la sua non piccola parte.

«Che il 1972 sia quindi un anno di unità e di lavoro comune e sia soprattutto portatore di pace, di salute e di prosperità a tutte le famiglie triestine».

Ing. Marcello Spaccini
Sindaco

RIBEZZI: necessaria una pausa di riflessione



«L'anno che ci lasciamo dietro alle spalle è stato per l'intera collettività nazionale e regionale particolarmente difficile: delusioni ed amarezze si sono alternate a timidi squarci di luce. E' inutile fingere e nasconderci la realtà. Per tutti è indispensabile una pausa di riflessione che consenta un esame di coscienza serio e rigoroso. Se talvolta la irritazione e la insofferenza per il procedere delle cose nel nostro paese possono essere anche giustificate, non ci si illuda di poter scaricare tutta la responsabilità al di fuori di noi, negli altri, allorché una severa analisi della realtà non ci può esimere dall'assumere tutti, sia pure in misura diversa, parte di detta responsabilità.

Non è mio compito suggerire soluzioni o programmi ed indicarne le possibili forme di attuazione per far fronte alle difficoltà dell'ora. Mi si consenta tuttavia di dire che, se vogliamo coraggiosamente rimuovere le cause della presente situazione, è essenziale che ogni cittadino pratichi le regole fondamentali di ogni libera e civile convivenza, nella tutela della legalità repubblicana e democratica. Tali, regole impongono ad ogni membro di una comunità come la nostra di riconoscere la indifferibile priorità del bene supremo della pace sociale.

Non neghiamolo: quella attuale è una crisi di fiducia nel sistema; solo la funzionalità di un regime di autentica democrazia potrà garantire il Paese contro le illusioni e le scorciatoie autoritarie, sempre riaffioranti e oggi più che mai da condannare e combattere.

E' con questo spirito che io auspico anzitutto che il Consiglio regionale possa operare, nel 1972, in un costruttivo e operoso clima di confronto delle forze politiche che ne fanno parte, interpretando con realismo e tempestività le esigenze di tutta la regione, alla quale dobbiamo offrire strumenti legislativi atti a consentire un'armonica crescita e sviluppo.

A tutti i cittadini del Friuli Venezia Giulia, ai pubblici amministratori, ai lavoratori, agli imprenditori e alle loro organizzazioni sindacali, ai partiti politici e alle forze sociali della nostra regione, rivolgo l'invito ad una fiduciosa collaborazione, con lo augurio che il 1972 possa segnare un'inversione di rotta verso traguardi più sereni e sicuri».

prof. Michelangelo Ribezzi
Presidente del Consiglio regionale

ABBRESCIA: *ritrovare l'unione degli spiriti*



«Desidererei che questo mio saluto di fine d'anno venisse considerato come espressione spontanea dei miei sentimenti al di fuori di ogni retorica o di burocratica tradizione. Sono lieto perciò di rivolgere con tutto il cuore alla popolazione della nobile Regione Friuli - Venezia Giulia un fervido augurio di bene, formulato con amicizia e cordialità.

Augurio che sia soprattutto di pace e di cristiana fraternità, che ci faccia sentire più buoni e comprensivi verso le altrui carenze e necessità, e che ci avvicini uno all'altro, con sempre più amore e solidarietà.

Un augurio particolarmente fraterno sento di rivolgere a coloro che sono stati colpiti dalla sventura, e che soffrono nel fisico e nel morale, perché possano presto guarire dai loro mali, e ritornare felici fra i loro cari.

Un augurio fervido ai giovani, che si affacciano alla vita, perché le loro aspirazioni possano essere pienamente soddisfatte, così come essi meritano per le loro ansie e i loro sacrifici, e un augurio affettuoso anche agli anziani, perché possano essere conservati ancora per tanti anni, e in perfetta forma, all'affetto dei loro congiunti.

Un augurio vivo fervido caloroso alle nostre famiglie, alla nostra economia, al nostro lavoro, alle nostre speranze, ai nostri ideali, perché il Nuovo Anno sia apportatore di fortuna, di prosperità e di buona salute.

E un augurio particolarmente caro alla nostra Patria, perché al di sopra delle divisioni e delle passioni possa ritrovare la via maestra della concordia e dell'unione degli spiriti, perché solo in esse è il seme del progresso e del bene comune.

E infine a Trieste, alla cara, amatissima Trieste, a questa bellissima città, generosa, cordiale e affascinante, l'augurio più toccante, perché essa abbia presto a riprendere il giusto posto che le spetta nella vita della Nazione, a riconoscimento della operosità e dell'intelligenza dei suoi bravi cittadini».

dott. Nicola Abbrescia
Commissario di Governo nella Regione e Prefetto

ZANETTI: *per la città volto nuovo e ruolo moderno*



«La prima considerazione che dobbiamo fare, che dobbiamo ricordare a tutti ed in primo luogo a noi stessi nel salutare l'anno vecchio che se ne va, è che anche il 1971 è stato per noi, per le nostre popolazioni, per l'intera comunità triestina, un anno di pace. E l'augurio migliore che credo si possa fare anche per l'anno nuovo è che il clima di pace, di collaborazione, di serenità continui anche per i dodici mesi che ci prepariamo ad affrontare.

Con questo non voglio certo dire che l'anno vecchio e quello nuovo possano essere considerati come momenti del tutto tranquilli per la nostra vita di comunità. I problemi ancora irrisolti non sono pochi, le difficoltà che Trieste, e mi riferisco soprattutto alla sua economia, deve superare, non sono certo finite. Però mi sembra che il giudizio globale non possa che essere positivo, di ottimismo, moderato se si vuole dalle cose che ancora sono da fare.

Le scadenze di questo disegno per l'anno che viene possono essere indicate, per quanto concerne l'economia, nella volontà unitaria della città (forze politiche, enti locali, organismi elettivi, organizzazioni di lavoratori) di difendere e potenziare il suo ruolo marinaro e ciò significa: linee di navigazione, porto, strade ed autostrade, ma anche industrie ed attività collegate.

Dobbiamo realizzare, sempre in questo quadro, una funzione reale con il Monfalconese nel quadro dei comprensori regionali; dobbiamo cercare di portare avanti i problemi comuni con le regioni confinanti dell'Austria e della Jugoslavia.

Come nel 1971 Trieste ha dimostrato una volontà di operare, superando le divisioni del passato e le concezioni chiuse del municipalismo, così per l'anno che nasce il mio augurio non può essere che quello di continuare su questa strada, di migliorare ulteriormente il nostro sforzo che deve essere comune a tutta la collettività.

Con questo spirito formulo a tutti gli abitanti della provincia di Trieste, alle famiglie, ai triestini che lottano, l'augurio di un nuovo anno di pace e di lavoro».

dott. Michele Zanetti
Presidente della Provincia

Mons. Santin: *operiamo con senso di solidarietà*



«Nel primo giorno dell'anno ci si scambia gli auguri. La gentilezza de «Il Piccolo» mi offre l'occasione di inviarli a tutti i cittadini. Ne sono grato e lieto. Eccoli, e con tanto affetto. Impariamo dagli errori passati, sia individuali che collettivi, a far meglio. Chi non sbaglia? L'esperienza ci ha dimostrato quali decisioni erano buone e quali non lo erano. Non ripetiamo gli errori. Guardare solo a se stessi non è bene. L'egoismo non è buon consigliere. Operiamo con senso di solidarietà, che vada oltre la nostra piccola casa, ma anche oltre la nostra classe.

E affidiamoci a Dio, esaminando nella sua luce di verità e di giustizia le nostre azioni. Se così faremo, sarà un anno buono. Lo auguro di cuore a tutti».

MONS. ANTONIO SANTIN
ARCIVESCOVO

BERZANTI: *sia il 1972 un anno migliore*



Fervide espressioni augurali per il nuovo anno sono state rivolte alle popolazioni del Friuli-Venezia Giulia dal Presidente della Giunta regionale, dott. Alfredo Berzanti che, seppure assente da Trieste (l'altro ieri ha partecipato nella capitale alla cerimonia per l'insediamento del nuovo Capo dello Stato e quindi non è rientrato nella regione per ulteriori impegni), non ha voluto far mancare il tradizionale messaggio augurale di Capodanno.

Nel suo telegramma augurale il Presidente Berzanti esprime «alle nostre popolazioni gli auguri di un felice e prospero anno nuovo, con l'auspicio che il 1972 sia un anno migliore di quello passato per la nostra regione, per l'Italia, per l'avvenire e per la pace nel mondo».

DOTT. ALFREDO BERZANTI
Presidente della Giunta regionale



NATALE FORD



A TUTTI GLI ACQUIRENTI DI UNA NUOVA FORD
DAL 22 DICEMBRE 1971 AL 20 GENNAIO 1972
OMAGGIO
DI UNA AUTORADIO
Nuova Concessionaria FORD Trieste
Sede via Baiamonti 60 - Tel. 823000 - 823100
Esposizione via S. Francesco 11 - Tel. 755600
che coglie l'occasione per formulare i MIGLIORI
AUGURI PER UN FELICE 1972
A TUTTA LA SUA CLIENTELA
Ford

GLI ELENCHI DEI CONTRIBUENTI ESPOSTI AL COMUNE FINO AL TRE GENNAIO

Oltre mezzo miliardo il gettito dell'imposta complementare per il 1972

Quarantamila sarebbero i casi in attesa di definizione che riguardano la «Vanoni»
A metà classifica del gruppo di testa figura l'allenatore di calcio Nereo Rocco

A pochi giorni dalla pubblicazione del ruolo principale dell'imposta di famiglia, sono stati esposti ieri al pubblico (e lo saranno fino al 3 gennaio) gli elenchi dei contribuenti all'imposta complementare (o Vanoni), elenchi — controllabili anch'essi dagli interessati, come quelli della «famiglia», presso il Comune — che comprendono 6.138 partite per un imponibile complessivo di quasi 11 miliardi, per l'esattezza 10 miliardi 911 milioni 240 mila lire, e un'imposta di 562 milioni 15.320 lire.

Rispetto al ruolo pubblicato esattamente un anno fa, il numero delle partite risulta così diminuito di 8.265 unità; e di conseguenza il relativo gettito risulta diminuito di 303 milioni 192 mila 900 lire, dal momento che l'imponibile complessivo è diminuito da un anno all'altro di 10 miliardi 590 milioni 826 mila lire. Un «fenomeno» che apparirebbe senza altro strano — se confrontato con l'imposta di famiglia che per il 1972 presenta invece quasi 60 mila contribuenti iscritti a ruolo e un incremento del gettito del 20,5 per cento rispetto un anno fa — qualora non si tenesse presente che il «contenzioso» municipale si limita a qualche centinaio di casi mentre per la «Vanoni» i casi in attesa di definizione ammonterebbero a circa 40 mila.

Sempre per la complementare 1972, viene contemporaneamente pubblicato un ruolo, comprendente 33 partite (16 in più dell'anno passato) con redditi superiori ai 10 milioni di lire e che per la parte eccedente sono tassati con un'aliquota superiore.

Infine vi è il ruolo che include 6.899 partite (6.005 in meno rispetto l'anno passato) riguardanti il 1970 e gli anni precedenti, per un gettito complessivo di 561.380.154 lire (soltanto 18 milioni 123.396 lire in meno, benché gli iscritti siano quasi dimezzati rispetto lo stesso ruolo pubblicato l'anno scorso).

Anche il ruolo della complementare, come quello dell'imposta di famiglia, si apre con i nomi dei dirigenti industriali Alberto Casali (54 milioni e mezzo d'imponibile) e Carlo Wagner (54 milioni), della società Stock; seguono, al vertice di questa classifica, il commerciante Dino Conti, con 32 milioni d'imponibile), il commerciante Giuseppe Carpi (26.200.000), il commerciante Silvio Tamaro (25.400.000), l'armatore Goffredo Banfield (25 milioni 200.000), la possidente Luigia Doria ved. Feltrinelli (23 milioni) e l'imprenditore Giovanni Rocco, con 22 milioni. Nereo Rocco, l'allenatore della squadra di calcio del «Milan», figura con un imponibile di 13.800.000 lire, per cui dovrà versare nel 1972 un'imposta di 2.312.772 lire.

Ed ecco, in ordine alfabetico, i nomi dei maggiori contribuenti della complementare che figurano a ruolo con un imponibile superiore ai 10 milioni di lire (tra parentesi l'ammontare dell'imposta che ciascuno dovrà versare):

Acunzo (de) Lucio, medico, imponibile 10.200.000, (imposta 890.172); Banfield Goffredo, armatore, 25.200.000 (4.755.174); Bucher Enrico, ingegnere, 15.400.000 (3.008.880); Cagli Giuseppe, commerciante, 26.200.000 (6.640.938); Casali Alberto, dirigente, 54.500.000 (16.292.922); Caffau Stelio, medico, 11.800.000 (1.504.860); Canal Antonio, costruttore, 10.000.000 (1.614.024) più 3.800.000 (1.013.052); Cividin Mario, costruttore, 10.000.000 (1.614.024) più 6.000.000 (1.650.810); Conti Dino, commerciante, 10.000.000 (1.614.024) più 22.000.000 (5.803.452); Coppola dott. Eugenio, dirigente, 10.000.000 (698.652) più 4.000.000 (1.124.910); Delise Giordano, dirigente, 10.000.000 (509.886) più 5.000.000 (1.356.474); Doria Luigia ved. Feltrinelli, privata, 23.000.000 (3.796.554).

Fabiani dott. Aldo, uff. sanitario, 10.000.000 (1.139.484) più 4.400.000 (1.182.570); Ferrari dott. Guglielmo, medico, 11.400.000 (1.671.150); Fogazzaro Pietro, ind., 10.000.000 (1.520.034) più 4.400.000 (1.182.570); Frausin Giulio, assicuratore, 12.000.000 (1.790.814); Grandi dott. Antonio, avvocato, 10 milioni 400.000 (1.710.942); Gerolimich Paolo, impiegato, 10.000.000 (971.910) più 1.400.000 (359.586); Guicciardi Diego, dirig. ind., 18.000.000 (2.054.140); Janousek Ladislao, industriale, 10 milioni (1.009.158) più 5.200.000 (1 milione 413.996); Innocente Massimiliano, arch., 10.000.000 (1.614.024) più 1 milione 800.000 (465.828); Lichtenstein Ernesto, comm. 10.000.000 (1.614.024) più 5.200.000 (1.413.996).

Mann Giovanni, industriale, 11 milioni 200.000 (1.597.446); Marass Umberto, imp., 11.000.000 (1.647.816); Mari Riccardo, proc. impr., 10.000.000 (1.614.024) più 5.000.000 (1.320.378); Massa dott. Aldo, dir. Banca d'Italia, 10.000.000 (1.063.740) più 2.000.000 (518.988); Martinolli dott. Carlo, armatore, 10.000.000 (1.614.024) più 6 milioni 400.000 (1.151.586); Meucci Mario, impr. 10.000.000 (1.614.024) più 1.000.000 (232.518); Novia dott. Silvio, imp. banca, 10.000.000 (938.922) più 2.400.000 (701.124); Morpurgo Mario, ind., 13.200.000 (1.736.904); Padoa Fabio, assic., 10.400.000 (1.110.990); Parisi bar. dr. Rodolfo, 10.000.000 (1 milione 614.024) più 5.200.000 (1.413.996); Premuda Bruno, medico, 10.600.000 (1.270.668); Privitello de Pietro, impiegato, 10.000.000 (951.246) più 500 mila (100.000); Pross Giovanni Lorenzo, ingegnere, 10.800.000 (1.799.550).

Rocco Giovanni, imprenditore, 10 milioni (1.614.024) più 12.600.000 (3 milioni 762.972); Rocco Nereo, allenatore calcistico, 10.000.000 (1.299.720) più 3.800.000 (1.013.052); Rosenwasser Alberto, imprenditore edile, 10.000.000 (1.614.024) più 6.400.000 (1.768.542); Rossi Alberto, impiegato, 10.000.000 (893.004) più 3.200.000 (844.206); Sommariva Mauro, impiegato, 10.000.000 (946.518) più 2.800.000 (735.462); Stock dott. Mario, industriale, 12.200.000 (1 milione 493.676); Tagliaferro Enrico, medico, 12.400.000 (1.558.110); Tamaro Silvio, impiegato, 25.400.000 (4 milioni 501.218); Tartarelli Piero, impiegato, 10.000.000 (1.178.508) più 1.000.000 (306.564); Tognella Piermario, industriale, 11.000.000 (508.158); Wagner Carlo, dirigente industriale, 54.000.000 (2.542.803); Visintin ing. Raimondo, dirig. az., 10.000.000 (1.017.630); Wildauer Federico, impiegato, 10.000.000 (1.429.758); Zucchi Alcide, industriale, 10.000.000 (1.614.024) più 6.000.000 (1.650.810).

Riti a San Giusto e nelle altre chiese

Accogliendo l'appello del Papa, anche l'Arcivescovo mons. Santin ha promosso per il 1.o gennaio la celebrazione della «Giornata della pace» che, sviluppandosi nelle singole comunità parrocchiali, troverà il suo momento più solenne e significativo, nella Cattedrale di San Giusto, ove lo stesso Arcivescovo alle ore 9.30 di domani celebrerà la Messa con la partecipazione delle autorità civili e religiose della città. Il messaggio del Papa sarà sottolineato nell'omelia dell'Arcivescovo. La Cappella civica accompagnerà la celebrazione con uno scelto programma musico-corale.

Oggi, nella chiesa di Servola, la Messa vespertina delle 18.30 sarà celebrata con particolare solennità. Dopo la Messa, il coro parrocchiale che, sotto la direzione del giovane Fabio Benolli, si è distinto il giorno di Natale per l'esecuzione di un impegnativo programma, comprendente la Missa Pestoralis «In Natali Gaudio», le «Pastorelle» di Luigi Ricci e la magnifica corale «Laetentur «Coeli», canterà il solenne «Te Deum» di ringraziamento per l'anno che si conclude.

Alle ore 18, in S. Maria Maggiore, l'Arcivescovo celebrerà il solenne rito di ringraziamento per l'anno trascorso. Al rito saranno presenti le massime autorità cittadine.

A Sant'Antonio Taumaturgo (ore 19) stasera si svolgerà la solenne funzione di ringraziamento con il canto del «Te Deum» del Perosi.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Silvestro — Il sole sorge alle 7.46 e tramonta alle 16.30. La luna nasce alle 15.58 e cala alle 7.36.

Ieri: temperatura massima 8,6, minima 3,7; pressione mb. 1020,5, in aumento; umidità 58 per cento; pioggia mm 43,8; vento km 36 da E.N.E. con raffiche a 86; temperatura del mare 10

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6, - via Diaz 2, tel. 31049; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795366; Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio notturno ininterrotto (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790857; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

LE FARMACIE DI DOMANI

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Tamaro & Neri, via Dante, 7; Al Samaritano, piazza Ospedale, 8; Alla Minerva-Grigolon, piazza V. Giotti, 1; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia, 4; Godina-Patuna, campo S. Giacomo, 1; Alla Croce Azzurra, via Commerciale, 26; Rossetti-Emili, via Combi, 19; Al S. Lorenzo, via dei Soncini, 179.

Farmacie in servizio notturno ininterrotto (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Minerva-Grigolon, piazza V. Giotti, 1; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia, 4; Godina-Patuna, campo S. Giacomo, 1; Al S. Lorenzo, via dei Soncini, 179.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

Così i negozi per Capodanno

L'Unione commercianti e le Associazioni settoriali ricordano i seguenti orari dei negozi per le prossime festività:

OGGI

S. Silvestro: tutti i negozi hanno la facoltà di protrarre la chiusura serale alle ore 21 ed inoltre i negozi dell'alimentazione potranno anticipare l'apertura pomeridiana di un'ora. Macellerie aperte dalle 7.30 alle 13 e dalle 17 alle 19.30; rivendite di pane dalle 7.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30 (doppia panificazione).

DOMANI, 1.o gennaio - Capodanno: chiusura completa di tutti i negozi — comprese macellerie e rivendite di pane — tranne i fiorai che terranno aperto dalle ore 8 alle 13 e le pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie che terranno aperto dalle 8 alle 21.30.

DOMENICA 2 gennaio: chiusura completa di tutti i negozi — comprese le macellerie — tranne le pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie che terranno aperto dalle 8 alle 21.30 e le latterie che terranno aperto dalle 7 alle 9, con facoltà di protrarre l'apertura fino ad esaurimento del prodotto ma non oltre le ore 12. Le rivendite di pane saranno aperte dalle 7.30 alle 12.

LUNEDI' 3 gennaio: normale chiusura al mattino dei negozi di abbigliamento tessili e merci varie.

MERCOLEDI' 5 gennaio: apertura dei negozi di tutti i settori merceologici sia al mattino che al pomeriggio, in deroga alla semicorta.

GIOVEDI' 6 gennaio - Epifania: chiusura di tutti i negozi ad eccezione delle rosticcerie, pasticcerie, confetterie e biscotterie dalle ore 8 alle 21.30.

VOLTAFACCIA DELLE CONDIZIONI ATMOSFERICHE

Sulle ali della bora congedo di S. Silvestro

Viaggi verso le mete classiche ma anche alle Canarie

Un tuffo nell'inverno autentico offre il suo sigillo al congedo del 1971 e all'avvento del nuovo anno. Le condizioni del tempo, infatti, hanno segnato ieri una brusca svolta, dopo un periodo relativamente mite, e il termometro è sceso repentino ai livelli «normali». Accompagnato dalle raffiche della bora nera, il 1971 se ne va con il suo pesante bagaglio di avvenimenti tristi e lieti. San Silvestro è occasione di consuntivi e di pronostici, di meditazione e di speranze perché già all'indomani inizia il 1972.

Ma come sempre è giornata che va vissuta in letizia, ed i triestini non si lasciano sfuggire l'occasione per festeggiare in casa l'avvenimento con accurate e copiose elaborazioni gastronomiche; molti invece preferiscono approfittare delle festività per recarsi in montagna, dove finalmente è caduta la neve per la gioia degli sciatori.

Numerosissime pattuglie di concittadini puntano invece più lontano, ed è così che, rispettando le tradizioni, vengono organizzati viaggi verso le mete classiche: Vienna, Budapest, Parigi, Londra, oltre beninteso, i «raid» a più lungo raggio, e cioè Marocco, Libano e persino alle isole Canarie. Si tratta in taluni casi di puntate verso centri turistici dove il clima è dolce ed è possibile l'attività balneare.

Il movimento quest'anno risulta più vivace che in passato, anche per la varietà di itinerari che le agenzie di viaggi sono in grado di offrire. La maggioranza dei triestini, naturalmente, rimane in città o compie brevi spostamenti nel circondario anche in considerazione dell'eventualità di incontri spiacevoli con il maltempo e di possibili insidie nel traffico stradale.

Casa, dolce casa, dunque, per chi rimane attorno all'albero di Natale ormai un po' rinsecchito e auguri a tutti, di un felice 1972.

I vigili del fuoco sono stati sollecitati verso le 19.30 di ieri in largo Papa Giovanni dove, in un alloggio all'ultimo piano del palazzo dove ha sede la Camera del Lavoro, si era sviluppato un piccolo incendio in una canna fumaria. L'opera di spegnimento è durata pochi minuti.

Chiamate d'imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» (contratto nazionale): 1 allievo ufficiale di coperta; 1 allievo ufficiale di macchina; 1 ingrassatore. Turno «generale» (contratto naviglio minore): 1 marinaio; 1 mozzo; 1 secondo ufficiale di coperta oppure allievo ufficiale.

STATO CIVILE

30 dicembre

MORTI: Millo Leopoldo, anni 72; Davanzo Giuseppe, 72; Musina Giordano, 65; Cesler in Prosdocimo Celestina, 69; Zanolla Ildegarda, 62; Seganti Luigi, 64; Maly Giuseppina, 82; Stafuzza in Bertoli Giuseppina, 84; Devetak ved. Padovan Giovanna, 87; Fait Sebastiano, 79; Giachin Antonio, 68; Stagno Rodolfo, 60.

NATI: 8.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut 16639/67

PROFUMERIA COSULICH
Via Carducci 24
augura all'affezionata clientela un felice 1972

NUOVO
HOTEL S. GIUSTO
TUTTI I COMFORT :: TRANQUILLO :: GARAGE
Via Belli 3 (cinema Moderno) Tel. 764824 - 763826
porge vivissimi auguri

Bevitori di caffè
Cremcaffesteggiate
il Nuovo Anno

DARWIL



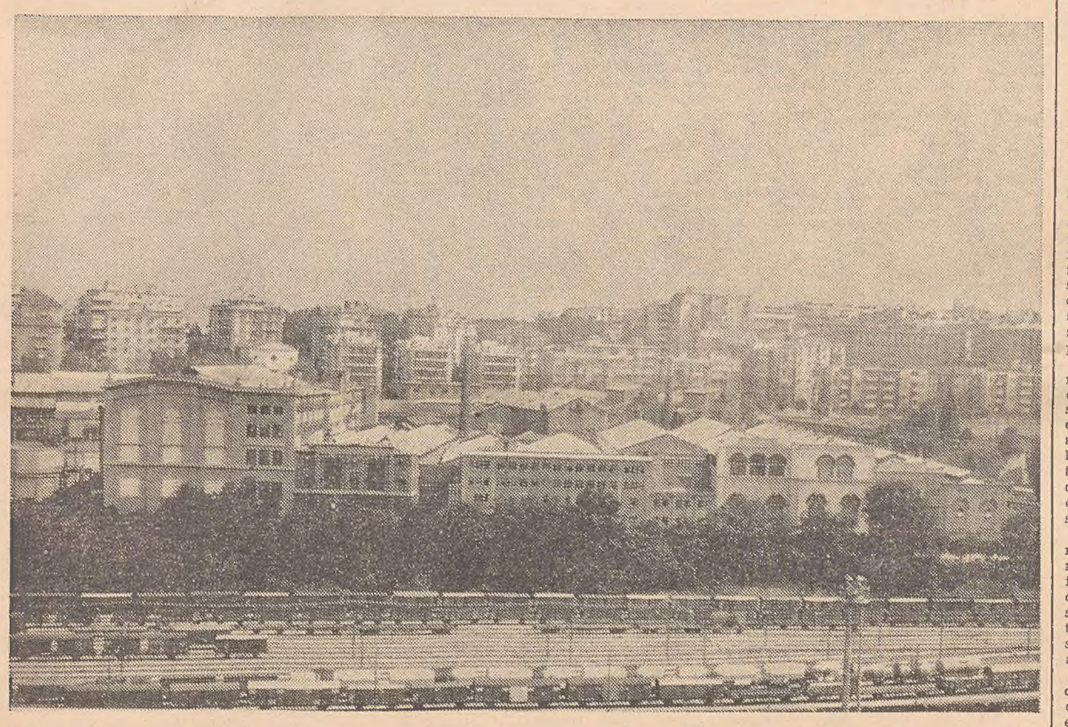
Piazza S. Antonio 4, 1.o piano
AVETE ANCORA UN GIORNO...
PER FARVI RICORDARE PER SEMPRE

DOMANI 1 GENNAIO 1972
IL NOSTRO UFFICIO DI PUBBLICITA'
S. P. I., VIA SILVIO PELLICO 4
RIMANE APERTO
DALLE 10 ALLE 12
E DALLE 17 ALLE 19

DOPO IL TRASFERIMENTO DELLE MAESTRANZE ALLA GRANDI MOTORI TRIESTE

Nuove industrie o servizi sociali sul terreno della Fabbrica Macchine

Chiarimenti del Comune sull'utilizzazione dell'ampia zona che resta libera I vincoli del Piano regolatore - L'alternativa degli impianti per i giovani



La Fabbrica Macchine S. Andrea sta ormai attuando il trasferimento delle proprie maestranze alla Grandi Motori Trieste, confermando pertanto quanto era stato anticipato qualche tempo fa su queste colonne. Con la pratica cessazione dell'attività della Fabbrica Macchine viene quindi ad aprirsi il problema della destinazione che si potrebbe dare a quella vastissima area, in un punto tanto interessante (proprio perché non centrale) della città. E si era parlato, in proposito, dell'interessamento rivolto a quel complesso dalla Guardia di finanza, in previsione del trasferimento a Trieste del Comando Legione; un'altra possibilità sembrava sussistere (senza alcuna dipendenza dal primo progetto) per la creazione di una scuola materna d'interesse regionale; infine, lo spiazzo già occupato dal campo sportivo pare interessare la filiale triestina dell'Alfa Romeo.

Voci queste, comunque, che finora non avevano trovato conferma alcuna, anche se nessuna smentita era venuta in proposito. E' di qualche giorno fa, pertanto, l'interrogazione rivolta al Sindaco dal consigliere comunale Ennio Abate, secondo il quale vi sarebbero delle voci che accrediterebbero trattative atte a far sorgere nella zona dell'ex FMSA un grosso complesso capace di ospitare degli uffici pubblici. L'interrogante osserva che dalle dichiarazioni rese dal Sindaco a suo tempo al Consiglio comunale è apparso chiaro che l'amministrazione municipale intendeva destinare tale area ad altro fine diverso da quello per il quale sarebbero in corso trattative con l'ente proprietario»: da qui, appunto, la sollecitazione a conoscere il pensiero della Giunta al riguardo «con la certezza che in tal modo si verranno definitivamente a fugare le voci in corso».

La richiesta ha trovato pronta risposta da parte dello assessore all'Urbanistica, Antonio De Luca, il quale fa osservare che l'area attualmente occupata dalla Fabbrica Macchine è qualificata, nel vigente piano regolatore generale del Comune, «zona industriale». Una zona, cioè, che secondo l'art. 19 delle norme urbanistico-edilizie di attuazione, è riservata «esclusivamente a costruzioni inerenti al processo produttivo oppure a servizi pubblici a carattere industriale, o infine, ad attività connesse con l'industria, con esclusione di quelle industrie che dovessero per qualsiasi ragione recare molestia ed essere comunque pregiudizievoli alle zone residenziali vicine». Ne deriva che, allo stato attuale, qualsiasi costruzione a destinazione diversa da questa non potrebbe ottenere l'autorizzazione comunale, a meno di apportare una variante al piano regolatore.

Di evidente interesse appare anche il seguito della risposta dell'assessore De Luca, quando dice che, qualora l'area in questione non dovesse essere utilizzata per insediamenti industriali con i requisiti illustrati, l'amministrazione comunale ritiene che «l'area stessa, in considerazione della sua estensione e ubicazione che la rendono particolarmente idonea a costituire zone di espansione e arredo a servizio del centro storico — e quindi della intera città — debba essere destinata a zona di servizi pubblici e impianti di interesse collettivo, nella quale dovranno trovare collocazione in particolare impianti sportivi per la gioventù, servizi sociali e ricreativi e verde attrezzato per il tempo libero». In definitiva, quindi, il Comune, «non ammetterà destinazioni diverse da quelle enunciate».



(«Giornalfoto»)

Nella fotografia sotto il titolo, una panoramica dell'ampia zona occupata dalla Fabbrica Macchine a S. Andrea. Qui, una veduta particolare degli edifici del complesso che resta libero

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 31 dicembre.

ARRIVI: mn. «Trbovlje» (jug.), mc. «Anemos» (liber.), mc. «Sarda» (naz.), mn. «Pelor» (ell.), mn. «Ignazio Ferrer» (spagn.), mn. «Nereide» (naz.), mn. «Città di Catania» (naz.), mn. «Abdullah» (turca), tc. «Lykaion» (liber.), mn. «Spiros G.» (ellenica), mn. «Velebit» (jug.), mn. «Ionion» (cipr.).

PARTENZE: mc. «Texaco Trinidad» (panam.), mc. «Valentina Napoleone» (naz.), mc. «Dorios» (liber.), mc. «Città di Savona» (naz.), mn. «Falcone» (naz.), mc. «Sarda» (naz.), mn. «Anna Sain» (naz.), mn. «Aurora II» (naz.), mn. «Quirinale» (naz.), mn. «Nives» (naz.), mn. «Elena» (aus.), mn. «Argea» (naz.), mn. «Irene Star» (ell.), mn. «Kosova (turca), mn. «Capriolo» (naz.), mn. «Sara» (israel.), mc. «Dutch Faith» (ol.), mn. «Kirsten Welsh» (germ.).

SEGNALAZIONI

La chiusura dell'Orto botanico

«Dopo circa un secolo di esistenza più o meno felice, quest'anno per la prima volta, si deve constatare con rammarico la chiusura al pubblico del nostro Orto botanico, a decorrere dal 1.o ottobre ultimo scorso e per la durata di sette mesi. Ecco l'avviso sul cancello, inciso su lastra metallica: "Orario per il pubblico dal 1.o maggio al 30 settembre, feriale e festivo 8-12 e 14-17, lunedì chiuso". Questo orario fu applicato già in primavera e pare rivesta carattere permanente. Solo il tempo potrebbe confermare se si intende puntare sulla chiusura totale per ragioni supreme di economia. Le visite del pubblico potranno aver luogo solamente cinque mesi all'anno a cominciare dal 1.o maggio.

«Appare chiaro che in questo modo la vecchia istituzione, tanto cara ai cittadini, va perdendo la sua importanza scientifica e quindi il fondamentale scopo della sua esistenza. Mentre i lavori all'interno continuano, il pubblico si arresta al cancello a leggere l'avviso con sorpresa e delusione, e non solo per aver fatto la strada inutilmente.

«Per la verità questo pubblico non è numeroso, ma può comprendere cittadini e turisti italiani e stranieri, studiosi di vario ordine e dilettanti, scolari e studenti per attuare ricerche assegnate in iscuola, nonché scolaresche accompagnate dai loro insegnanti, e via dicendo. Uno studio importante ed utile come la botanica non dovrebbe essere sottovalutato.

«Non si conoscono esattamente i motivi della chiusura, la quale suona pertanto come un immeritato impedimento per tutti, derivante comunque da una non buona disposizione, di sapore un po' troppo autoritario che sconfina alquanto dai sani costumi democratici, mai restii a tener in debito conto il pubblico.

«Tutti sappiamo che l'infuriare dei climi avversari, come le piogge di lunga durata e la grande calura estiva, possono aver causato — specie in quest'anno — notevoli ostacoli in tutti i lavori agricoli e botanici in genere. Ma se accanto alle calamità naturali ci fosse l'insufficienza di personale lavorativo, il danno sarebbe di più alte proporzioni. Nonostante tutto, io sono convinto che con la buona volontà si potrà riportare alla sua tradizionale efficienza tutto l'Orto botanico, con piena riammissione del pubblico per riconferma del valore scientifico della istituzione. Ma per conseguire un simile risultato bisognerebbe abolire il sistema della mezza misura con personale ridotto, il quale si stanca e si avvilisce di fronte a un lavoro mai completo e raggiungibile. Io penso che con il modesto numero di cinque giardinieri pratici e permanenti, più una donna adatta per estirpare le erbe ingombranti (come nel passato) si potrebbe superare tutte le impossibilità e riportare il giardino di San Luigi al tradizionale splendore che lo rese sempre oasi di verde e di fiori, di pace e di studio, con piena soddisfazione di tutti i cittadini. E penso altresì che una città grande e di alto sentire come Trieste, potrebbe fare anche questo minimo sforzo di bilancio con unanime approvazione: ciò sarebbe un felice ritorno alla venerata normalità di fausta memoria. Nutro certezza che un pensabile referendum dei cittadini sulla sorte dell'Orto botanico, darebbe maggioranza netta alla parte che vuole la sua efficienza e la piena restituzione al pubblico. Sarebbe veramente interessante sentire il parere delle Consulte rionali su questo importante argomento. Mario Fabiani».

Zebre pericolose in via Giulia

«Care "Segnalazioni", nel pomeriggio del 22 dicembre ho veduto una donna investita da una "600" all'altezza della via Giulia 15. Pochi mesi fa, sulle stesse strisce pedonali, è stato investito un uomo, che è deceduto una settimana dopo, in seguito alle lesioni riportate.

«Le linee zebrate suddette sono frequentatissime, specialmente nelle belle giornate, da mamme che accompagnano i loro bambini al Giardino pubblico. Ora, mi chiedo, è mai possibile che prima di prendere i provvedimenti necessari, onde ovviare a questi terribili incidenti, ci debbano scappare alcuni morti?

«Le macchine che scendono dalla via Cologna vengono giù sparate, quelle che scendono da San Giovanni pure, ed io, come tantissime altre persone, quando debbo attraversare quel punto mi devo far prima il segno della croce.

«Le autorità competenti non potrebbero installare in quel punto, tanto precario, un semaforo? Moltissime persone sono del mio avviso, anche se io sola vi scrivo, e vi scrivo anzitutto perché anch'io passo per quel maledettissimo punto e non da sola, ma con i miei due bambini. Secondariamente, alla vista del sangue — com'è accaduto a me — ci si sente male.

«Vi ringrazio per l'ospitalità e colgo l'occasione per augurare a tutti voi buone feste. Amalia Furlani».

Necessità di parcheggi presso il nuovo «Volta»

«Desidero far presente, dopo aver letto la notizia riguardante l'inaugurazione del nuovo «Volta», l'assoluta insufficienza di parcheggio esistente nella zona, per cui si renderebbe necessario ricavare ancora qualche parcheggio in via Monte Grappa, sul terrapieno ivi esistente. Già in precedenza era apparsa una segnalazione sull'argomento, ma ad essa non era stata data nessuna risposta da parte dell'assessorato comunale competente. Inoltre sarebbe opportuno dare una nuova regolamentazione viaria alla zona, anche per i parcheggi dei motocicli dei ragazzi che cominceranno a frequentare la scuola con il nuovo anno.

«Un'altra considerazione, sempre relativamente a questa zona, riguarda la pavimentazione del vicolo dell'Ospedale Militare, costituita da piccoli cubetti che in più punti hanno ceduto, formando pericolose gobbe in una strada, per giunta in discesa e sulla quale il traffico sarà, sempre per la nuova scuola, in aumento. Grazie per l'ospitalità. P. M.»

La triste attesa

«Care "Segnalazioni", la mia è una voce molto debole, quella di una povera vedova invalida civile, e non so se qualcuno vorrà rispondermi, ma di voi ho fiducia e voglio provare a scrivervi.

«Dunque, da circa due anni ricevo la pensione di 12 mila lire mensili in quanto invalida civile. Prima andavo a ritirarla all'ECA, ma da un po' di tempo la mandavano a casa tramite vaglia postale. Ora l'ultimo da me ricevuto risale al bimestre luglio-agosto. Verso il 20 di ottobre ho cominciato ad aspettare l'assegno di 24 mila lire (settembre e ottobre) e lo aspetto ancora. Non basta, in luglio proprio sul "Piccolo" era apparsa la notizia che la Regione passava 10 mila lire mensili agli invalidi civili, e interessatami presso gli appositi uffici ho fatto tutte le pratiche necessarie per questo assegno che doveva arrivare con gli arretrati da luglio.

«Ora siamo in dicembre e attendo da agosto che mi mandino almeno la pensione. Telefono all'ECA, mi dicono di rivolgermi in Prefettura, qui mi rispondono che Roma non ha mandato i fondi. Ma che proprio per i più diseredati manchino i fondi?

«Se non avessi bisogno non vi disturberei, ma sono ammalata ed avvilita e non so più a chi rivolgermi, per questo ho pensato che tramite vostro, forse qualcuno finalmente potrà dirmi qualcosa. C.v.L.»

Il prezzo del metano per chi lo usa poco

«Care "Segnalazioni", mi scuso se ritorno nuovamente sulla questione del metano, ma è un argomento che interessa migliaia di persone. Ho letto la risposta dell'Acegat e non sono proprio convinta che le calorie del metano siano più che raddoppiate rispetto al gas comune in uso prima: la prova della verità verrà comunque col confronto e col pagamento delle bollette.

«Ma su quello che non sono proprio d'accordo è sulla discriminazione tariffaria della medesima categoria di utenti che ha gli stessi doveri verso l'Acegat e dovrebbe anche avere i medesimi diritti. Il consumo maggiore o minore del metano non è né un merito né un demerito: ognuno consuma il suo fabbisogno. La differenza del prezzo (fino a 50 m. c. lire 74 e chi consuma oltre a 50 mc lire 30) mi sembra enorme come divario. Su questo punto l'Acegat non ha mai dato una risposta "apprezzabile", con argomentazioni chiare e tenendo presente che chi usa poco il metano è evidentemente povero!

«Sarebbe equo che l'Acegat rivedesse i suoi conteggi ed eliminasse questa innovazione tariffaria che trovo enormemente ingiusta, ed adottasse un prezzo unico per tutti, ferme restando le agevolazioni per panificatori, enti, esercizi, industrie ecc. Ringrazio dell'ospitalità. Jole Chierego».

Raffinerie e lotta contro l'inquinamento

«Ho letto la notizia del raddoppio della potenzialità della Raffineria Aquila. Da quanto esposto, l'ampliamento risulta indispensabile per la futura attività. I giornali hanno ampiamente pubblicizzato questo avvenimento in tutti i suoi aspetti economici, ma non hanno neppure accennato al grave pericolo di aumentare ancora in misura rilevante le già preesistenti fonti d'inquinamento. Abitando a Muggia, mi interesso soprattutto degli interessi della mia cittadina, ma il discorso è valido anche per Trieste. E' risaputo infatti che l'inquinamento del golfo è notevole anche se le autorità continuano a minimizzare il fatto, dedicando al problema più conferenze e dibattiti che provvedimenti concreti. La Raffineria Aquila con la sua più che trentennale attività, aiutata dall'oleodotto, dalle industrie circostanti e dall'insoluto problema dello scarico delle acque nere cittadine, ha contribuito ad annullare nelle acque del nostro golfo e in particolar modo del vallone di Muggia ogni forma di vita: basta andare alle foci del Rio Ospo e sollevare alcune pietre dalla riva per vedere come alla loro base si siano formati strati notevoli di residui oleosi.

«Ora che l'ampliamento della raffineria è iniziato, domando alla direzione dell'Aquila e alle autorità competenti quali misure anti-inquinamento saranno adottate e se nei progetti è stata prevista la ristrutturazione degli impianti di depurazione della vecchia raffineria, ora del tutto insufficienti. Grazie per la ospitalità. Franco Stener».

Auguri dagli Stati Uniti

Dagli Stati Uniti, e precisamente da Salt Lake City (4015 Milky Way - Utah 84117) il triestino Bruno L. Gerzeli ci scrive pregandoci di rivolgere attraverso le «Segnalazioni» l'augurio suo e della sua famiglia (la gentile signora Mary, i figli Susan, Stephan e Pamela) a tutti i triestini, e in particolare agli amici, per il nuovo anno. Lo facciamo volentieri, ricambiando di cuore i voti augurali rivolti al nostro giornale. Nella lettera scrittaci il concittadino dà anche notizia ai suoi amici di essersi trasferito negli Stati Uniti, nel corso dell'anno che ora si chiude, dall'Australia.

Abbandonata

«Da molti, molti mesi c'è una 500 targata 72656 abbandonata all'angolo tra le vie Bellosguardo e De Amicis. Livia Cante».

COLPO NOTTURNO IN UN EDIFICIO DI VIA BATTISTI

NEL NEGOZIO D'AUTOMOBILI SI ACCONTENTANO DEI SOLDI

Il bottino non è stato comunque rilevante: 260 mila lire

Un furto da 260 mila lire è stato perpetrato di notte da ignoti ladri nel negozio di via Battisti 20, del concessionario delle automobili «Simca», Giovanni Padovan, di 49 anni, domiciliato in via Fabio Severo 21. I malviventi hanno dapprima forzato la serratura del portone d'ingresso dello stabile, e quindi hanno raggiunto un cortiletto interno, dove, servendosi di una sbarra di ferro, che hanno poi abbandonato sul posto, sono riusciti ad aprire una porta secondaria del negozio.

Alzando il ripiano del banco di vendita, hanno quindi estratto il cassetto, nel quale si trovava l'importo di 260 mila lire. Nella ricerca di altri soldi o comunque di oggetti di valore, hanno poi messo a soqquadro l'intero negozio, ed infine se ne sono andati, ripercorrendo lo stesso itinerario.

La scoperta del furto è stata fatta al mattino alle 8 dal magazziniere Marcello Zornada, di 33 anni, abitante in via Fonda 34. Aprendo il negozio, infatti, egli ha trovato tutto sottosopra e per prima cosa ha dato un'occhiata al cassetto, che era a terra e vuoto. Lo Zornada ha allora telefonato al «113», e poco dopo sono giunti sul posto il maresciallo Maier e gli appuntati Spaccarelli e Samero della Mobile, i quali hanno operato un primo sopralluogo. Sono stati interrogati gli inquilini della casa, ma nessuno di essi aveva avvertito alcun rumore durante la notte. Un casigliano, che era rincasato all'una e trenta, aveva trovato il portone regolarmente chiuso. Evidentemente i ladri avevano agito dopo quell'ora. Essi devono avere studiato in precedenza il colpo, preparando un piano particolareggiato. Comunque il bottino è stato piuttosto modesto.

Il signor Padovan, intervenuto sul posto, non ha saputo dire sul momento se i malviventi gli avessero sottratto anche della merce (parti di ricambio per automobili); solo attraverso un inventario sarà possibile accertare eventuali ammanchi. Egli ha poi spiegato che era assicurato solo contro furti di merce; non era invece coperto dall'assicurazione per quanto riguardava il contante. Successivamente agenti della polizia scientifica hanno assunto i rilievi.

POGGI SANT'ANNA: RUBATE 200 MILA LIRE

SGRADITA VISITA NOTTURNA IN UN CIRCOLO PERIFERICO

Il circolo ACLI di salita di Zugnano 4, a Poggi Sant'Anna, è stato visitato l'altra notte dai ladri, i quali hanno realizzato un bottino di oltre 200 mila lire. Al mattino, il gerente del bar del circolo, Gino Deponte, di 52 anni, domiciliato in via Pitacco 7, ha trovato la porta d'ingresso aperta (probabilmente i malviventi l'avevano forzata a forza di spallate) ed i locali in disordine. Erano stati manipolati i due bigliardini, i cui contenitori erano stati svuotati dei soldi. Anche le porte di tre armadi erano spalancate e tutto era stato messo sottosopra. Da uno di questi i ladri avevano asportato una cassettina di sicurezza, che conteneva circa 200 mila lire. Il Deponte ha telefonato alla polizia, riferendo l'accaduto. Sul posto si è recato il maresciallo Cossa della Mobile, il quale ha fatto i primi rilievi. Successivamente sono intervenuti gli agenti della scientifica.

Va dal cognato e lo trova morto

Solitaria morte di un pensionato in un'abitazione di via Felluga 102. Saverio De Feo, di 61 anni, che era sofferente di cuore, aveva avuto recentemente un attacco, ma sembrava che si fosse rimesso. Ieri mattina suo cognato, Danilo Macchi, di 59 anni, domiciliato in via D'Angeli 6, si è recato a prenderlo in casa: i due dovevano recarsi insieme alla Posta per effettuare un versamento. Il Macchi ha suonato a lungo, ma invano. Siccome il De Feo, che era celibe, viveva solo, il cognato ha pensato subito che poteva essergli successo qualche cosa, anche perché sapeva che era malato: egli ha allora infranto il vetro della porta, penetrando nell'interno. Il De Feo era disteso su una poltrona del salotto e non dava segni di vita.

Il Macchi ha telefonato subito ai carabinieri della stazione di Rozzol, i quali hanno operato un sopralluogo, chiamando il medico della CRI dott. Di Carlo. Il sanitario ha confermato l'avvenuto decesso del De Feo per probabile collasso circolatorio.

In seguito al nulla osta rilasciato dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Alessandro Brenci, la salma è stata trasferita all'obitorio.

Una borsetta contenente 10.560 lire, cinque dinari nuovi, un paio di occhiali da vista ed una carta d'identità, intestata alla signora Luigia Stocchi Gerin, di 72 anni, domiciliata in vicolo degli Scaglioni 23, è stata rinvenuta di sera in via Giusti, a Roiano, da una pattuglia della polizia, in servizio di perlustrazione. La borsetta si trova in custodia all'ufficio servizi della Questura, a disposizione della proprietaria.

NELLA SEDE DELLA R.d.R.

Visitatori in folla al «Presepio parlante»

Quest'anno il «Presepio parlante» della Repubblica dei ragazzi di Trieste, esposto nella sede centrale di largo Papa Giovanni, non è mancato all'appuntamento di Natale. Nel pomeriggio di domenica 26 qualche centinaio di visitatori hanno sostato nella raccolta sala del presepe, ascoltando attenti l'evangelica narrazione della Natività che si conclude con il sussurrato ammonimento: «... e sappi che il tuo non sarà vero Natale se non troverai il modo di far spuntare il sorriso su un volto che è triste, sia il volto di un vecchio, il volto di un bambino, il volto di un infermo».

Non è questo un presepio che si guarda e si ammira solo per effetti di luci, maestria di costruzioni, ingegnosità di meccanica, anzi, tutto è intonato volutamente alla massima semplicità, specie nella scena centrale dove si vuole che l'attenzione di chi osserva sia concentrata soltanto sul gruppo del Bimbo, della Madre, del Custode, eppure da diciassette Natali ormai migliaia di visitatori (oltre 60 mila visite) sono accorsi a vedere, ad ascoltare, a «meditare» questa rievocazione della Natività, vero spettacolo di luci e suoni.

Domani e domenica, alle ore 15.30 precise, inizierà la «sacra rappresentazione» che verrà ripetuta ogni venti minuti circa sino alle ore 18. I visitatori sono ammessi alla sala del presepe negli intervalli, in gruppi mai superiori alle 60-70 persone: si attende nelle altre sale, dove sono allestite le mostre «Nguvio: 55.a parrocchia della Diocesi di Trieste», «Con la R.d.R. tra i monti e al mare» e una scelta esposizione di libri per ragazzi. L'ingresso è libero, a partire già dalle ore 15.

Un ciclomotore è stato rubato di pomeriggio alla signora Paolina Sturman Tul, domiciliata in via Rossi 62, che l'aveva parcheggiato nei pressi di casa.

LE ORE DELLA CITTA'

Tragico gesto di un anziano pensionato

Tragica determinazione di un uomo anziano, malato di nervi. Il pensionato Giuseppe Jacobini, di 74 anni, domiciliato in via Baiamonti 10, sembrava tranquillo, verso mezzogiorno, mentre desinava in compagnia della moglie, Pierina, di 70 anni. La donna, che è quasi cieca, dopo avere sparecchiato la tavola, si è recata da una vicina di casa. Quando, un quarto d'ora dopo, è rincasata, si è trovata di fronte ad una scena agghiacciante: suo marito si era appeso con una funicella a una finestra ed era morto.

Alle grida della signora sono accorsi alcuni casigliani. Qualcuno ha telefonato alla CRI: ma ormai non c'era più nulla da fare.

La mostra all'Alpina

Continua con cordiale successo di pubblico, alla Società Alpina delle Giulie, nella sede di piazza Unità 3, la mostra storica dedicata alle società escursionistiche che, sorgendo ai tempi dell'occupazione austriaca, avessero anche nobili finalità patriottiche. La mostra è il frutto delle intelligenti fatiche di Francesco Stradi e Nerenino Feresin, affiancati da validi collaboratori. L'orario per il pubblico è, nei giorni feriali dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 21, in quelli festivi dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 20.

Per i pensionati

Da qualche mese, negli ambienti pensionistici, si è diffusa una voce circa la concessione di un sussidio in misura fissa a tutti i titolari di pensione della Previdenza sociale. Tale voce, che ha provocato notevoli inconvenienti presso le sedi provinciali dell'INPS e presso gli uffici centrali dell'ONPI, alla quale ultima sono state avviate le richieste presentate dagli interessati al titolo suddetto, è priva di qualsiasi fondamento e, quindi, le domande stesse saranno restituite ai richiedenti. Infatti l'ONPI, fra le sue attività istituzionali, prevede anche la erogazione di sussidi straordinari, ma nei soli casi di bisogno di natura eccezionale e in misura che non è mai fissa.

Il Lotto lunedì

Le estrazioni del Lotto di sabato 1.o gennaio sono state rinviate come è noto, a lunedì 3 gennaio, a causa della giornata festiva.

Attenzione signora ...

la scelta è difficile, ma alla «*Jolly Parrucche*» può trovare facilmente la sua parrucca fra 26 modelli in sintetico (da lire 7000 a 25.000) o fra quelli innumerevoli in capello nero da 14.000 in poi: tutti in esposizione! *Jolly Parrucche*, viale XX Settembre 9, telefono 796-056.

Atto di bontà

I giovani del Rotaract di Trieste, a seguito del brillante esito del ballo sociale, svoltosi recentemente, hanno deciso, nell'ultima seduta del Consiglio direttivo, di devolvere parte del ricavato, in occasione delle feste natalizie, al Comitato della Lega Italiana contro le malattie cardiovascolari, presieduto dalla dottoressa Fulvia Costantinides.

Pietro Doimo Munzani

Martedì 4 gennaio, alle ore 18.45, nella sala convegni della Camera di Commercio di via San Nicolò 5, don Luigi Stefani, già cappellano militare degli alpini, ricorderà la nobile figura di Pietro Doimo Munzani, Arcivescovo di Zara. La manifestazione è organizzata dalla Sezione Dalmazia della Lega Nazionale.

Filatelia a Muggia

L'Associazione filatelica muggesana si è riunita in assemblea e dopo un'ampia panoramica fatta dal presidente cap. Vascotto, sull'attività svolta in campo nazionale ed internazionale, ha deciso di modificare la ragione sociale in «Associazione filatelica e numismatica muggesana». Si è pure discusso sul programma per il 1972. L'assemblea ha infine eletto il nuovo direttivo: cap. I. Vascotto, presidente; Lomi, vicepresidente filatelico; Santin, vicepresidente numismatico; Franco Stener, segretario; Perper, cassiere; Derossi, servizio novità; Bonacci, direttore mostre; Jurkic e Cossi, consiglieri; Italico Stener, Bastia e Trebbian, revisori dei conti.

Capodimonte Moser Sèvres

i soprammobili più belli da *Balcor*, via S. Maurizio 2 I.o piano e negozio esposizione via Pietà angolo via Cavalli.

Formaggi Fioroni

in salsa di timo e i caprini all'olio aromatizzati, sono in vendita nelle *Formaggerie lombarde*, via Carducci 26.

Onorificenza

Su proposta del Presidente dell'Ordine nazionale dei giornalisti on. Guido Gonella e dell'ex presidente della Camera dei deputati on. Brunetto Bucciarelli-Ducci, è stata conferita l'onorificenza di cavaliere ufficiale al merito della Repubblica al giornalista dottor Fulvio Apollonio, presidente dell'Unione della stampa filatelica italiana, redattore de «La Nazione» di Firenze e nostro apprezzato corrispondente da quella città. All'amico Apollonio congratulazioni cordialissime.

Lauree in sociologia

La segreteria provinciale del Sindacato nazionale scuola media rende noto che la legge 6 dicembre 1971 n. 1076 stabilisce che la laurea in sociologia conferita dal libero Istituto superiore di scienze sociali di Trento e dalle università statali e libere riconosciute a norma delle disposizioni vigenti è dichiarata equipollente alla laurea in scienze politiche e in economia e commercio a tutti gli effetti. La equipollenza alla laurea in economia e commercio non dà diritto alla iscrizione all'albo professionale dei dottori commercialisti di cui al decreto 27 ottobre 1953, n. 1067.

San Silvestro alla Ginnastica

Alla Società Ginnastica Triestina grande Veglione di fine d'anno dalle ore 22 alle 5 del mattino. Due orchestre, servizio bar e buffet, lotterie.

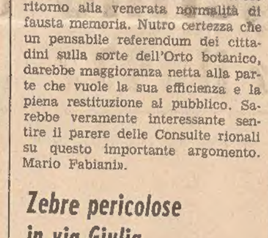
Cotti e crudi

gli zamponi di Modena già cotti e da cuocere li troverete in assortimento presso le *Formaggerie Lombarde* di via Carducci 26.

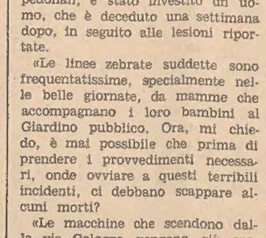
Scherzi di fine d'anno

Bengala di ogni tipo. Curiosità, sorprese, ecc. Negozi autorizzati alla vendita. *Cartolerie B. Bernardi*, Roiano, via S. Ermacora 2; Opicina, via Nazionale 87.

Nozze d'oro



Eccezionale Capodanno per Lorenzo ed Emilia De Marco: sposatisi il 1.o gennaio del 1922, festeggeranno infatti domani il lieto traguardo delle nozze d'oro, circondati dall'affetto dei figli, generi, nuora e nipoti. Rallegramenti cordiali e molti auguri.



Il 31 dicembre del 1921, Giovanni Dragani si univa in matrimonio nella chiesa di Santo Stefano a Pirano con Nicolina Stella Fonda. Oggi le nozze d'oro vengono benedette nella chiesa del Gesù Divino Operaio, presenti il figlio, la nuora e gli altri parenti. Auguri e congratulazioni.

Festeggiano oggi le nozze d'oro Sebastiano e Amelia Derosai, che si sono uniti in matrimonio a Muggia il 31 dicembre del 1921. Alla simpatica coppia cordiali rallegramenti e molti auguri.

Nuovo orario

La PATERNITI VIAGGI informa la propria clientela che dal 1.o gennaio l'Ufficio rimarrà aperto dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30.

Il sabato rimarrà aperta solamente la biglietteria ferroviaria dalle 9 alle 12.

CONCORSO NEONATI

al primo arrivato del 1972 il negozio NODI D'AMORE offre le partecipazioni di nascita gratuite

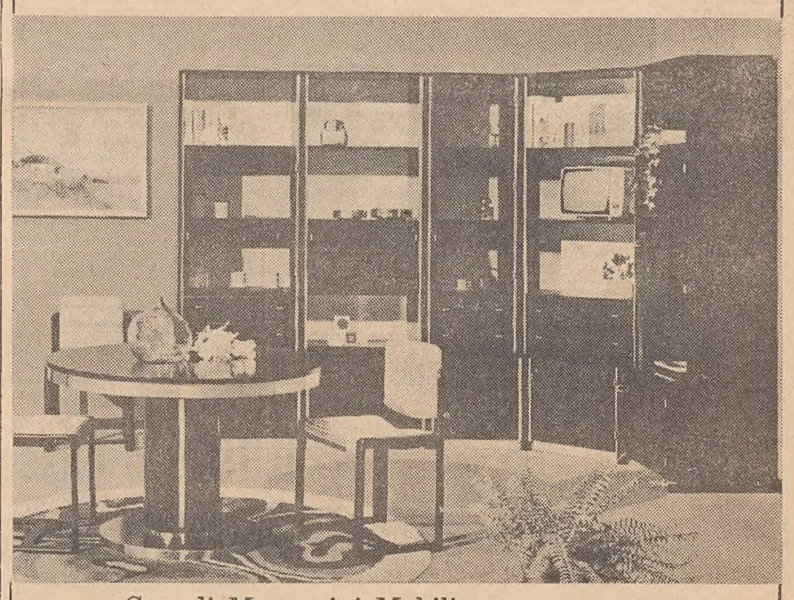
(●)

Care mammine attendiamo la vostra telefonata al nr. 795383 e tanti auguri per il Vostro e a tutti i neonati 1972.

PER LE FESTE

sono arrivate le ultime creazioni di
Soggiorni
Salotti con stoffe speciali
Camere matrimoniali originalissime
Cucine funzionali componibili
in vastissimo assortimento, massima garanzia, facilitazioni di pagamento.

Prezzi convenientissimi Visitateci



Grandi Magazzini Mobili
CAMPONOVO
Via Battisti 19, vicino alla Standa — Via Polonio 5

ATTIVITÀ DEGLI ORGANISMI REGIONALI

La Giunta ha approvato il bilancio '72 dell'ESA

Su una prospettiva di uscite di un miliardo oltre 750 milioni destinati ad investimenti

Su una prospettiva di uscite per circa un miliardo di lire — in pareggio rispetto alle entrate — le spese correnti che l'Ente per lo sviluppo dell'artigianato nel Friuli-Venezia Giulia (ESA) sosterrà nel 1972 rappresentano il 22,80 per cento a fronte delle spese di investimento ammontanti al 77,20 per cento del totale. Questo interessante dato emerge dal bilancio preventivo e dal programma di attività per l'esercizio finanziario 1972 che l'ESA, dopo il parere favorevole del suo consiglio d'amministrazione, ha sottoposto all'attenzione della Giunta regionale, e che la Giunta stessa ha approvato nella riunione di martedì scorso.

Per quanto riguarda il programma di attività va rilevato che esso viene a porsi, conclusasi la fase di attività di primo impianto e di completamento della struttura burocratica-funzionale dell'Ente, quale momento di legatura fra tale fase e le indicazioni già individuabili in sede di secondo programma di sviluppo economico e sociale. In particolare il programma dell'ESA per il 1972 si incentra su di una serie di azioni a livello aziendale e settoriale, con precisa sottolineatura a favore dell'assistenza tecnica, intesa in senso lato. Più in generale, invece, il programma stesso pone in risalto la stretta correlazione esistente tra gli indirizzi seguiti in passato e le indicazioni del programma regionale.

I singoli stanziamenti, poi, collocati su un piano di coerenza nei confronti delle linee di piano, sia per quanto concerne il primo programma di sviluppo economico e sociale, sia per quanto attiene alle prime indicazioni del secondo programma, risultano proporzionati alle rilevanze delle iniziative progettate e rispondenti all'incidenza che le stesse puntano ad ottenere in ordine all'auspicato sviluppo dell'artigianato del Friuli-Venezia Giulia.

Ritornando più dettagliatamente al bilancio di previsione, è da tenere in giusta considerazione il fatto per cui, pur considerando l'aumento degli oneri (dovuto al completamento dell'organico, alle promozioni e alle attribuzioni dei nuovi parametri e classi di stipendio al personale di servizio) la incidenza della spesa per detto personale rimane contenuta nella misura del solo 12 per cento della spesa complessiva.

Le spese d'investimento, assommanti a complessivi 759 milioni di lire, rappresentano, come accennato, il 77,20 per cento della spesa complessiva. Tra le poste più significative delle spese di investimento vanno segnalate quelle per contributi ed interventi a favore dei consorzi artigiani (sessanta milioni di lire), per contributi sugli interessi dei prestiti concessi all'esercizio delle aziende e alla esportazione di prodotti (centocinquanta milioni di lire), per contributi «una tantum» destinati all'acquisto e alla messa in opera di attrezzature a favore delle imprese operanti in zone montane (357 milioni di lire) e per il fondo di garanzia sui mutui e sui prestiti contratti dalle imprese artigiane.

L'attività nel 1971 del Consiglio regionale

L'attività del Consiglio regionale nel 1971 può essere riassunta in 98 sedute dell'Assemblea del Friuli-Venezia Giulia, nel corso delle quali sono stati esaminati e approvati 78 progetti di legge dei 92 presentati. L'esame preliminare dei disegni e delle proposte di legge ha richiesto 138 sedute delle cinque commissione permanenti del Consiglio regionale (40 la prima commissione, 24 la seconda, 38 la terza, 20 la quarta e 16 la quinta).

Nel corso dell'anno sono state inoltre presentate 31 mozioni. Il Consiglio ne ha discusse 21, approvandone 7. Sono state poi presentate 74 interpellanze, 257 interrogazioni a risposta orale, 120 interrogazioni a risposta scritta e 8 petizioni; di queste ultime, 7 sono state abbinate ad altrettanti disegni di legge.

Da parte del Presidente della Giunta e degli assessori regionali è stata data risposta orale a 73 interpellanze e a 264 interrogazioni (alcune presentate alla fine del 1970), nonché risposta scritta a 89 interrogazioni.

Il lavoro svolto è stato sottolineato dal Presidente Ribezzi nell'ultima seduta del Consiglio regionale, il quale ha rilevato in particolare come «la collaborazione di tutti, al di là delle formule e delle posizioni politiche, abbia garantito la piena funzionalità dell'Assemblea».

Operante la proroga di locazioni commerciali

La «Gazzetta Ufficiale» n. 328 del 28 dicembre ha pubblicato l'attesa legge 11-12-1971, n. 1115, che disciplina la proroga del vincolo alberghiero e dei contratti di locazione degli immobili adibiti all'esercizio di attività di natura commerciale e artigianale.

La proroga, fissata a tutto il 31 dicembre 1973, è pertanto già operante, in quanto la legge è entrata in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Come si ricorderà, la proroga dei contratti d'affitto era stata specificatamente invocata dalla categoria dei titolari di pubblici esercizi, in considerazione della particolare natura delle rispettive aziende, ed a sostegno la Federazione italiana pubblici esercizi aveva impegnato l'intero settore imprenditoriale in manifestazioni generali di protesta che l'avvenuto accoglimento delle istanze ha tempestivamente scongiurato.

Nel dare notizia dell'avvenuta pubblicazione della legge, la sede locale della FIPE ricorda alle aziende consociate che la propria segreteria di piazza Silvio Banco 4 è a disposizione degli interessati per qualsiasi ulteriore chiarimento.

ELENCO DEI CONTRIBUENTI CON UN IMPONIBILE DA 4.800.000 A 5.900.000

L'IMPOSTA DI FAMIGLIA PER IL 1972

Riprendiamo oggi la pubblicazione dei nominativi dei maggiori contribuenti iscritti nel ruolo principale dell'imposta comunale di famiglia per il 1972. L'elenco odierno comprende i contribuenti a carico dei quali risulta fissato un imponibile tra i 4.800.000 e i 5.900.000 (la volta precedente avevamo segnalato i nominativi con imponibile superiore ai 6 milioni). Nell'elenco, accanto alla cifra corrispondente al reddito annuo imponibile figura tra parentesi la somma che ciascun contribuente sarà tenuto a corrispondere al Comune nel 1972 per l'imposta di famiglia.

Antonini Beniamino, avvocato; de Ferra Gianpaolo, avvocato: imponibile 5.900.000, imposta 583.032; Giacomelli Giulio, ingegnere; Guli Ottavio, ingegnere; Kert Santina ved. Avanzo, commerciante; Klein Lucio, commerciante; Lovisato prof. Lucio, medico; Mauro Ubaldo, impiegato; Nuciari Antonio, medico; Gallino dott. Carlo, direttore banca; Pasini Uberto, dirigente; Rosenholz Ugo, medico; Storici Giovanni, medico; Zumin dott. Eugenio, magistrato: 5.900.000 (783.534).

Cleva Eugenio, impiegato; Dei Rossi Gemma, commerciante; Faraguna Mariano, giornalista; Giovannini Livio, medico; Heinze Dario, imp. tecnico; Lacalamita Michele, dirigente; Lercara dott. Luciano, med. chirurgo; Narder Federico, commerciante; Pavlidis Nicolò, medico; Pitteri Mario, commerciante; Pontoni Giovanni, ingegnere nav.; Principalli Romeo, impiegato; Pross Giov. Lorenzo, ingegnere; Riccardi Vincenzo, commerciante; Rizzi Francesco, impiegato; Rondini dott. Ottavio, insegnante; Sessi Marcello, commerciante; Sessi Renato, negoziante: 5.800.000 (770.250); Ulcigrai Bruno, medico: 5.800.000 (999.456); Zelesnik Elvira ved. Udovich, negoziante: 5.800.000 (770.250).

De Gregorio Armando, pittore; Delle Grazie Jolanda in Micalesco, commerciante; Fano Mario, orefice; Gattuso Antonio, impiegato; Giovannini Guido, impiegato; Marsich Federico, costruttore; Michelazzi Diego, uff. mar. milit.; Mirelli Mario, costruttore edile; Paoletti dott. Giuseppe, impiegato; Rocchi Pio, ingegnere; Sare Antonio, commerciante; Vielmetti Laura, possidente; Wehrenfennig Enrico, impiegato; Reppi Stello, possidente; Zucconi Vincenzo, medico: 5.700.000 (756.972).

Bacci Egone, commerciante; Bouquet Fyrio, medico; Bressani Bruno, impiegato; Culot Guido, impiegato; Fradeloni Guido, funzionario A.G.; Gentilli dott. Mario, medico; Rainis Eugenio, medico; Roeti Rodolfo junior, concess. auto; Sustersich Massimo, medico; Zar ing. Roberto, costruttore: 5.600.000 (743.694).

Arneri Lucio, architetto; Auberti Luigi, funz. banca; Buchberger Riccardo, commerciante; Carli Marino, commerciante; Carli Vittorio, commerciante; Catolla Cesare, costruttore; Cattaruzza Bruno, commerciante; Cavalli Romualdo, impiegato; Damiani Lucio, medico; Dassovich Mario, commest.; Dobrilla Guerrino, medico; Durissini Duilio, impiegato; Fioretti Silvano, farmacista; Fogher Lorenzo, medico; Guglielmi Folco, medico; Iurcev Eugenio, impiegato: 5.500.000 (685.872); Konstandt Raoul, rappresentante: 5.500.000 (571.560); Lasperanza dott. Roberto, medico; Locuoco Francesco, magistrato; Montagnari Arturo, commerciante; Norcia Raffaele, commerciante; Orlandini Carlo, commerciante; Parovel Remigio, commerciante; Poilucci dott. Guido, impiegato; Rossoni Luigi, commerciante; Rossoni Vittorio, commerciante; Rovatti Giovanni, medico; Russo Alberto, medico; Seghini Mario, medico; Settimo Francesco, medico; Simeone Baldassare, musicista; Tamborini Giuseppe Claudio, medico; Trevisini Armando, tecnico ind.: 5.500.000 (685.872); Turilli Luigi, impiegato: 5.500.000 (508.200); Vento Italo, geometra; Zennaro Carlo, medico; Zini Adelfio, costruttore; Zini Albano, impiegato; Zini Sergio, ingegnere: 5.500.000 (685.872).

Amoroso Aurelio, impiegato; Chinaglia Marcello, ingegnere; Chiurlo Guido, imp.; Coloni Giorgio, imp.; Favotti dott. Luigi, medico; Ferluga dott. Oscar; Godiani Giuseppe, imp. idrici termali; Lodes Silva in Fazzini, commerciante; de Manzini Paolo, medico; Novak Silvano, ingegnere; Pecile Romano, commerciante; Puhali Nevio, medico; Roeti dott. Edoardo, rappresentante; Sadar Guido, avvocato; Stinco Giuliano, medico; Tomizza dott. Nevio, dirigente ind.; Veronese Domenico, medico; Zamatteo Carlo, ingegnere: 5.400.000 (673.404).

Barozzi Teresa ved. Serravallo, privata; Cantoni Fortunata ved. Israel, commerciante; Cherin Arcadio, imp.; Cicilitira Paolo, commerciante; Dal Palù dott. Cesare, medico; Di Monda Renato, ingegnere; Dose Edmondo, medico; Esposito Sergio, medico; Jansek Giuseppe, possidente; Janovitz Fabio, medico; Morgera Vincenzo, avvocato; Osvaldella Nora ved. Baldi, possidente; Pastorelli Silvano, medico; Ricci Edoardo, tipografo; Silvestris Vito, impiegato; Toncovich Caterina ved. Gherdoi, privata; Ucmar Floriano, medico; Zamattio Maria Lia, privata; Zorzini Gino, imprenditore: 5.300.000 (660.936).

Amigoni Carlo, avvocato; Belsasso Massimiliano, medico, Boccasini Livio, commerciante; Buffa Armando, commerciante; Buffa Mario, commerciante; Calcagnoli Giuseppe, imp.; Cogoi Dario, insegnante; De Blasi Francesco, impiegato; Florit Aldo, commerciante; Lizier Ermanno, medico; Mayer dott. Guglielmo, medico; Mongiovi Giovanni, medico; Morandini Nestore, medico; Oro Otello, perito ind.; Orto Italo, giornalista; Pascolini Zelmira ved. Cascutti, commerciante; Peria Francesco, impresa costruz.; Pertot Zvonimiro, lavori muratura; Pollitzer dott. Andrea, possidente; Relja Nicolò, medico; Revignas Stefano, capitano merc.; Riccardi Pasquale, rappresentante; Rigonat Federico, impiegato; Savino Mario, costruttore; Smareglia Bernardino, architetto; Tenze Licia, medico; Valenzin Giorgio, impiegato; Zandegiacomo De Giorgi Stelio, commerciante; Zenari Franco, giudice; Zorn Lucia ved. Furlani, commerciante: 5.200.000 (648.462).

Bastiani Giovanni, medico; Bertoli Mira ved. Cosulich, casalinga; Clzi Ermanno, imp.; Collina Dario, imp.; Firmiani Egidio, imp.; Fontanini Mario, imp.; Germelli Salvatore, imp.; Giglio Ennio, medico; Janitti Raoul, commerciante; Pecorari Paolo, medico; Pinca Vittorio, off. meccanico; Polojaz Gioachino, commestibilista; Ratto Gian Enrico, insegnante; Reggente Bruno, commerciante; Rosini Gino, commerciante; Serenì Luciano, medico; Sorvillo Francesco, impiegato; Steffe Sergio, medico; Tremoli Paolo, ass. univ.: 5.100.000 (635.994); Turchetto Ugo, medico: 5.100.000 (471.240); Tessarotto dott. Mario, prof. universitario: 5.100.000 (635.994).

Alberi Narciso, industriale; Ancona Cesare, commerciante; Antonini Elena, commerciante; Assanti Nicola, architetto; Bais Dario, medico; Belsasso Elio, medico; Bettini Eligio, imp.; Bianchi Claudio, imp.; Bidoli Vittorio, gerente; Borghetti Augusto, commerciante; Boscolo Giuseppe, commerciante; Brzun Atto, ingegnere; Bufo Filippo, costruttore; Busa Cesidio, meccanico: 5.000.000 (583.896); Caenazzo Luigi, consulente; Campos Antonio, esercente; Cappellari Ezio, commerciante; Cappelli Francesco, pens.; Capponi Renato, odontotecnico; Castellan Renato, medico; Cerutti Ferdinando, medico; Ceschia Luciano, giornalista; Clarich Vladimiro, notaio; Cok Silvano, autotrasp.; Columbi Antonio, dirigente; Corbella Armando, impiegato; Crem Leonardo, mediatore; De Giacomi Antonio, medico; Devetta Adriano, medico; Donini dott. Francesco, medico; Drozina Valeria in Arban, impiegata; Duplica Giovanni, venditore automobili; Ebner Oscar, commerciante; Facchin Anacleto, commerciante; Fior Renato, medico; Fonda Paolo, impiegato; Frausin Giovanni, industriale; Fumi Fulvio, medico; Furlan Giuseppe, grossista; Gerghi Antonio, pens.; Giacomini Mario, giornalista: 5.000.000 (583.032).

Giarelli dott. Luigi, medico: 5.000.000 (756.528); Gunalachi dott. Demetrio, impiegato; Hrast Demetrio, architetto; Iurincich Ernesto, muratore; Kobec Albino, autotrasport.; Kobec Gioacchino, autotrasport.; Krainer Oddino, tappezziere; Laghi Sergio, rappresentante; Levi Girolamo, commerciante; Lionetti Vincenzo, costr. edile; Maggi dott. Achille, med. oculista; Mallardi Albino, costr. edile; Maniccia Lorenzo, rappresentante; Marcon Marino, medico; Marcuzzi Walter, impiegato; Martellani Egidio, dottore; Meloni Benito, commerciante; Messineo Francesco, medico; Milosevich Giorgio, giornalista; Mizzan Giorgio, impiegato; Mocher Mario, commerciante; Moncini Alessandro, commerciante; Morandi Aldo, commerciante; Movia dott. Silvio, imp. bancario; Mustacchi Fulvio, commerciante; Napp Federico, impiegato; Nordio Augusto, medico; Nordio Sergio, impiegato; Okorn Raffaele, medico; Paladini dott. Paolo, dirig. industr.; Panduilo Onofrio, assicuratore; Paschi dott. Leo, impiegato; Perisutti dott. Spartaco, impiegato; Perkan Bogomilo, medico; Pierotti Oreste Piero, impiegato; Pini dott. Mario, medico; Pitassi Ermes, commerciante; Poduye Pietro; Pollanzi Diego, medico; Porcelli Giovanni, medico; Poth Giuseppe, pasticcere; Presel Dario, ingegnere; Prioglio Francesco, spedizioniere; Riosa Silvio, commerciante; Rolli Rinaldo, medico; Romeo Filiberto, insegnante; Rosani Carlo, impiegato; Rosmer Carlo, impiegato; Rossignoli Franco, industriale; Rustia Silvio, negoziante; Sabia Michele, proc. legale; Scass) Aldo, industriale; Scasso Libero, falegname; Servello Antonio, professore; Sgubini Mario, impiegato; Stasta Amedeo, commerciante; Starec Egon, commerciante; Stigliani Mario, orologiaio; Stock Maria Luisa in Melli, impiegata; Tamaro Menotti, medico; Tassi Paolo, imprend. edile; Torrenti Giorgio, medico; Tracanzan Guido, medico; Ujka Antonio, rappresentante; Vaccari Claudio, medico; Valente Giuseppe, negoziante; Verginella Attilio, medico; Vianello Bruno, impiegato; Vivan Pietro, costruttore; Viviani Vladimiro, medico; Zerial Mario, impiegato: 5.000.000 (583.032).

Bardi Salvatore, imp.: 4.950.000 (577.446); Bosia Alfredo, imp.; Bresca Rodolfo, imp.; Faraguna Fausto, insegnante; Marass prof. Isidoro, medico; Medani prof. Tullio, impiegato: 4.950.000 (577.206).

Alù Vittorio, medico; Danese Stellio, impiegato; Del Fraro, Gino, impiegato; De Veglia dott. Mario, impiegato; Giusti Ermenegildo, neg. alimentari; Lipizer Eugenio, commerciante; Pegan Adriano, farmacista; Pegan Libera, panificatrice; Pensa Dragomir, tecnico; de Radio Enrico, commerciante; Serri Tullio, autorimessa; Stefani Nicolò, impiegato; Vallon Virgilio, avvocato; Zerega Alessandro, dirigente: 4.900.000 (563.436).

Desiata Alfonso, imp.; Muiesan Mario, impiegato: 4.850.000 (557.688).

Ancona Nereo, radiotecnico; Budini Paolo, ass. universitario; Canzio Claudio, medico; Chierego Nereo, funz. di banca; Dardi Guido, medico; Faverio Antonio, pens.; Ferrari Paolo, modellista; Gambardella Saverio, medico; Gioseffi Decio, ass. universitario; Marass Umberto, impiegato; Mastrogiacomo Guido, medico; Pacia Gaspare, avvocato; Persi Mario, amm. stabili; Petronio Raimondo, macellaio; Piccoli Vittorio, impiegato; Poliaghi Renato, avvocato; Ravasini Carlo, medico; Reina Giuseppe, medico; Rocco Arrigo, impiegato; Salvio Giulio, impiegato; Sblattero Giovanni, proc. legale; Siderini cav. Libero, medico; Skoric Marcello, negoziante; Tazzoli dott. Imer, medico; Zocconi Mario, costruttore: 4.800.000 (544.164).

PREVISIONI DEL TEMPO



Su tutte le regioni condizioni di tempo perturbato con estesa ed intensa nuvolosità e piogge.

Temperatura: stazionaria al Nord, in temporaneo aumento sulle altre regioni.

Venti: al Nord moderati orientali con rinforzi da Nord-Est sulle Venezie; sulle altre regioni moderati o forti da Sud-Est.

Mari: molto mossi o agitati. Condizioni favorevoli all'acqua alta sulla laguna veneta.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 0, 4; Verona 5, 10; Trieste 6, 8; Venezia 6, 9; Milano 1, 6; Torino 1, 5; Genova 4, 9; Bologna 2, 4; Firenze 6, 13; Pisa 5, 14; Ancona 4, 6; Perugia 5, 8; Pescara 4, 9; L'Aquila —1, 6; Roma Nord 3, 13; Roma Fiumicino 6, 15; Campobasso 3, 7; Bari 10, 14; Napoli 8, 14; Potenza 4, 7; S. Maria di Leuca 10, 15; Catanzaro 8, 14; Reggio Calabria 7, 16; Messina 10, 16; Palermo 11, 18; Catania 4, 17; Alghero 6, 14; Cagliari 8, 14.

Gite e soggiorni

ESCAI XXX OTTOBRE — Sono aperte presso la sede di via S. Pellico 1, tel. 68795, le iscrizioni per il corso di sci-alpinismo che si terrà a Forni di Sopra a partire dal 9 gennaio 1972. Informazioni ed iscrizioni in sede via S. Pellico 1, tel. 68795.

ESCAI XXX OTTOBRE — Martedì 4.1.72, riunione del gruppo Escal. Sarà proiettato il film «Primavera in sci», illustrante l'equipaggiamento e le esercitazioni per lo sci-alpinismo.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Domenica 2.1.72 gita sciatoria a Selia Nevea. Iscrizioni ed informazioni in sede via S. Pellico 1, tel. 68795.

IN TRIBUNALE UN GIOVANE STRANIERO IMPUTATO DI FURTO

Dall'Albania a Trieste solo per mettersi nei guai

E' stato condannato a sei mesi di carcere e 60 mila lire di multa

C'è un romanzo di vita vissuta, punteggiato da più di un colpo di scena, nel processo celebrato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Cossu e formato dai giudici dott. D'Amato e dott. Moscato, P.M. dott. Brenci, cancelliere dott. Strippoli. Il procedimento è a carico dello albanese Ibus Meta di 29 anni, cetenuto, imputato di furto aggravato e continuato, in parte tentato e in parte consumato. Ma, a prescindere dagli addebiti contestati, la storia dello straniero è per lo meno insolita.

L'11 novembre scorso, si imbarcò clandestinamente su una nave e lasciò il suo Paese. Approdò in incognito a Genova, e girando per i «carugi» incontrò una connazionale, Ramizije Hodi di 24 anni, che si tirava dietro due figlioletti in tenera età. Solidarizzarono, e dopo cinque giorni se ne vennero insieme a Trieste. Il Meta trovò una sistemazione per la nuova famiglia, che riuscì ad accasare in una vecchia auto, abbandonata in via Flavio Gioia. Dall'appartamento su quattro ruote partì la sera del 19 novembre per fare, secondo lui, un giretto in città.

Non doveva però trattarsi della più innocente delle passeggiate se verso l'una un automobilista, Elio Paoletti, avvicinò una pattuglia di carabinieri per segnalare loro che, in via Lago, un tale stava armeggiando con un cacciavite intorno alla portiera di una «850». I militari operarono una battuta nella zona, e in via Flavia raggiunsero il Meta, il quale aveva ancora seco l'utensile e in tasca una radiolina a transistor, che risultò essere stata asportata, previo forzamento, dalla macchina di Sergio Mirabile di 22 anni, abitante in piazzale De Berti 1. Meta sostenne di avere acquistato l'apparecchio alla «Standa» e giustificò il possesso del cacciavite col suo mestiere di meccanico.

Durante l'istruttoria dibattimentale l'albanese ha una pensata che finisce col rovinarlo irrimediabilmente: quando gli viene letto il decreto di citazione, dichiara, candido ma fermo, di non chiamarsi Ibus Meta, e afferma che il suo vero nome è Haliti Hakija. Dichiara poi di avere mentito sulle proprie generalità nella speranza di sottrarsi al carcere. Il P.M. chiede gli venga contestato il reato di false indicazioni sulla propria identità personale e, con propria ordinanza, il Tribunale provvede alla contestazione e dispone inoltre, che copia del verbale d'udienza venga dimesso al P. M. per gli ulteriori accertamenti.

Nella sua requisitoria, il dott. Brenci analizza brevemente i fatti e propone che per il furto e il tentato furto lo straniero venga condannato a un anno e un mese di reclusione e 60 mila lire di multa. Il difensore avv. Fulvio Amodeo, perora l'assoluzione con formula dubitativa e in via subordinata il minimo della pena e la libertà provvisoria. Accordate al Meta le attenuanti generiche e quelle per la particolare tenuità del danno, il Tribunale lo condanna a sei mesi di reclusione e 60 mila lire di multa e rigetta l'istanza di libertà provvisoria.

Al «pataccaro» il 13 non ha portato bene

Il giorno 13 (di novembre, per la precisione) non ha portato fortuna a un giovane napoletano, Giuseppe Arnavale di 25 anni, residente nella città partenopea, in Punta di Mater Dei 67: nella mattinata, il vigile urbano Angelo Bernazza lo sorprese sulle rive mentre tentava di vendere a due jugoslavi un bracciale che, secondo l'Accusa, era una volgare patacca. La guardia gli si avvicinò, gli chiese le generalità; dopo essersi rifiutato di declinarle l'Annavale fuggì verso la Pescheria. Il vigile gli si mise alle calcagna, e dell'inseguimento s'accorse il brigadiere Ilario de Conti che riuscì a bloccarlo.

Vennero chiamati rinforzi, e mentre stava aspettando la pattuglia, Bernazza fu avvicinato da un signore, il quale lo informò che sotto il banco dei surgelati c'era un pacchettino. Aperto l'involto, risultò contenere due bracciali, uno dei quali era in tutto simile a quello che il giovane aveva cercato di rifilare agli stranieri: cioè un falso «Omega» con il contrassegno C.T. Annavale venne dichiarato in arresto e incriminato per tentata truffa, vendita di oggetti con contrassegni falsi, rifiuto di indicazioni sulla propria identità e per avere esercitato il mestiere di ambulante senza la prescritta licenza.

In stato di detenzione, viene processato ora dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. de Falco e dott. Vecchioni, P.M. dott. d'Onofrio, cancelliere Vera Casanova. Ai magistrati, nega gli addebiti e sostiene d'essere fuggito perché impaurito. Bernazza conferma le circostanze del fermo. Il P.M. rileva che la scritta C.T. è più congeniale alle pagine del P.R.A. che all'oro, metallo che ha un suo specifico interesse. Il dott. d'Onofrio propone infine che all'imputato venga inflitto un anno di reclusione, 20 mila lire di multa e 100 mila di ammenda. Il difensore, avv. Ghezzi sollecita l'assoluzione con formula dubitativa da tutte le accuse.

Accordate all'Annavale le attenuanti generiche, il Tribunale lo condanna a un mese e 10 giorni di reclusione, 60 mila lire di multa e 38 mila di ammenda, gli accorda il beneficio della condizionale e conseguente immediata scarcerazione. Contro la sentenza, si è appellato il dott. d'Onofrio.

Premi ad alunni dell'Istituto d'arte

Presso l'Istituto statale d'arte «E. Nordio» di Trieste, alla presenza del corpo insegnante e della scolaresca, sono stati consegnati i seguenti premi agli alunni che si sono distinti con buon profitto nell'anno scolastico 1970-71:

Rosa Lino, borsa di studio Camera di commercio industria agricoltura e artigianato, lire 50.000; Comelli Giuliano, premio «Neera Schubert», lire 60 mila; Milella Aurora, premio «pittore Cesare Sofianopulo», lire 50.000; Zanetti Ariella, premio «prof. Ladislao de Gauss», lire 40.000; Valentinuz Gianni, premio «prof. Ladislao de Gauss», lire 30.000; Naso Giuliana, premio «prof. Ladislao de Gauss», lire 40.000; Giuressi Liliana, premio «prof. Ladislao de Gauss», lire 30.000

La vita nel porto

Nel Lloyd Triestino

E' in porto la motonave «Quirinale» della linea commerciale per lo Estremo Oriente. Partirà il giorno 31 con a bordo macchinario, carta e fertilizzanti.

Nell'Adriatica

Sta operando nel nostro porto la motonave «Bonmar» della linea Grecia-Libano-Cipro-Turchia. Partirà il giorno 3 dopo aver imbarcato ferramenta, macchinario, carta.

Nell'Italia

Diretta agli scali della linea espresso per New York, il prossimo giorno 8 partirà la motonave «Cristoforo Colombo». E' in porto anche la nave «Nereide» della linea del Sud America che ha allo sbarco un buon quantitativo di caffè. Ripartirà con carta ed acciaio il quindici gennaio.

Nella Tirrenia

Sta operando a Trieste la motonave «Borsi» della linea del Nord Europa. L'unità che ha allo sbarco caffè e macchinario ed all'imbarco carta, acciaio e legname ripartirà il giorno 5. Nella giornata odierna arriverà la motonave «Città di Catania» della linea del periplo italico. Sbarcherà caffè ed imbarcherà legname per ripartire il giorno 3.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Architettura dalmata



(«Giornalfoto»)

E' stato presentato ieri sera al Circolo della Stampa, alla presenza di un folto pubblico, il volume di Carlo Milic «Il portale di Radovan nella cattedrale di S. Lorenzo in Trau», con una prefazione di Tullio Reggente «Abbozzo per una tesi storica sulla Dalmazia del XIII secolo». Il libro, edito dall'Asterisco, è stato illustrato dal prof. Elio Apih e dal prof. Alexander Bassin, che vediamo nella fotografia accanto a Milic e Reggente.

Il volume scopre un momento storico e culturale delle vicende dalmatiche nel difficile periodo di transizione che vede nascere la potenza veneziana sulle tracce del parallelo tramonto dello impero romano d'Oriente. I fatti che intervengono nella tormentata Dalmazia si fissano per lo spettatore contemporaneo nelle testimonianze dell'arte di quell'epoca che rimangono numerosissime ancora oggi.

Bollettino della neve

Ortisei: neve cm 15-50, sciabile; cielo coperto; temperatura —2.

Selva Gardena: neve cm 20-80, sciabile; cielo coperto; temperatura —1.

Cortina d'Ampezzo: neve cm 30-100, farinosa; cielo coperto, nevica; temperatura zero.

Canazei: neve cm 15-80, farinosa; cielo coperto, nevica; temperatura —1.

Madonna di Campiglio: neve cm 60-110, farinosa; cielo coperto, nevica; temperatura 1.

San Martino di Castrozza: neve cm 40-80, farinosa; cielo coperto, nevica; temperatura 3.

Sella Nevea: neve cm 30, sciabile; temperatura zero.

Rifugio Gliberti: neve cm 90; temperatura —1.

Forni di Sopra: neve cm 25; temperatura —2.

Rifugio Giaf: neve cm 50; temperatura —4.

Ravascletto: neve cm 15; temperatura —2.

Sauris: neve cm 15; temp. 3.

Tarvisio: neve cm. 30; temp. zero.

Camporosso: neve cm 30; temperatura zero.

Fusine: neve cm 30; temp. zero.

Monte Lussari: neve cm 90; temperatura —3.

Valbruna: neve cm 20; temp. zero.

BIGLIETTI AEREI per tutto il mondo
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Galliano Merlo, nel I anniversario, da Giulia Merlo 5000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

In memoria di Medea Tolusso ved. Marassi, nel X anniversario, dai figli Giannina, Marina e Gianni 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Carlo Gentile, nel XXXI anniversario, dalla sorella Amalia 10.000 pro Lega nazionale.

In memoria del dott. Ferruccio Prister, nel VII anniversario (31/12), dalla moglie Lea 2000 pro Unione italiana ciechi; dalle famiglie Simonetti Ferro 3000 pro ECA.

In memoria di Gilda ved. Luzzatto, nel XX anniversario, dalle figlie Lidia e Fernanda 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Giuseppina Dragovina, nel I anniversario, dalla nipote Maria Saitta 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giusto Marin, nel III anniversario, da Emma Cernosia e figlie 10.000 pro Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia.

In memoria dell'arch. Mario Ceriani, nel I anniversario, dai familiari 10.000 pro ECA.

In memoria di Vittorio Colombi da Niny e Marino Renar 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Mario David da Giulia Merlo 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Ferruccio Tumiati dai genitori 2000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria del cav. Michele Morelli dalla famiglia Milziade Detoni 5000 pro Banca del sangue; da Anna Pieri, Mariagrazia e Nino Selle 10.000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

In memoria di Ermenegilda Fornasaro dal personale della ditta Potossi 15.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo», 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Paolo Da Nova dalla moglie 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Irma Antelmi dalle famiglie Manzini e Gasperini 8000 pro Centro tumori; da Licia Manzin 2000 pro Associazione nazionale combattenti e reduci.

In memoria del dott. Ferruccio Prister, nel VII anniversario, dai nipoti Mauro e Tiziana Simonetti 2000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Guglielmo Baret dalla sorella Albina Bravin 10.000, da Anna Zonch e L. Damiani 10.000, dalla famiglia Ceschia 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Europeo Venier dal fratello Arturo e cognata 5000 pro «Domus Lucis», 5000 pro ECA, 5000 pro Unione italiana ciechi, 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Gianna Da Nova dalla mamma 10.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Rodolfo Lapel dalle famiglie Lapel-Pugliese 10.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Pino Novak, nel X anniversario, dalla moglie Pia 2500 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, 2500 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Gemma Pascolat da A. F. Buda 5000, da Mary Rigutti 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; dai nipoti Guido e Gigliola Candussi 20.000 pro Istituto Rifugio Cuor di Gesù; da Mario Mosco 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria del prof. Eugenio Ruggiero dalla famiglia Pantarrotas 3000 pro CRI.

In memoria di Narciso Gambi da Carlo Leghissa 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalla famiglia Carlo Treselli 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Rodolfo Sferco da Maria Barraud 10.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Giuseppina Stafuzza ved. Bertoli dalla dott. Ada Cicin 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Francesco Stanta da Romano Tiene 1000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Maria Gombac ved. Ceni da Maria Zitko 2000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Giuliano Carabei da Serena e Maurizio Levi 5000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri cari defunti da Maria ved. Rainis 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino «Dario Rainis»), 2000 pro ECA.

In memoria di Marie Cosulich Premuda dal dott. Silvio Premuda 3000 pro CRI; da Amelia e Gigliola Arich 10.000 pro chiesa S. Rita.

In memoria di Livio Lorenzon da Teresa e Livia Novi Ussai 2000 pro Sovrano militare Ordine di Malta (opere assistenziali).

In memoria di Maria Amman ved. Biffi dal prof. Mario Picotti 10.000 pro Università popolare (Fondo «Ida Picotti»).

In memoria di Giovanni Rumiz dall'Associazione nazionale Centri IRI Formazione addestramento professionale - Centro di Trieste 15.000 pro Associazione assistenza agli spastici; dalle famiglie Magliano Roberti 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria della piccola Dina Mulesan, in occasione del S. Natale, dalla nonna Antonietta 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lungodegenti).

In memoria dei propri cari da D. Sinigoi 5000 pro «Istituto «Rittmeyer».

In memoria del dott. Gino Lotti da Luisella de Walderstein 5000, da Adriana Baccara 5000 pro CRI; da Pietro e Margherita Frausin 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dalla Plastamid s.r.l. 20.000 pro Ordine dottori commercialisti (Borsa di studio); dalla Fertilia S.p.A. 10.000 pro Fondo «Banelli».

In memoria di Rudi Blason dalla cognata Savoia 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Dorotea Sanfelice ved. Stancampiano dalla figlia Maria Luisa Sevieri 10.000 pro Società Ginnastica Triestina, 10.000 pro Scuola media «G. Corsi» (cassa scolastica), 10.000 pro Unione filantropica triestina «La Previdenza»; dal fratello Giulio e moglie Nella 10.000, da Norina Sanfelice 10.000 pro Centro tumori; da Rita e Giorgio Sevieri 5000, da Mario Manzoni 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Lilia e Roberto Mulachiè 5000 pro Villaggio del fanciullo; dalla famiglia Romolo Rainò 3000 pro Liceo «Oberdan» (cassa scolastica), 3000 pro



(«Giornalfoto»)
Sandra Mondaini e Pippo Baudo poco prima dello spettacolo

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

«L'ORA DELLA FANTASIA» DA IERI SERA AL POLITEAMA ROSSETTI

I SOGNI PROIBITI DI PIPPO E SANDRA

«L'ora della fantasia», la commedia di Anna Bonacci in scena al «Rossetti», si potrebbe ribattezzare «L'ora della verità». E non solamente per la prova — riuscitissima — di Pippo Baudo nella prosa, ma anche e soprattutto per il contenuto della «pièce», che sotto le «svestite» spoglie di «pochade», rivela invece una morale e una malinconia più sentiti di quanto si potrebbe a prima vista pensare.

Qual è l'ora della verità? Lo attimo in cui si fugge dalla «routine» quotidiana, ci si spoglia del proprio ruolo prefissato da noi stessi e dalla società, e ci si butta a capofitto nell'avventura sempre sognata. Per una sola ora nella vita le due protagoniste della commedia — una moglie integerrima ed una mondana spumeggiante — si scambiano i ruoli, girando per un momento la «corda pazza» di pirandelliana memoria, per ritornare, quindi ai propri rispettivi ruoli. Ma qualcosa, dentro a loro, sarà certamente cambiato.

Forse un inizio troppo serio per una commedia che vuole essenzialmente divertire il pubblico? Ma anche nel teatro più leggero, nella «pièce» più succosa, si può trovare spesso un motivo di riflessione. La vicenda che si snoda durante i due tempi è estremamente divertente: in un paesotto di provincia vive (come al solito) un musicista sicuro del proprio talento, che vegeta suonando l'organo della chiesa, sperando sempre nel «miracolo» di essere chiamato a Roma, per inondare il mondo con le proprie composizioni. L'atteso «miracolo» sembra giungere per la inaspettata visita di un importante prefetto che potrebbe finalmente introdurlo negli ambienti che contano con una valida «raccomandazione» ma c'è un solo modo per riuscirci: lo importante personaggio dovrebbe essere ospitato con tutti gli onori e le «gentilezze» (è il caso di dirlo) non dall'artista ma dalla moglie.

Tutto questo viene spiegato per filo e per segno dallo zelante sindaco del paese, alla coppia esterrefatta. Ovviamente il primo cittadino non pensa neppure che la signora De Anna (questo il nome del musicista) possa affrontare una simile, delicata incombenza. Ha pensato a tutto: per una notte, quella fatidica, dove si verranno decisi i destini dell'organista, una piacente signorina, Marianna, di non difficili costumi, prenderà il posto della legittima consorte, per rendere più piacevole possibile il soggiorno del prefetto. Anche se con qualche titubanza l'idea viene accolta. Ed è qui che scocca quell'attimo di fantasia che sconvolgerà tutti i piani tanto ben predisposti: le donne, si sa, hanno una logica assurda. Quando la bella Marianna si troverà nella parte della moglie borghese, andrà tanto avanti nel ruolo (sempre desiderato) da non poter accettare le offerte del prefetto, che viene cacciato di casa dal «marito geloso». La moglie, nel frattempo, si era accinta a passare la notte solitaria in casa dell'altra, e qui viene trascinata dall'atmosfera frivola e piccante che la circonda da tracollo da aggiungere, dopo le parole che si spendono costantemente per la sua verve, la sua mimica, la sua intelligente e sprizzante recitazione, che ne fanno una delle attrici di commedie più complete. Pippo Baudo, che è ritornato al teatro (aveva iniziato a Catania con una compagnia di universitari) dopo esser stato un «divo» della televisione, ha affrontato la prova con estrema modestia e coraggio. Non ha voluto adagiarsi esclusivamente nell'attività di presentatore per dimostrare al pubblico, e a se stesso, un'altra sua dimensione. Veramente ottimo il battesimo con il palcoscenico, che lo ha visto a suo agio nell'acuta caratterizzazione dell'oscuro musicista di provincia. Perfetta anche Maria Grazia Grassini nella parte di Marianna, buona l'interpretazione di Luciano Virgilio (l'azzimato prefetto) e di Carla Macelloni, Arnaldo Bellofiore, Anny Giroia e Franco Bisazza.

La commedia, che è stata liberamente ridotta da Maurizio Costanzo, ha avuto dei piacevoli supporti musicali di Paolo Limiti. La regia è dello specialista Davide Montemurri. Estremamente piacevoli le scene (in perpetuo movimento e trasformazione) di Carlo Tommasi, mentre i costumi sono firmati da Corrado Colabucci. Il pubblico si è divertito ed ha applaudito spesso a scena aperta. Repliche ovvie.

F. P.

Al Politeama Rossetti la rappresentazione di stasera della commedia con Sandra Mondaini e Pippo Baudo comincerà alle ore 20 e terminerà prima delle 23.30 per dar modo agli spettatori d'esser puntuali all'appuntamento con l'anno nuovo. Sia la replica di domani sia quella di domenica, che sarà l'ultima, avranno inizio alle ore 16.30. Lo spettacolo è fuori abbonamento ma agli abbonati del Teatro stabile sono riservati sensibili sconti.

«NINA» ALL'AUDITORIUM

Tonino Micheluzzi solo oggi e domani

STASERA INIZIO ALLE 20

«Nina, no far la stupida» si replica oggi all'Auditorium con inizio anticipato alle ore 20 affinché questa rappresentazione di San Silvestro abbia termine prima delle 23.30.

Tonino Micheluzzi e gli altri attori della Compagnia Veneta prenderanno domani congedo dal pubblico con 2 recite; la diurna comincerà alle 16.30 e la serale alle 21. Agli assidui della Stagione di prosa sono riservate notevoli riduzioni di prezzo.

NELLA PROSSIMA PUNTATA DI «CANZONISSIMA»

VITTORIO DE SICA OSPITE DI RAFFAELLA



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Vittorio De Sica, ospite della prossima puntata di «Canzonissima», bacia Raffaella Carrà, durante la registrazione dello spettacolo giunto alle ultime battute. L'ultima trasmissione della popolare lotteria andrà in onda il prossimo 6 gennaio con la tradizionale «pioggia» di numerosi milioni

LEA MASSARI
candidata all'Oscar 1972
Un film in crescente successo
da vedere, da rivedere
e comunque da non perdere
AL GRATTACIELO
IL CAPOLAVORO DI LOUIS MALLE
MEDUSA DISTRIBUZIONE
FRANCO CRISTALDI presenta
LEA MASSARI
BENOIT FERREUX
Soffio al Cuore
DANIEL GELIN • MICHEL LONSDALE
GILA VON WEITERSHAUSEN • AVE NINCHI
Fotografia di RICARDO ARONOVICH • Musica di CHARLIE PARKER
Produttori esecutivi VINCENT MALLE • CLAUDE NEDJAR
Scritto e realizzato da LOUIS MALLE
TECHNICOLOR
SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

San Silvestro

MORETTI «SANS SOUCI» - GRADO
Veglionissimo e cenone di S. Silvestro, con il complesso «I miserabili». - Prenotazione tavoli: Grado, tel. 80708; Udine, tel. 45185; Trieste, tel. 61249; Gorizia, tel. 81910.

HOTEL INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE CLUB - GORIZIA
Gran gala di S. Silvestro, con il complesso «I 4 Devil». Prenotazione tavoli, presso l'albergo di via Trieste, tel. 81910.

RISTORANTE AL PELLEGRINO
Gradisca d'Isonzo
Con orchestra blues — Prenotare in tempo
Tel. 0481/9541

SALA 1.o MAGGIO - Strada di Guardiella n. 7
VEGLIONISSIMO '71
Entrata L. 2.000
Domani 1, domenica 2 dalle 16 in poi BALLO con i «THE RANGERS»: entrata L. 500

DANCING EXCELSIOR
— RONCHI DEI LEGIONARI —
Veglionissimo di fine d'anno con servizio di tavola calda

IL RISTORANTE PIZZERIA «DA SALVATORE»
p.zza Venezia, 1 — Tel. 31944 68904
Ultime prenotazioni per il GRAN CENONE DI SAN SILVESTRO

RISTORANTI E RITROVI

«DANCING PARADISO»
TRIESTE - via Flavia - bus 20-23. Veglionissimo fine d'anno - ballo per tutti. Suonano The Rangers - al disk-jockey Renato con le orchestre di tutto il mondo Cotillons gratuito alle signore. Ingressi lire 2.500 indistintamente - non si prenota!

«DA FRANZ»
Via S. Pasquale 9, tel. 727294 — Prenotate cenone S. Silvestro.

RISTORANTE ORCHIDEA - GRIGNANO
Telef. 224181 — Cenone di S. Silvestro. Ballo con il complesso «I Sovrani». Si accettano prenotazioni.

RISTORANTE PIZZERIA DONATELLO
viale R. Sanzio 9. Prenotazione CENONE S. SILVESTRO Allieterà la serata il complesso «LE NUOVE SENSAZIONI».

RISTORANTE «BOTTEGA DEL VINO»
Trascorrerete le vostre serate mangiando bene e danzando — Telefono 795959.

ALLA CASCINA DELLE ROSE
continuano le prenotazioni per il «Veglionissimo di Capodanno» — Giochi con ricchi premi, sorprese, cotillons — Presentatore animatore FULVIO MARION — Tel. 761196

TRATTORIA «BELLARIVA»
S. CROCE MARE Da Antonio Chiatti - Specialità pesce Aperto tutto l'anno. Cenone fine d'anno alla marinara, varietà di pesce a scelta: prenotazione telef. 224231 Tutto compreso lire 7.000.

RISTORANTE «DA BAFFO»
GRAN CENONE DI FINE D'ANNO. Prenotazioni: telef. 61688. Suonerà il complesso «I SUPREMI» di Palermo.

RISTORANTE ALL'IPPODROMO
Veglionissimo - Cenone Ballo - Tel. 767613 23914

LA BUSSOLA DI MUGGIA
Tradizionale Gran Veglione - Menù di 20 portate - Premi - Musica - Cotillons - L. 8500 tutto incluso. Tel. 271266 - ULTIMI POSTI.

RISTORANTE «KRIZMAN» - RUPINGRANDE
Si accettano prenotazioni per S. Silvestro — Cenone - Ballo con rinomata orchestra.

SISTIANA
RISTORANTE «ALLA LAMPARA»
Tel 209200 Inaugurazione del Salone per la notte di S. Silvestro Cenone e danze al lume di candela. Verrà distribuito un favoloso omaggio su ogni tavolo da Miss Mackinlay's Suonerà il complesso dei «Row-Meat». Ancora pochi posti disponibili.

«AL TROVATORE» - PERTEOLE
Danze tutti i giovedì, sabato, domeniche e festivi. The danzanti. Prenotatevi in tempo per il cenone e Veglionissimo di fine anno Telef 99070.

RISTORANTE «AL PELLEGRINO»
GRADISCA D'ISONZO, telef 9541 Specialità alla griglia

«ALLE ROSE» DI TARCENTO
grande cenone di San Silvestro indimenticabile. Si accettano prenotazioni.

Non sono un mostro

Bologna, 30

Con i nove milioni e 540 mila lire vinti nell'ultima puntata di «Rischiatutto», (servizio in ottava pagina), che hanno portato la sua vincita complessiva a 30 milioni e 640 mila, il medico bolognese Massimo Inardi ha battuto ogni primato precedente della popolare trasmissione curata da Mike Bongiorno. Egli difatti ha superato se stesso nelle vincite singole (nella sua prima apparizione aveva totalizzato otto milioni e 700 mila lire) e Latini e Fabbricatore in quelle complessive che guidavano la particolare graduatoria rispettivamente con 25 milioni e 720 mila e 24 milioni e 420 mila. Ma mentre questi hanno raggiunto le cifre partecipando nove volte alla rubrica televisiva, il dott. Inardi li ha superati in sole quattro puntate.

Il «gioco» di Bongiorno ha quindi trovato un personaggio insperato nel medico delle ferrovie di Bologna, un fenomeno che rischia di congelare l'interesse del vasto pubblico televisivo su di lui, facendo passare in secondo piano la partecipazione degli altri concorrenti. Pare quasi che la prorompente personalità del medico bolognese condizioni la volontà degli avversari e li renda incapaci di contrastargli il passo. «Pare» o è vero? La domanda viene rivolta al medico nel suo ambulatorio dell'ispettorato sanitario delle ferrovie dello Stato nella stazione centrale di Bologna.

«Così dicono — risponde con la solita cortesia — però penso non sia vero. Sono un uomo normale, e non un mostro. Quello che so è merito di una certa culturaccia che mi son fatta attraverso il tempo. Sono difatti diverse decine di anni che mi interesso di tutto attraverso la stampa, le enciclopedie ed i libri e quindi molte sono le cognizioni acquisite. A questo si può aggiungere una buona memoria, niente altro. Fino ad ora mi è andata bene e quindi non posso che essere soddisfatto. Essere considerato un mago mi infastidisce. Vorrei soltanto trovare dei contendenti capaci di ben figurare per far diventare il gioco più interessante».

RIPRENDE L'INTERESSANTE RASSEGNA «TEATRO OGGI»

Domenica in scena «Aspettando Godot»

Il capolavoro teatrale di Samuel Beckett all'Auditorium nell'edizione della compagnia milanese «La contemporanea»



Una scena di «Aspettando Godot» di Samuel Beckett con la compagnia «La contemporanea»

Il sipario dell'Auditorium tornerà ad alzarsi già domenica, 2 gennaio su un nuovo spettacolo della rassegna «Teatro Oggi»: la compagnia «La contemporanea» del Centro attori di Milano intende approfittare della giornata domenicale per dar l'avvio con una «diurna», che s'inizierà alle 16.30, al suo breve ciclo di recite della commedia «Aspettando Godot» di Samuel Beckett.

L'attività che ormai da due stagioni viene svolta nella sala di via Tor Bandena s'inquadra in un programma di «ricerca, sperimentazione e avanguardia» ma queste parole, nel caso di «Aspettando Godot», hanno oggi un valore puramente storico. Infatti il capolavoro di Beckett, finora mai rappresentato a Trieste, risale al 1952 ed ha avuto tutto il tempo per passare dal novero degli spettacoli rivoluzionari a quello delle opere che appartengono ad un patrimonio culturale garantito contro ogni fluttuazione di valori.

Samuel Beckett, irlandese di lingua inglese e francese, nacque nel 1906 e fu, a Parigi, in rapporti di strettissima amicizia con James Joyce che, sin dagli anni Venti, contribuì ad avvicinarlo alla cultura italiana. La messa in scena del 1953 a Parigi di «En attendant Godot» fu preceduta dalla pubblicazione d'una lunga serie di racconti, romanzi e saggi critici (fra i quali uno su Dante, Bruno e Vico, che resero sempre più autorevole il nome di Beckett. Ma ad accelerare a a diffondere su scala mondiale la sua fama è stato proprio «Godot».

L'edizione di «Aspettando Godot» che verrà proposta dopodomani dalla compagnia «La contemporanea» porta la firma registica di Mario Mattia Giorgetti anche interprete dello spettacolo assieme a Giorgio Caldarelli, Marino Campanaro, Claudia Lawrence, Franco Ponzoni e Mariolina Rossini. Scene e costumi sono di Fabio Battistini. Sono in programma soltanto due repliche: lunedì 3 e martedì 4, entrambe con inizio alle 21.

Urna romana trovata ad Aquileia

Una piccola urna cineraria che gli esperti fanno risalire al primo periodo dell'impero, è venuta alla luce durante l'aratura di un campo ad Aquileia vicino a Grado.

Sull'urna, in ottimo stato di conservazione, è rappresentato un busto d'uomo tra due colonnine e sottò una piccola architrave. Il cimelio — che è alto 73 centimetri, largo 61 e profondo 31 — è stato trovato da Bruno Bergamo che recentemente ha recuperato anche i resti di un sarcofago, di una colonna militare, alcune lapidi e una lucerna paleocristiana, ora custoditi nel Museo di Aquileia.

CIT Staz. Autolinee tel. 24006 Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 18
GENOVA via Milano ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal ore 8.15 21.30
SELLA NEVEA festivo ore 6.45.
VENEZIA 6.45 8.15

Per ogni altro orario (autolinee treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

Titanus
NINO MANFREDI
principale interprete del film
augura al pubblico
BUON DIVERTIMENTO
NINO MANFREDI
ROSANNA SCHIAFFINO
"La Bella" IN AMORE PER OGNI GAUDENZA CI VUOLE SOFFERENZA
SMOKI SAMARDŽIĆ - MARIO CAROTENUTO
EVA RAS - OLIVERA MARKOVIC
FRANCO MESSINA - CLAUDIO TROVAJOLI
e con LINO TOFFOLO
Storia di GIANFRANCO DE BOSIO
Regia di ALFREDO BINI

FENICE «È FORTE!»
HARRY SALTZMAN e ALBERT R. BROCCOLI presentano
Sean Connery nella parte di James Bond in
Agente 007 Una Cascata di Diamanti
dal romanzo di IAN FLEMING
con JILL ST. JOHN TIFFANY CASE CHARLES GRAY e LANA WOOD nella parte di PLENTY O'TOOLE JIMMY DEAN BRUCE CABOT
prodotto da HARRY SALTZMAN e ALBERT R. BROCCOLI
regia di GUY HAMILTON
sceneggiatura di RICHARD MAIBAUM e TOM MANKIEWICZ
direttore della scenografia KEN ADAM
musiche di JOHN BARRY
PANAVISION colore della TECHNICOLOR
La canzone "Diamonds are forever" (Vivo di diamanti) è cantata da Shirley Bassey ed i dischi United Artists.
United Artists
ORARIO OGGI: 14.30 - 16.40 - 19.10 - 21.30
ORARIO DOMANI: 14.30 - 17 - 19.30 - 22.10

EXCELSIOR «Grande successo»
La CEIAD COLUMBIA presenta un film prodotto da GIANNI HECHT LUCARI per la DOCUMENTO FILM
ALBERTO SORDI CLAUDIA CARDINALE
Bello, onesto, emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata
soggetto e sceneggiatura RODOLFO SONEGO • musica di PIERO PICCIONI
produttore esecutivo FAUSTO SARACENI • regia di LUIGI ZAMPA
ORARIO OGGI: 15 - 17 - 19.15 - 21.30
ORARIO DOMANI: 14.30 - 17 - 19.30 - 22.10

NAZIONALE «FORMIDABILE»
WALT DISNEY PRODUCTIONS presenta
GLI ARISTOGATTI
Technicolor
©WALT DISNEY PRODUCTIONS
ORARIO OGGI: 15 - 17.15 - 19.30 - 21.30
ORARIO DOMANI: 14.30 - 16 - 18 - 20 - 22.10

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

INARDI SUPERCAMPIONISSIMO DEL QUIZ

Adesso «Rischiatutto» ha il suo Fausto Coppi

Battuti tutti i record con una vincita senza precedenti



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — Massimo Inardi che ha vinto a «Rischiatutto» in quattro puntate oltre 30 milioni

Milano, 30

Il dott. Massimo Inardi, ormai noto come «il supercampionissimo del quiz», ha battuto tutti i record con una vincita senza precedenti: nove milioni e 540 mila lire in una sola puntata. Il dott. Inardi è balzato così al primo posto nella classifica dei «campioni» di «Rischiatutto», la popolare trasmissione televisiva condotta da Mike Bongiorno ed in onda sul secondo programma la sera di giovedì, con trenta milioni 640 mila lire guadagnati in quattro puntate battendo il primato stabilito da Ernesto Marcello Latini di Monteporzio Catone il quale aveva vinto venticinque milioni e 720 mila lire in sette puntate. «Persino in America farebbe notizia — ha commentato Mike Bongiorno — a proposito della vincita del dott. Inardi — dato che ormai il campione è arrivato a cinquantamila dollari, cifra ragguardevole anche negli Stati Uniti».

Complimentato da tutto il pubblico il medico bolognese ha festeggiato l'eccezionale vincita e, sia pure con un certo anticipo, l'arrivo dell'anno nuovo offrendo a tutti una coppa di champagne. Anche se il costo complessivo del brindisi è stato modesto per un multimilionario (in totale centoventimila lire), il simpatico gesto è stato calorosamente applaudito. Anche questa volta Massimo Inardi ha avuto fortuna con rischi e jolly: cinque rischi, tre addirittura consecutivi, e quattro jolly. Qualcuno ha insinuato che sia la «settima reincarnazione di Nostradamus». Nessun argomento, infatti, sembra trovare impreparato il medico bolognese, nessuna domanda, sulle materie del tabellone, lo mette a disagio. Ha infatti risposto con sicurezza a quesiti sulla musica '71, sullo sci, sui caratteristi, sugli avvenimenti accaduti nel '71, sui vini, sulla notte (la notte in pittura, in letteratura ecc.).

Al momento del raddoppio, intervenuto solamente due volte ai quesiti al pulsante. Alla domanda conclusiva, aveva totalizzato trecentoventimila lire ed ha raddoppiato. L'altro sfidante è stato il giovane milanese Renato Bozzi esperto in musica pop e beat e meno fortunato dei suoi antagonisti. La emozione gli ha fatto ottenere un record negativo: due sole risposte esatte alle domande preliminari. Il concorrente ha tuttavia tentato di inserirsi nella gara con le materie del tabellone ma ha perso l'unico rischio lasciatogli dal campione e non è riuscito a raddoppiare ha quindi terminato il gioco con le sole centomila lire del gettone di consolazione. Poco fortunate anche le due concorrenti al gioco «caccia all'oggetto»: non sono state in grado di indovinare i particolari di un compasso e di una grassatrice: Adriana Rossi ed Elsa Cremonesi si sono tuttavia divise le due cassette con sei bottiglie di spumante ciascuna. *(Ap)*

Massimo Inardi aveva quattro milioni e 770 mila lire. Ha scelto la busta numero due e il quesito che vi era contenuto riguardava due composizioni sinfoniche di Beethoven: l'«Eroica» e «La vittoria di Wellington». Il campione ha risposto senza esitazioni e si è aggiudicato la vincita-primato.

Gli sfidanti del medico bolognese sono stati: Agostino Virginio Zignoli di Castelnuovo Ccrivia (Alessandria), un personaggio molto divertente che sa quasi tutto sull'anagrafe dei campioni. Gareggiava per contribuire alla costruzione di una chiesetta nel suo paese. Dopo avere risposto a tutte le dieci domande preliminari, è

Anticipo a mercoledì

Milano, 30

Un insegnante delle carceri di Augusta, Sino Lo Re, di 36 anni, e una studentessa di medicina di Monza, Lilia Ermolli, sono i concorrenti che sfideranno il campione di «Rischiatutto» Inardi la prossima settimana, mercoledì 5 gennaio.

La puntata della trasmissione di Mike Bongiorno sarà infatti anticipata a mercoledì affinché non sia in coincidenza con la finale di «Canzonissima», in programma la sera dell'Epifania.

Dei due sfidanti di Inardi, Lo Re si presenta per la letteratura italiana del '900; la Ermolli per la letteratura americana dall'800 ad oggi.

Nuovo trattamento per Maurice Chevalier

Parigi, 30

Maurice Chevalier sarà sottoposto a un nuovo trattamento con rene artificiale nelle prossime 24 ore. Lo ha reso noto stamane l'ospedale Necker dove il famoso cantante è ricoverato dal 13 dicembre. Secondo l'ospedale, Chevalier ha trascorso una notte abbastanza calma e sia la temperatura sia la pressione sanguigna sono state normali. *(Ap)*

Losey, non Visconti per Marcel Proust

Parigi, 30

Il giornale «Le Figaro» annuncia che Nicole Stephane, la produttrice del film «A' la recherche du temp perdu», di Proust, che doveva essere diretto da Visconti, ha reso noto ai giornali inglesi che intende affidare ora la regia a Joseph Losey, incaricando dell'adattamento cinematografico il commediografo Harold Pinter. *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

Da San Silvestro a Capodanno

«Orfeo in paradiso», il romanzo di Luigi Santucci di cui la televisione trasmette stasera la seconda (e ultima) parte, non è forse la cosa più consona al clima un po' euforico e impaziente del S. Silvestro, ma tant'è... In attesa dei festeggiamenti riservati all'anno nuovo, i programmisti hanno pensato bene di spargere quel lieve polline di pensosità sentimentale e arcana che aleggia nelle pagine del libro.

«Orfeo in paradiso», che è tra le opere più note di Luigi Santucci («Il velocifero», «Lo zio prete» ecc.) e vinse nel '67 il Premio Campiello, ripropone liberamente, in chiave moderna, il mito appunto di Orfeo, il quale è qui un intellettuale milanese in crisi a cui è morta la madre (la sua Euridice, si potrebbe dire), amata in maniera quasi morbosa. Disperato, egli decide di suicidarsi gettandosi da una guglia del Duomo. Ma ecco comparirgli innanzi un misterioso Monsieur Des Oiseaux, ironica incarnazione di Mefistofele (cosicché al mito di Orfeo potrebbe intrecciarsi quello di Faust). E costui offre all'aspirante suicida la possibilità di compiere un viaggio a ritroso nel tempo che gli consentirebbe di assistere all'intera vita della madre defunta, dalla nascita, al matrimonio, alla morte, e a tutti gli avvenimenti grandi e piccoli a cavallo dei due secoli (anche i moti popolari del 1898 soffocati nel sangue dalla dura repressione di Bava-Beccaris). Una sola condizione, egli pone, una sorta di patto col diavolo: che Orfeo non tenti mai d'intervenire, col suo senno di poi, per cercare di modificare l'infelice destino della madre, ormai immodificabile.

Del romanzo, sceneggiato per il teleschermo da Italo A. Chiusano e Leandro Castellani (che l'ha pure diretto), si è vista martedì la prima parte e, date le insidie d'un testo letterario come questo, fondato in buona misura sulla poeticità e ambiguità dell'irreale, ci è parsa nel complesso abbastanza riuscita. Certo, la rappresentazione dei moti del '98, non era un granché e non tutti gli interpreti potevano dirsi a loro agio. Ma a tener le cose ad un buon livello di suggestione e credibilità, bastavano Arnoldo Foà (Des Oiseaux) e Alberto Lionello, un attore che sarebbe sempre bravissimo se non sapesse fin troppo di esserlo. Comunque: stasera sul nazionale, ore 21, coloro che si sono messi in curiosità per la singolare avventura di Orfeo potranno conoscerne l'epilogo.

E da questo momento si entra già, televisivamente parlando, nel clima dello spumante e degli auguri. I tappi sono ancora bene incollati, ma le bottiglie stiano in vista. A trattenere l'impazienza provvederà, per poco più di un'ora, il Circo Heros, indistruttibile ma anche gioiosa risorsa di ogni festa.

Poi, finalmente, mezzanotte. Fiumi di champagne, auguri, auguri, felice 1972, musiche, canzoni, àndele bàndele peteperè e se Dio vuole tutti a nanna.

Domani, primo giorno dell'anno nuovo. C'è nella tarda mattinata (ore 12.15) un grosso concerto di Capodanno diretto da Willy Boskovsky e trasmesso in Eurovisione. Alla sera, invece, trovandosi in ritiro «Canzonissima» ad affilare le armi per la grande kermesse dell'Epifania, il pubblico potrà assistere al programma «Rivediamoli insieme», una carrellata retrospettiva dei principali spettacoli di varietà e rivista presentati nel corso del 1971. Al secondo canale ordinaria amministrazione: il consueto appuntamento del sabato con i cartoni animati di «Mille e una sera», e infine un telefilm francese.

Ber.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI
INIZIO ANTICIPATO ALLE 20
Termine entro le 23.30
SANDRA MONDAINI PIPPO BAUDO
L'ORA DELLA FANTASIA
Commedia musicale di ANNA BONACCI
Domani ore 16.30
Domenica ore 16.30 (ultima replica)

TEATRO AUDITORIUM
INIZIO ANTICIPATO ALLE 20
Termine entro le 23.30
Nina, no far la stupida
con TONINO MICHELUZZI
Domani (ultimo giorno)
Diurna ore 16.30
Serale ore 21

Domenica 2, ore 16.30
Rassegna «TEATRO OGGI»
ASPETTANDO GODOT
di SAMUEL BECKETT
Repliche solo fino a martedì

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Riposo.

POLITEAMA ROSSETTI. Recita di S. Silvestro con inizio anticipato alle ore 20 e termine entro le 23.30: «L'ora della fantasia», con Sandra Mondaini e Pippo Baudo, commedia musicale di Anna Bonacci. Domani 1 e domenica 2 (ultimo giorno) repliche diurne con inizio alle 16.30. Sconti per abbonati alla Stagione di prosa. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (te. 36372 - 38547).

TEATRO AUDITORIUM (via di Tor Bandena). Recita di San Silvestro con inizio anticipato alle ore 20 e termine entro e 23.30: «Nina, no far la stupida», con Tonino Micheluzzi. Domani (ultimo giorno) due recite: diurna ore 16.30, serale ore 21. Sconti per abbonati alla rassegna di prosa del Teatro Stabile. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

TEATRO AUDITORIUM (Rassegna Teatro Oggi). Domenica 2 gennaio ore 16.30: «Aspettando Godot», di Samuel Beckett con la compagnia «La Contemporanea» del Centro Attori di Milano. Repliche solo lunedì 3 e martedì 4. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo hotel S Giusto): vedi cinema

LUNA PARK di via Flavia - Trieste con attrazioni modernissime, grandiose montagne russe - nuovissimo autodromo - giostre - aerei e per bambini, rotonde a premio e tiri a segno Aperto tutti i giorni.

EDEN. 15.30 - 17.30 - 19.30 - 21.30 precise. Domani 15 - 17.20 - 19.40 - 22 «Quattro mosche di velluto grigio». Un grande film di Dario Argento con Michael Brandon, Mimsj Farmer e Jean-Pierre Marielle. Technicolor. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Vietato ai minori di 14 anni.

EXCELSIOR. 15 - 17 - 19.15 - 21.30. Domani 14.30 - 17 - 19.30 - 22.10 «Bello onesto, emigrato Australia, sposerebbe compaesana illibata», con Alberto Sordi e Claudia Cardinale. Musiche di Piccioni. Regia di Luigi Zampa. Technicolor.

EXCELSIOR. Domani 1 e domenica 2 alle ore 10 e 11.30 verrà presentato «Le avventure di Pinocchio». Cartoni animati a colori. Ingresso indistintamente lire 200.

FENICE. 14.30 - 16.40 - 19.10 - 21.30. Domani 14.30 - 17 - 19.30 - 22.10: «Agente 007 - Una cascata di diamanti» con Sean Connery, Jill St. John, Charles Gray, Lana Wood, Jimmy Dean, Bruce Cabot. Panavision - Technicolor.

GRATTACIELO. 15, ult. 21.30. Domani 14, ult. 22. Sbalorditivo, meritato successo di critica e di pubblico: «Soffio al cuore». Il capolavoro di Louis Malle, in technicolor con Lea Massari e Benoit Ferreux. Vietato ai minori di anni 18.

NAZIONALE. 15 - 17.15 - 19.30 - 21.30. Domani 14.30 - 16 - 18 - 20 - 22.10: «Gli aristogatti» di Walt Disney e in più un imparegiabile documentario: «Il richiamo della natura». Technicolor.

RITZ. 15, ult. 21.30 precise. Domani 15 - 17.20 - 19.40 - 22: «Gli scassinatori». Technicolor con Jean Paul Belmondo, Omar Sharif, Renato Salvadori, Dyan Cannon e Robert Hossein. Sospesa tutte le tessere.

ALABARDA. 16.30. Festivi 14.30. Franco Franchi e Ciccio Ingrassia vi divertiranno immensamente con: «I due assi del guantone». Technicolor. Un uragano di risate per l'incontro del secolo con i due supercampioni della comicità. Superspettacolo di Capodanno per grandi e bambini.

AURORA. 16, ult. 21.30 (festivi 14.30, ult. 22): «Love story», con A Mac Guaw e R. O'Neal. Technicolor. Per tutti.

CAPITOL. 16.30, ult. 21.30 (festivi 14, ult. 22). Lando Buzzanca insuperabile interprete dell'ultimo spassosissimo film di Marco Vicario: «Homo eroticus», con R. Podestà. Un divertimento unico. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

CRISTALLO. 16.30, ult. 21.30 (festivi 15, ult. 22). Il film che sta battendo in tutta Italia ogni record d'incasso: il comicissimo «...Continuavano a chiamarlo Trinità». con T. Hill e B. Spencer. Straordinario successo. Per tutti.

IMPERO. 16.30, ult. 21.30 (festivi 15, ult. 22). Simpatico, piccante, comicissimo: «Il merlo maschio», una delle più riuscite interpretazioni di Lando Buzzanca. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

MIGNON. XX Settembre. 16, domani ore 14: «Muraglie». Brillante film con Stan e Ollio. Due nuovi Topolino. Due ore di sfrenate risate per Capodanno. Vendite coi figlioli.

MODERNO (Nuovo Hotel S Giusto). 16.30, domani 14.30: «Anonimo veneziano». Il capolavoro che ha avuto i maggiori consensi della critica ed entusiasma il pubblico. Interpreti insuperabili Florinda Bolkan e Tony Musante. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

VITTORIO VENETO. 15.45, ult. 21. Domani Capodanno 14.30. Technicolor: «Il vichingo venuto dal Sud», Lando Buzzanca e Pamela Tiffin. Regia Steno. Brillante, divertente! Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. 16, domani 1 gennaio 15: «La spina dorsale del diavolo». Grande straordinaria avventura in technicolor, con Bekim Fehmiu e Richard Crenna.

ALCIONE (tel. 796162). 16, ult. 21 e domani 14.30: «Il computer con le scarpe da tennis» e «Che strazio nascere uccelli» (premio Oscar). Uno spettacolo completo con due capolavori di Walt Disney.

ALDEBARAN. Oggi chiuso. Domani ore 14: «Soldato blu». Il fuoriclasse dei western. Technicolor, con Candice Bergen e Peter Strauss. Vietato ai minori di 14 anni.

ARISTON. 16, ult. 20: «Viaggio allucinante». Fantastico e avventuroso technicolor con Stephen Boyd, Raquel Welch e Arthur Kennedy. Domani ore 15 ult. 21.30: «Chè!» con Omar Schaff e Jack Palance. Due grandi attori nei personaggi di Chè Guevara e Fidel Castro. Technicolor.

ASTRA-ROIANO. 16.30 (domani 15): «I lupi attaccano in branco». Technicolor con Rock Hudson, Sylva Kosolina, Sergio Fantoni e Jacques Sernas.

IDEALE (piazzale San Giacomo) 16, ult. 21. Domani Capodanno 14.30. Technicolor: «Ore 10.10 attentato», con George Montgomery, Ljuba Tadic e Phil Brown. Capolavoro di guerra.

LUMIERE. Domani ore 14: «Due bianchi nell'Africa nera», con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

RADIO. 16, ult. 20: «I vagabondi». Un uragano di risate con Stanlio e Ollio. Domani 14.30: «I viaggi di Gulliver nel paese dei sette nani». Delizioso programma di cartoni animati di Walt Disney. A colori.

SERVOLA. Oggi chiuso. Domani «Poker d'assi». Technicolor, con Robert Mitchum e Dean Martin. Domenica «Brancaleone alle crociate», con un Vittorio Gassman insuperabile. Scopecolor. Successo.

UDINE

ARISTON. 15: «In nome del popolo italiano». A colori.
CAPITOL 15: «Le 24 Ore di Le Mans». A colori.
CENTRALE. 15: «Bello, onesto, emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata». A colori.
ODEON. 15: «Agente 007: una cascata di diamanti» A colori.
PUCCINI. 15: «Gli scassinatorii». A colori.
FERROVIARIO. 18: «L'altra faccia del pianeta delle scimmie». A colori.
ROMA. 18: «Arriva Charlie Brown». A colori.

GORIZIA

CORSO. 17: «Detenuto in attesa di giudizio», con A. Sordi e E. Andersen. Colori. Ult. 21. Domani medesimo programma con inizio ore 15, ult. 22.
VERDI. 17.15: «...Continuavano a chiamarlo Trinità», con T. Hill e B. Spencer. Scope a colori.
MODERNISSIMO. 17: «Trasteverè», con R. Schiaffino e N. Manfredi. Colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 20.30. Domani medesimo programma con inizio ore 15, ult. 22.
CENTRALE. 16.30: «Grand Prix», con J. Garner ed E. M. Saint. Colori. Ult. 19.30. Domani medesimo programma con inizio ore 15, ult. 21.30.
VITTORIA. 17: «Nella stretta morsa del ragno», con C. Kinski e M. Mercier. Scope a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 21. Domani medesimo programma con inizio alle 15, ult. 21.30.
STELLA MATUTINA. Domani e domenica. 14.30: «Topolino story». Film d'animazione di Walt Disney. Ultima 19.30.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «Love story». Domani, 1 gennaio, ore 14, stesso film.
AZZURRO. 17.30: «Soffio al cuore». Domani, 1 gennaio, ore 14, stesso film.
PRINCIPE. 17.30: «Sole rosso», con Charles Bronson, Ursula Andress e Toshiro Mifune. Scope a colori. Domani, 1 gennaio, inizio ore 14, stesso film.

STARANZANO

EDISON. 19: «Quando le donne avevano la coda», con Senta Berger e Giuliano Gemma. A colori. Domani, 1 gennaio, inizio ore 15, stesso film.

FOGLIANO

ITALIA. 19: «Chimera», con Gianni Morandi. A colori. Domani, 1 gennaio, ore 15, stesso film.

RONCHI

RIO: «6 dannati in cerca di gloria». Domani: «Aladino e la sua lampada meravigliosa».
EXCELSIOR: «La conquista del West». Domani: stesso film.

CORMONS

COMUNALE: «Arabesque». Domani: «Lawrence d'Arabia».

PORDENONE

VERDI. Oggi e domani, ore 14: «Gli la testa». A colori.
CRISTALLO. Oggi e domani, ore 14: «Er più». Cinemascope a colori.
SUPERCINEMA. Oggi e domani, ore 14: «Gli aristogatti». Una produzione di Walt Disney.

CORDENONS

VERDI. Oggi e domani, ore 14: «Buon funerale amigos... paga Sartana». A colori

SACILE

NUOVO. Oggi e domani, ore 14: «Le quattro orcoi di El Paso».
ZANCANARO. Oggi e domani, ore 14: «Love story».

CERVIGNANO

NUOVO: «Una questione d'onore». Domani: «Noi donne siamo fatte così».

PALMANOVA

ITALIA: «La calata dei barbari». Domani: stesso film.
GARIBALDI: «L'uomo dalle due ombre». Domani: stesso film.

GEMONA

SOCIALE: «Professionisti per un massacro». Domani: «Il provinciale».

TARCENTO

MARGHERITA: «I leopardi di Churchill». Domani: «Venga a fare il soldato da noi».

TRICESIMO

MODERNO: «Lacrime d'amore». Domani: stesso film.

SAN DANIELE

T. CICONI. Domani: «Billy Jack».

CASARSA

ROMA: «Tecnica di una rapina». Domani: «Ben-Hur».

MUGGIA

VERDI. Domani ore 15: «Che donne ragazzi!». Un film allegro, spensierato e divertente. Technicolor variety.

Due miliardi per B.B. muta

Parigi, 30

A oltre 2 miliardi ammonta il consuntivo del costo di produzione del film «La via del rhum» interpretato da Brigitte Bardot, nel ruolo di una diva del muto.

Ambientato nel periodo del proibizionismo americano, tra i contrabbandieri di alcool, il film «La via del rhum», diretto da Robert Enrico, è stato interpretato anche da Lino Ventura (considerato l'erede artistico di Jean Gabin), Bill Travers, Guy Marchand, Noncy Holloway. *(Ansa)*

«Porgy and Bess» ritorna in Italia

Milano, 30

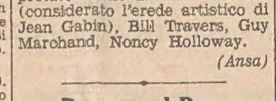
L'American Company di New York, che ha fatto una tournée europea nella scorsa stagione sostando, fra l'altro, due mesi a Berlino e un mese a Monaco, verrà in Italia nel gennaio prossimo per presentare l'opera di George Gershwin «Porgy and Bess», in alcune città.

La prima tappa sarà al Teatro Sociale di Mantova, il 10 gennaio prossimo. Seguiranno poi Reggio Emilia (Teatro Municipale), Ravenna (Teatro Dante Alighieri), Modena (Teatro Comunale), Prato (Teatro Metastasio), Aquila (Società Aquilana Concerti), Como (Teatro Sociale), Udine - Pordenone (Teatro Verdi), Piacenza (Teatro Municipale), Ferrara (Teatro Comunale), Brescia (Teatro Grande) e altri. *(Ansa)*

Il «cattivo» del film muto, Stuart Holmes, che recitò al fianco di Theda Bara e poi con John Barrymore, è morto all'età di 87 anni. Il decesso è avvenuto in un ospedale di Hollywood per emorragia addominale. Holmes aveva interpretato il ruolo di Luigi XV ne «L'uomo che ride». Altri suoi film: «I quattro cavalieri dell'Apocalisse», «Il prigioniero di Zenda», «L'isola del diavolo», «Capitano della guardia».



AL GRATTACIELO



I CAVALLI PORTANO FORTUNA

DOMANI 1 gennaio ore 14



DOMENICA 2 gennaio ore 14

CORSE AL TROTTO

TUTTI ALL'IPPODROMO E BUON PRINCIPIO

I programmi RAI-TV

Oggi

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 12: Giornale radio; 12.10: Smash! Dischi a colpo sicuro; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: I favolosi: C. Aznavour; 13.27: Una commedia in trenta minuti: «Ornifle», di J. Anouilh; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - Nell'intervallo (15) Giornale radio; 16: Programma per i piccoli; 16.20: Per voi giovani - Nell'intervallo 17: Giornale radio; 18.15: Music-box; 18.30: I tarocchi; 18.45: Italia che lavora; 19: Controparata; 19.30: Le nuove canzoni italiane; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta si fa sera; 20.20: Un punto esclamativo, racconti di C. Bernari; 21: Insieme, programma musicale; 22.15: 31 Night; 23: Giornale radio; 23.15: Che ore sono?, programma a sorpresa. Al termine: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - Nell'intervallo 6.24: Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con i Nuovi Angeli e Bobby Solo; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Galleria del melodramma; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: Quo vadis?; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - Nell'intervallo: 11.30: Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Lei non sa chi suono io?; 13: Hit parade; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: Dischi oggi; 15.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 15.40: Country e western; 16.05: Carara! - Negli intervalli: 16.30 e 17.30: Giornale radio; 18.05: Come e perché; 18.15: Long-playing; 18.30: Giornale radio; 18.35: Intervallo musicale; 18.45: Stand di canzoni; 19.02: Quando la gente canta; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Supercampionissimo; 21.15: Che ore sono?, programma a sorpresa - Negli intervalli 22.30: Giornale radio; 23: Bollettino del mare - Al termine: Musica da ballo.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: Musiche di F. Liszt e M. Reger; 10: Concerto di apertura; 11: Musica e poesia; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Meridiano di Greenwich; 12.20: Musiche da balletto; 13: Intermezzo; 14: Due voci, due epoche; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Musiche cameristiche di Dvorak; 15.15: Il disco in vetrina; 16.15: Avanguardia; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.30: Conversazione di G. Barbieri; 17.35: Jazz oggi; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Bollettino transitabilità strade statali; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Ipnosi, a cura di F. Granone; 20.45: Conversazione di L. Bigiaretti; 21: Il Giornale del Terzo; 21.30: Tomaso Albinoni nel terzo centenario della nascita.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Ritratti di città: Trieste e Udine; 16.10: Canzoniere di fine d'anno; 19.30: Trasmissioni regionali - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Il jazz in Italia; 15: Note sulla vita politica jugoslava; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: Canzoni, canzoni...; 8.30: Motivi in vetrina; 9: Leggiamo insieme; 9.15: Mini juke box; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Intermezzo musicale; 10.15: E' con noi...; 10.25: La ricetta del giorno; 10.30: Musica per ingresso; 10.45: Le chitarre di Les Thacher; 11: Arte operistiche; 11.30: Cocktail musicale; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13: Brindiamo con...; 13.07: Musica per voi; 14: Notiziario; 14.05: Terza pagina; 14.15: Polche e valzer con complessi sloveni; 17: Notiziario; 17.10: Avete scelto; 19: Orchestra R. Delgado; 19.15: Notiziario.

TV Capodistria

(A COLORI)

19.30: Cartonlandia; 20: L'angolino dei ragazzi; 20.10: Zig-zag; 20.15: Notiziario; 20.30: Rivista sul ghiaccio; 20.55: Complesso Casadei; 21.20: «L'appartamento dello scapolo», film; 23: Una serata d'inverno; 24: Tom Jones Show.

Televisione jugoslava

17.15: Babbo Natale da noi; 17.35: Commedia; 18.15: Orizzonti; 18.30: Itinerari turistici; 19: La cittadina di Peyton; 20: Telegiornale; 21: Aspettando l'Anno Nuovo.

TV NAZIONALE

MERIDIANA
12.30: Sapere: Perché l'Europa?
13.00: Vita in casa, a cura di G. Ponti.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
PER I PIU' PICCINI
17.00: Sidney il più grande cucciolo della giungla. Disegni animati.
17.30: Segnale orario — Telegiornale — Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: Da Natale a Capodanno.
19.10: Immagini dal mondo. Servizio speciale.
Gong
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport — Tic-Tac — Segnale orario — Cronache italiane — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Orfeo in paradiso», di Luigi Santucci. Seconda puntata.
Doremì
22.20: Invito al circo. Una serata con gli artisti del Circo Heros.
Break 2.
23.30: Benvenuto 1972. Spettacolo di mezzanotte.

TV SECONDO

17.00: Roma: Ippica. Corsa Tris di Trotto.
21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.15: Cento di queste notti. Spettacolo musicale.
Doremì
22.30: Coraggio dietro le quinte «Eroi sconosciuti».

Domani

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.45: Almanacco; 7: Mattutino musicale; 7.35: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 12: Smash, dischi a colpo sicuro; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: La corrida; 14: Teatro quiz; 15: Giornale radio; 15.10: Sorella radio; 15.40: Non sparate sul pianista; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Incontri con la scienza; 16.30: Recital; 17: S. Messa celebrata da S.S. Paolo VI; 18.15: Musiche di C. Franck; 18.25: Conversazione di Maria Maltan; 18.30: I tarocchi; 18.45: Valzer celebri; 19: Dietro le quinte; 19.30: Musica-cinema; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta si fa sera; 20.20: Io, Raffaele Viviani; 21.20: Concertino di Capodanno; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - Nell'intervallo 6.24: Bollettino del mare; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con E. Humperdinck e Rita Pavone; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Per noi adulti; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Una commedia in trenta minuti: Corte marziale per l'ammutinamento del «Caine»; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Jockeyman; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante: 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Le nuove canzoni italiane; 15.15: Saperne di più; 15.30: Bollettino del mare; 16.35: Alto gradimento; 17.40: Fuori programma; 18: Come e perché; 18.14: Long playing; 18.30: Giornale radio; 18.35: Intervallo musicale; 18.45: Schermo musicale; 19.02: Strade di città; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Un uomo e la sua musica; 21: Gran varietà; 22.15: Via alla musica - Nell'intervallo 22.30: Giornale radio; 23: Bollettino del mare; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: Musiche di R. Schumann; 10: Concerto di apertura; 11.15: Presenza religiosa nella musica; 12.10: Musiche di F. Suppe; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 13: Intermezzo; 14: L'epoca del pianoforte; 14.40: Concerto sinfonico; 16.10: Musiche di A. Kotzeluch; 17.35: Musica fuori schema; 18: Musiche di L. van Beethoven; 18.30: Bollettino transitabilità strade statali; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.45: Gazzettino musicale; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Concerto sinfonico; 22.55: Orsa Minore: Casco d'oro.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Santa messa dalla Cattedrale di S. Giusto - Musiche per organo; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Obiettivo giovani», programma presentato da G. Deganutti; 16.25: Fogli staccati: «Aria di casa», di G. Miglia; 16.35: Cori friulani e giuliani; 19.30: Trasmissioni regionali - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Canti di Capodanno; 15: Il pensiero religioso; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: Buon Anno; 9: Auguri ai collettivi; 9.20: Mini juke box; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Suona The Callaghan New Band; 10.15: E' con noi...; 10.25: Ascoltiamoli insieme; 10.45: 15 minuti con i Rifi Record; 11: Musica; 11.15: L'orchestra P. Faith; 11.30: Musica; 11.45 Musica e canzoni; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13: Brindiamo con...; 13.07: Musica per voi; 14: Carosello di ritmi e canzoni; 19: complesso dixieland di J. Privsek; 19.15: Notiziario; 22.15: Musica da ballo; 22.30: Ultime notizie.

TV Capodistria

(A COLORI)

12.15: Concerto per Capodanno da Vienna; 13.30: Salto con sci da Germisch; 19.45: Week end in technicolor; 20.05: Cartonlandia; 20.10: Zig-zag; 20.15: Notiziario; 20.30: «Una vera amicizia», telefilm; 21.20: Sascha Distel Show.

Televisione jugoslava

10.10: Auguri per Capodanno; 10.15: Cartoni animati; 10.35: Cappuccetto Rosso; 11.40: Film; 12.15: Concerto a Vienna per il Nuovo Anno; 13.30: Programma sportivo; 15.30: Complesso di L. Slak; 16: «Top-pop '71»; 16.15: Comica di Stan e Ollio; 17.20: Programma per il Nuovo Anno; 18: Mosaico; 18.05: I viaggi di Nils Holgersson; 19.35: Cartoni animati; 20: Telegiornale; 20.35: Il pesciolino d'oro; 21.35: Tempo riservato; 22.05: Programma musicale; 22.45: «Reparto S», film; 23.35: Telegiornale.

TV NAZIONALE

10.00: Santa messa.
MERIDIANA
*12.15: Eurovisione. Vienna: Concerto di

BORSE E MERCATI

Milano: calmo

Milano, 30

Mercato calmo con scambi un po' più attivi della vigilia. Ormai in vista delle festività di fine anno, il mercato non si è discostato molto dall'intonazione di queste ultime sedute e cioè ridotti scambi a prezzi generalmente più calmi. Si sono distaccate dall'andamento prevalente soltanto le due Fiat attivamente scambiate a prezzi migliori tanto da superare nelle ultime contrattazioni quota 2300 il titolo ordinario e oltre 1715 quello privilegiato contro un ultimo prezzo di ieri, rispettivamente, di 2272 e 1675. Ancora in denaro anche le Rumianca che dopo aver chiuso a 930 contro 869,50 di ieri si è portata a 940-942. Il resto della quota ha denunciato invece diffuse seppur spesso contenute flessioni. In particolare i mercuriferi hanno confermato le basse quotazioni del dopoborsa di ieri, anzi le Siele hanno accentuato le perdite finendo a 2900 contro 3280 della chiusura di ieri e 3080 del dopoborsa. Perdite di rilievo hanno subito inoltre le Agricola (a 1345 contro 1505), le Donzelli a 120 contro 142. Deboli, inoltre le Binda, Coge, Condotte, Gim, Generali ed alcuni altri assicurativi, Olivetti priv., Romana Zucchero, Rossari e Westinghouse. Migliori per contro le Risanamento, Finmare, C. Erba, Chatillon e Brioschi. Resistenti le due Pirelli e le Viscosa mentre le Montedison hanno perso quasi l'uno per cento. Migliori infine di riflesso al buon andamento delle Fiat le Ifi priv.

Sempre ben tenuto con scambi più attivi il reddito fisso.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 21.000.000; Buoni del Tesoro 115 milioni; Obbligazioni 1 miliardo 268.941.500; 2.073.025 azioni.*

DOPOBORSA - Nel pomeriggio l'attività si è accentrata sulle Fiat con prezzi in danaro. Prezzi informativi: Generali 48900-49000; Fiat 2315-2320; Fiat priv. 1720-1730; Snia Viscosa 1795-1805; Montedison 738-741 (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

TRIESTE

Mercato calmo con contenute flessioni per la maggioranza della quota. Riprendono le quotazioni delle Fiat privilegiate. Modesto volume di scambi, particolarmente su Fiat priv. e Viscosa. Resistente il reddito fisso.

Titoli trattati: Obbligazioni 1 milione; 3500 azioni.

Ass. Italiana 86500; Ass. Generali 48700; Ras 50800; Anic 815; Liquigas 218; Montedison 740; Rinascente 252; Rinascente priv. 200; Gerolimich 7500; Premuda 43000; Sip 2330; Tripcovich 36690; Bastogi 1605; Finmare 198; Finsider 317; Pirelli S.p.A. 1730; Sme 1725; Stet 2610; Beni stabili 2950; Immobiliare 308; Cantieri 60; Fiat ord. non trattate; Fiat priv 1693; Dalmine 371; Italsider 385; Terni 114; Marzotto priv. 1080; Viscosa ord 1782; Viscosa priv. 1280.

ORO E MONETE

Sterlina oro v. c. 7700-8300; sterlina oro n. c. 6600-7100; marengo svizzero 7600-8000; oro fino 825-845; platino 2500-3000; argento 25250-29250.

CAMBI E VALUTE

Cambi delle banconote: dollaro USA 594; lira sterlina 1519; franco svizzero 151,50; franco francese 113,45; franco belga 13,185; marco tedesco 181; scellino austriaco 25,065; peseta spagnola 8,92; escudo portoghese 21,80; dollaro canadese 585; fiorino olandese 181,50; corona danese 73,70; corona svedese 121,35; corona norvegese 88,35; dinaro jugoslavo t. g. 32, t. p. 32; dracma greca t. g. 17, t. p. 17,50.

Cambi ufficiali: dollaro USA 594,165; dollaro canadese 593,775; corona danese 84,08; corona norvegese 88,685; corona svedese 121,755; fiorino olandese 182,185; franco belga 13,177; franco francese 113,80; franco svizzero 151,52; lira sterlina 1515,85; marco tedesco 181,515; scellino austriaco 25,072; escudo portoghese 21,80; peseta spagnola 9,017.

NEW YORK

Seduta in ribasso, con una prevalenza dei realizzi. L'indice dello Stock Exchange ha chiuso a 56,22 in ribasso di 0,20. I titoli trattati sono stati 13.810.000, contro i 17 milioni 150.000 di mercoledì.

LONDRA

I realizzi di beneficio di fine d'anno hanno colpito la maggior parte dei titoli alla Borsa di Londra che ha chiuso con quotazioni notevolmente inferiori alla punta massima per il 1971 toccata mercoledì. Le contrattazioni sono state molto attive ma vi è stata una prevalenza di cedenze, sia pure frazionali.

A ZURIGO — Prezzi irregolari su un moderato volume di scambi. Tra gli assicurativi è continuata l'avanzata di Zurigh e Reassurance. In lieve aumento o invariati i bancari. Pressocché invariato il reddito fisso.

A FRANCOFORTE — Netta prevalenza di miglioramenti nonostante le vendite per realizzo di beneficio dell'ultimora. I miglioramenti sono stati diffusi a tutti i comparti.

A BRUXELLES — Il mercato non è riuscito a darsi un orientamento ben definito in un quadro operativo di modestissima attività. Sono migliorati i siderurgici; fermi elettrici, metallurgici e finanziari.

A PARIGI — Prezzi in lieve aumento su tutto il listino. Hanno perduto un po' di terreno, a causa delle vendite per realizzo di beneficio, soltanto i grandi magazzini.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus F.	doll	12,53	13,73
Fidelity C.	»	12,45	13,61
Fidelity F.	»	16,58	18,14
Fidelity I.	»	24,96	27,28
Itac	fr sv	171.—	176.—
Robeco	fior ol	225,50	—
Rolinco	»	166,00	—
Amitalia	doll	8,14	—
Capitalitalia	»	9,26	—
Equitalia	»	8,59	—
Europrogr.	fr sv	117,07	—
First Fund	doll	12,01	13,13
Fonditalia	»	10,32	—
Fund Nations	»	9,95	—
Intercontinental	»	10,24	—
Interfund	»	9,94	10,54
Interitalia	lire	6711	7334
Intern S F	fr bg	300.—	—
Intertrust	doll	10,77	11,71
Italamerica	»	9,12	9,72
Mediobanum S	»	10,02	10,89
Rominvest	»	10,60	11,45
S-R Management	lire	5352,58	—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede tel. 57941
Trieste Borsa » 24609
Monfalcone tel. 40400
Udine tel. 56045
Roma Notiz. Ec. (06)6705

Titoli azionari

TITOLI	29-12	30-12
Alimentari		
Eridania	1531	1545
Fs. Molini	320	390
Motta	2660	2655
Rom. Zucc.	164.50	157
Rom. Zucc. pr.	329	329
Talmone	2530	2530
Assicurativi		
Generali	49350	48670
Ass. Milano	14500	14405
Ass. Mil. pr.	9400	9290
Ass. Torino	11800	11640
Ass. Torino pr.	8300	8190
L'Abeille	13350	13300
Fond. Incendio	10600	10550
Fond. Vita	24710	24620
L'Assicuratrice	87300	86440
Ras	51350	50840
S.A.I.	22950	22800
Alleanza	16000	15830
Bancari		
Comit	13460	13400
B. Roma	14480	14470
Credit	1359	1354
Mediobanca	62700	62410
Interbanca	16200	16170
Chimici		
Anic	812	807.25
Brioschi	16600	16780
Gas Napoli	670	670
Caffaro	346	340
Erba	7700	7815
Erba pr.	4090	4099
Italgas	888	890
Lepetit ord.	8040	8065
Lepetit pr.	7940	7960
Liquigas	218	218
Mira Lanza	33550	33110
Montedison	743.75	737.25
Petrolifera	2995	2995
Pibigas	—	—
Pierrel	6440	6385
Rumianca	869.50	930
Saffa	3482	3520
Sarom	852	852
Siossigeno	3605	3570
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1263	1250
E. Marelli	495	491
Sip	2328	2327
Tecnomasio	584	579
Terni Nuova	114.50	114.50
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	1505	1345
Bastogi	1620	1605
Breda	4805	4800
Finmare	193	198
Finsider	319	317.50
Generalfin	740	747
Gim	3439	3340
I.F.I. priv.	5950	6010
I.F.I.L.	18500	18250
Invest	2636	2650
Italpi	2828	2811
La Centrale	5580	5555
Pirelli & C.	2045	2040
Sme	1715	1720
Stet	2622	2610
Sviluppo	1705	1706
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2652	2650
Beni Stab.	2960	2952
Bonif. Ferraresi	1295	1295
Certosa	10740	10740
Co Ge	1496	1460
Edilcentro	892	887
Imm. Roma	308	308
Habitat	1568	1568
In. Edilizia	5435	5415
Milano Cen.	20300	20190
Risanamento	6950	7100
SACIE pr.	720	720
Silos Gen	1185	1195
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1465	1405
Fiat	2272	2303
Fiat pr.	1675	1718
Nebiolo	239	234
Olivetti ord.	1790	1779
Olivetti pr.	1715	1678
Tosi Franco	5480	5480
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	3551	3520
Acc. Falck pr.	3445	3395
Broggi-Izar	659	659
Dalmine	372	371
Ilssa-Viola	3410	3410
Italsider	380	382
Magona	1769	1769
Metal Italiana	2379	2355
M. Amiata	1564	1470
Pertusola	1785	1800
Siele	3250	2900
Trafilerie	824	821
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	1750	1775
Centenari Zin.	240.25	240.75
Cot. Cantoni	10070	9970
Olcese	253	251
Cucirini	4670	4660
De Angeli	8000	8000
Cascami Seta	2999	2990
Fisac	468	464.50
Lanerossi	3450	3450
Gavardo	980	973
Scotti	129.75	129.75
Linificio	337	334
Marzotto pr.	1080	1080
Rossari & Varzi	730	705
Rotondi	21050	21050
Man. Tosi	1500	1500
Pacchetti	708.50	705
Snia Visc.	1790	1795
Snia pr.	1282	1280
Ulane	306	300
Unione Manifatt.	13340	13250
Trasporti		
Alitalia priv.	10650	10590
Nord Milano	3230	3180
L'Ausiliare	2915	2900
Mittel	1931	1930
Diversi		
De Ferrari	1283	1274
Autostr. TO-MI	26600	26070
Cartiere Binda	28500	28000
» Burgo	8205	8100
» Donzelli	142	120
Cementir	1229	1240
Cer. Pozzi	166	167
Cer. Pozzi pr.	288	291
Cer. Ginori	445	445
Ciga	4805	4785
Acque Pot.	800	800
Eternit	2225	2209
Italcable	2947	2930
Italcementi	20800	20710
Cond. Acqua	572	561
Rinascente	255.25	252.50
Rinascente pr.	197.25	200
Mondadori pr.	2248	2230
Pirelli S.p.A.	1744	1737
Rejna	1015	1015
Snieriglio	180.75	180
SES	4685	4685
SGES	1848	1822
Terme Acqui	1125	1125

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		30-12
Rendita	5%	99.50
Redimibile 1934	3,50%	100.40
Ricostruzione	3,50%	88.05
»	5%	95.40
Redim. Trieste	5%	95.40
Rif. Fondiaria	5%	95.90
Redimibile 1954	5%	94.—
Edilizia scol.	5,50%	94.20
» » 68	5,50%	94.30
» » 69	5,50%	96.80
Cert. Cr. Tes 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
Buoni Tesoro 1973	5%	99.20
» » 1974	5%	97.80
» » 1975 I	5%	95.70
» » 1975 II	5%	95.70
» » 1977	5%	95.45
» » 1978	5%	95.35
» » 1979	5,50%	96.65
Amm.FFSS 67/87	6%	90.20
» » 68/88	6%	88.60
» » 69/89	6%	95.50
» » 1970	7%	97.05
Op Pubbl SS.A	6%	90.10
» » SS.B I	6%	88.50
» » SS.B II	6%	88.40
» » SS B III	6%	94.—
» » SS B IV	6%	88.—
» » SS.B V	6%	91.40
» » SS B	7%	100.—
» » SS C I	6%	88.90
» » SS.C II	6%	86.50
» » SS C III	6%	86.50
» » SS aut.1	6%	86.20
» » » »	7%	92.60
E.N.E.L. 1965 I	6%	90.50
» 1965 II	6%	94.—
» 1966 I	6%	89.50
» 1966 II	6%	89.20
» 1967	6%	89.30
» 1968 I	6%	89.15
» 1968 II	6%	88.95
» 1969/89	6%	89.35
» 1969 II	6%	89.40
» 1970	7%	93.20
ENEL Europa '65	6%	94.15
E N I 1965 II	6%	94.05
IMI Fin Ind Man.	6%	91.30
IMI Autostr SS I	6%	89.10
IRI Sider 1953	5,50%	99.25
Isveimer 1961-III	5,50%	93.20
» 1962-IV	5,50%	93.50
» 1962/77-V	5,50%	92.45
» 1962-VI	5,50%	91.85
» 1963 VII	5,50%	90.40
» 1963 VIII	5,50%	90.—
» 1964-IX	6%	92.60
» 1965-X	6%	92.—
» 1965 XI	6%	91.50
» 1966 XII	6%	90.25
» 1967 XIII	6%	88.50
» 1967 XIV	6%	88.40
» 1968 XV	6%	88.20
» 1969 XVI	6%	94.50
» 1970 XVII	7%	93.95
Autostr. CC 63	5,50%	90.75
» CC 65	6%	89.60
» CC 67	6%	88.80
» CC 68	6%	88.35
» CC. 68 II	6%	88.—
» CC 69	6%	85.50
S.A.I.A.P. 65	5,50%	85.10
» 67	5,50%	88.75
BEI 1962	5%	90.50
» 1965	6%	90.—
» 1966	6%	90.30
» 1967	6%	91.55
» 1968	6%	91.50
BIRS	5%	87.55
CECA 63/83	5,50%	90.40
» 66/86	6%	90.30
» 68/88	6%	90.10
» 68 II	6%	87.—
Banca Lavoro	5%	80.10
» » A.T.	5%	87.—
B.ca M. Cred	6%	87.—
» » » 69 I	6%	86.70
» » » 69 II	6%	95.30
» » » 70	7%	88.30
Banco Napoli	5%	95.—
Banco Sicilia	5%	95.—
» » O.P.	5%	95.20
C.R. Bologna	5%	95.20
» » O.P.	5%	95.75
C.R. Milano	5%	95.—
» » O.P.	5%	95.—
» » » »	6%	96.—
C.R. Roma X.le	5%	85.30
» » XV.le	6%	87.50
» » »	6%	85.80
» » XX le	5%	86.25
» » »	6%	91.50
Trentino A A	5%	91.50
» » O.P.	5%	95.—
C.R. delle Venezie	5%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
» » » S.S.	6%	77.10
Ist.It. C.F. Roma	4%	87.10
» » »	5%	99.—
» » XI	5%	93.—
» » XIII	5%	99.90
» » XIV	5%	99.90
Mediob. Cent. 67	6%	93.—
» » 68	6%	98.—
M.P. di Siena	5%	95.—
» » »	6%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
Miglioramento C	5%	86.30
» D	5%	82.40
» E	5%	83.50
» F	5%	84.40
» G	6%	94.60
Comune di Milano	4%	89.50
San Giorgio	4%	84.30
Genova	5,50%	86.50
» 1959	6%	96.—
» 1961	5,50%	84.95
Torino Az. El. 60	5,50%	89.60
» » » 62	5,50%	89.60
Opere Pubbliche	5%	81.50
» »	5,50%	85.—
» »	6%	86.95
» »	7%	93.25
Op.Pubb. ss.I	6%	89.20
» » ss.II	6%	90.90
» » ss.III	6%	88.80
» » ss Anas	6%	86.65
» » Dotaz I	6%	93.—
» » » II	6%	88.70
» » Int.St.ss I	6%	88.30
» » » » II	6%	88.70
» » » » III	6%	87.65
» » » » IV	6%	87.40
» Int Stat. V	6%	87.30
» » » VI	6%	90.50
» » » VII	7%	94.15
Elfer	5%	96.40
FF SS. 1952	5,50%	99.—
» » 1953	5,50%	98.90
» » 1955	5,50%	97.—
» » 1959	5,50%	94.05
» » 1960	6%	87.75
» » 1961	6%	87.50
» » 1965 I	6%	89.90
» » 1965 II	6%	89.60
» » 1966 I	6%	88.75
» » 1966 II	6%	88.50
» » 1967	6%	88.40
» » 1969	6%	87.45
» » 1969 II	6%	89.95
» » 1970	6%	90.80
Piano Verde 1 em	5%	87.05
» » 2 »	6%	88.20
» » 3 »	6%	89.70
» » 1 »	6%	90.20
» » 2 »	6%	89.60
» » 3 »	6%	89.85
» » 4 »	6%	89.30
» » 5 »	6%	89.60
» » 6 »	6%	87.60
» » 7 »	6%	87.55
» » 8 »	6%	87.45
Roma I	5%	97.30
Milano II	5%	81.—
Pubi Util (vent.)	5,50%	88.70
» » (trent)	5%	95.—
» » (vent)	6%	83.85
» XV le	7%	96.10
Pub Ut Edison 46	5,50%	96.—
» » » 1955	6%	—.—
» » » 1956	6%	98.90
» » Montec.	6%	98.—
I. M. I. XVIII	5%	97.25
» XX	5%	99.—
» XXI	5%	97.60
» XXII	5%	97.60
» XXIII	5%	90.90
» XXIV	5,50%	87.30
» XXV	6%	88.40
» XXVI	6%	91.85
» XXVII	6%	88.70
» XXVIII	7%	88.20
» XXIX	7%	97.50
» 1964	6,25%	95.—
» Finan 68	8%	95.40
Credito Nav 63	8%	90.50
» » 67	6%	92.50
E.N.I. 1956	6%	—.—
» GELA	5,50%	91.30
» 1957	6%	99.45
» 1958	6%	—.—
» 1958/78	6%	96.60
» 1964	6%	96.60
» 1966	6%	91.10
» Sud 1959	6%	96.60
» Sud 1960	5,50%	92.55
» Sud 1961	5,50%	92.10
» Sud IV	5,50%	90.70
» Sud V	5,50%	91.30
» Sud VI	5,50%	90.30
» Sud VII	5,50%	94.—
» Sud VIII	5,50%	93.10
» Sud IX	6%	95.30
I.R.I. 1956/74	6%	99.—
» 1957/75	6%	98.70
» 1958/74	6%	98.80
» 1957/77 (vent)	6%	97.—
» 1958/78	6%	98.90
» 1959/79	5,50%	92.70
» 1960/81	5,50%	90.75
» 1961/80	5,50%	85.15
» 1963/83	5,50%	88.20
» 1964/82	6%	92.75
» 1965/83	6%	92.20
» Elet. opt	6,50%	98.70
Cart. Binda	3,50%	96.50
» »	6%	89.50
» » 1961	5,50%	83.60
» » 1962	5,50%	86.70
» Ital. 1949	7%	98.—
» » 1962	5,50%	83.40
» Timavo	7%	99.55

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI	66/86	6,50%	89.80	ENEL	70/85	7,50%	97.25
»	67/82 feb	6,50%	89.90	ENI	66/81	6%	90.75
»	67/82 set	6,50%	89.80	»	66/81	6,50%	89.50
»	68/80 mar	6,75%	95.—	»	67/82	6,50%	88.25
»	69/84 nov	7,50%	97.90	»	67/87	6,50%	87.—
JBEA	66/86 giug	6,50%	90.—	»	68/88	6,75%	92.50
»	66/86 dic	6,50%	89.—	»	68/88 II	6,75%	88.30
»	67/87	6,50%	89.80	»	69/81	7%	91.80
»	67/87	6,625%	89.50	IMI	1970/81	7,25%	95.70

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

FERRARI AGGRADI AI MINISTRI FINANZIARI CEE

Roma, 30

Il ministro del tesoro Ferrari Aggradi ha inviato ai cinque ministri finanziari membri del consiglio delle Comunità europee una lettera in occasione della conclusione del periodo semestrale di presidenza italiana del consiglio dei ministri della Comunità economica europea.

«E' stato — scrive Ferrari Aggradi — un semestre denso di avvenimenti e particolarmente difficile nel campo monetario. Se esso si è chiuso con dei risultati positivi, ciò è dovuto soltanto alla concorde volontà di tutti e allo sforzo di collaborazione europea, che hanno portato a conciliare gli interessi dei singoli paesi.

E' per me motivo di grande soddisfazione — prosegue la lettera — constatare che il Consiglio dei ministri finanziari ha dato un contributo determinante alla soluzione dei complessi problemi, che per circa sei mesi hanno richiesto la nostra vigile cura e attenzione. Debbo dare atto a lei, signor ministro e agli altri colleghi, che l'amichevole collaborazione e i preziosi suggerimenti datimi hanno grandemente facilitato il compito di chi era chiamato a coordinare e indirizzare il lavoro del consiglio verso un obiettivo comunitario».

PESSIMISTA E POLEMICO IL PRESIDENTE DELLA CONFAPI

Nelle piccole industrie la crisi non è ancora finita

Continuerà anche in futuro la diminuzione dell'occupazione Richieste urgenti - Motivi di attrito con la Confindustria

Roma, 30

«Le piccole industrie hanno avvertito la crisi prima delle grandi e ne soffriranno certamente per un periodo più lungo»: lo afferma il presidente della Confapi (Confederazione italiana delle piccole e medie industrie), dottor Fabio Frugali in un'intervista che compare domani su «Oro 12». E' vero — secondo il presidente della Confapi — che esistono sintomi di ripresa economica per il 1972, ma per ragioni di carattere strutturale le piccole imprese sono le prime a risentirne le conseguenze dell'avversa congiuntura e le ultime a liberarsene.

Il dottor Frugali ha quindi indicato una serie di provvedimenti ritenuti urgenti, per i quali la Confapi si batterà nel corso dell'anno che sta per aprirsi: abolizione dei massimali al fine del pagamento degli assegni familiari; revisione dei sistemi dei finanziamenti e del credito a tasso agevolato, con particolare riguardo al sistema delle garanzie; assistenza tecnica per le piccole imprese; realizzazione di forme consortili e associative, con la revisione dell'attuale legislazione in proposito; avvio del processo di modificazione del sistema mutualistico e previdenziale, oltre che dei criteri del sistema contributivo attualmente caratterizzato come «tassa sull'occupazione»; definizione giuridica della piccola industria.

In proposito, il dottor Frugali, confutando le affermazioni della Confindustria, che si è detta contraria a tale definizione, afferma: «Noi non vogliamo una politica di tipo assistenziale, non chiediamo privilegi e sconti sui salari o sui contributi previdenziali, ma pretendiamo che il credito sia diretto verso l'irrobustimento delle tecniche di gestione di conoscenza del mercato interno e di quelli esteri nonché per la creazione e la crescita di capacità imprenditoriale; pretendiamo di non essere come lo siamo oggi i più colpiti dagli oneri sociali; vogliamo un'organizzazione dell'assistenza tecnica meno dispendiosa ma efficace anche nei confronti delle piccole industrie. Vogliamo in sostanza mettere entro la cornice della definizione giuridica una politica di sviluppo e non di mero carattere assistenziale».

Secondo il presidente della Confapi, «la Confindustria non accetta questo tipo di definizione giuridica, ma auspica la conservazione del disordine dei parametri, che porta vantaggi alle grandi industrie. E' in conseguenza di questo atteggiamento che, soprattutto nei momenti di bassa congiuntura, le unioni industriali lamentano, o quanto meno paventano la perdita di numerose piccole aziende». Concludendo, il dottor Frugali ha rilevato che nelle piccole industrie si è avuta negli ultimi mesi una rilevante diminuzione dell'occupazione, che presumibilmente continuerà ad essere avvertita in un futuro prossimo. (Italia)

ASSICURAZIONI DEL MINISTRO DELLA MARINA MERCANTILE

La riforma portuale già «pronta in bozza»

Nel 1972 una svolta nel miglioramento tecnico dei comprensori Piena applicazione della legge sulla nautica da diporto - I cantieri

Roma, 30

Il 1972 segnerà una svolta per il miglioramento tecnico-organizzativo dei porti italiani. Ciò anche in relazione ai più recenti orientamenti del gruppo di lavoro in sede CIPE per il settore. Sono state messe a confronto le ipotesi sul fabbisogno per i porti, avanzate separatamente dal Ministero della Marina mercantile e da quello dei lavori pubblici, con quelle indicate nel documento programmatico preliminare che, com'è noto fa due ipotesi: una di 374 miliardi nel quinquennio 1971-75 e una di 286 miliardi, basata sulla estrapolazione del «trend» in atto, e apparsa, quindi, più realistica.

«E' negli intendimenti del gruppo — ha dichiarato il ministro della Marina mercantile, sen. Gioachino Attaguile — di pervenire a uno schema del disegno di legge che snellisca le attuali procedure dell'amministrazione dei lavori pubblici e che istituzionalizzi il principio, già contenuto nella legge del 1965 n. 1200, secondo il quale le scelte di politica portuale debbono essere adottate di concerto tra il Ministero dei lavori pubblici e quello della Marina mercantile. Ma intanto, il Ministero della Marina mercantile è impegnato nella realizzazione di uno schema di riforma organica, già pronto in bozza, ispirato anche alle più recenti esperienze dei principali paesi marittimi della legislazione sui porti marittimi nazionali che, tra breve, sottoporrà allo esame dei CIPE.

«Questo progetto di legge è stato già preso in esame, il 21 dicembre, dal consiglio superiore della Marina mercantile. Sempre in sede CIPE saranno tra breve definite le indicazioni operative per gli interventi nel Mezzogiorno (da coordinare con quelli della Cassa) e per le infrastrutture portuali petrolifere, da coordinare con la politica degli oleodotti nel più ampio quadro della politica energetica».

Relativamente alla nautica da diporto e all'industria cantieristica, il ministro ha dichiarato: «La legge 11 febbraio 1971 n. 50 ha disciplinato in modo organico tutti gli aspetti della navigazione da diporto: essa costituisce la base per una efficace regolamentazione di tutte le attività legate al turismo nautico in progressivo sviluppo. Dopo meno di un anno di collaudo, questa legge entrerà, nel 1972, nella sua piena applicazione. Essa consente l'accesso al mare senza difficoltà di sorta e intralci burocratici e facilita la diffusione specie dei «piccoli natanti destinati a operare sotto costa. Spero che nel 1972 possa anche essere definitivamente approvata la legge sugli approdi per il naviglio da diporto. Per quanto riguarda l'industria cantieristica, già largamente affermata in tutto il mercato europeo, se la ripresa economica prenderà consistenza, potrà, nel 1972, estendere la propria attività in ogni settore e garantire piena occupazione alle proprie ottime maestranze».

Per quanto concerne le ripercussioni del nuovo ordinamento regionale sui trasporti marittimi, il sen. Attaguile ha detto: «Come è noto l'articolo 117 della Costituzione non prevede decentramento alle regioni a statuto ordinario di alcuna materia del settore marittimo. In via generale, quindi, dovrei dire che l'ormai prossimo completo funzionamento dell'istituto regionale non dovrebbe apportare modificazione all'attuale assetto dei servizi marittimi. Va detto, però, che ai sensi del dettato costituzionale lo Stato è tenuto ad assicurare solo i servizi indispensabili di collegamento tra le varie parti del territorio nazionale.

«Ciò significa che taluni servizi non indispensabili potrebbero essere assunti dalle regioni, più che per delega ai sensi dell'articolo 118 della Costituzione, in virtù di propria competenza, quando si tratti di servizi interessanti il turismo. In altre parole, limitatamente ai servizi marittimi turistici di carattere locale, e sempre che gli stessi non siano soddisfatti da liberi vettori, potrebbe manifestarsi — ha concluso il ministro — un intervento delle regioni».

MUTUI CREDIOP E BUONI DEL TESORO

«Fiscalizzazione» benzina: 66 miliardi a metà 1972

Ridotte le imposte di fabbricazione e di confine

Roma, 30

L'onere a carico dello Stato per la fiscalizzazione sul prezzo della benzina e di altri prodotti petroliferi fino al 30 giugno prossimo sarà di 66 miliardi di lire. La somma sarà reperita attraverso l'accensione di mutui con il consorzio di credito per le opere pubbliche (come è avvenuto quest'anno) o attraverso l'emissione di buoni pluriennali del tesoro o di speciali certificati di credito. Ai 66 miliardi si aggiungeranno quindi gli oneri relativi agli interessi, alle spese e all'eventuale rata capitale delle operazioni finanziarie.

Il decreto di proroga della cosiddetta fiscalizzazione prevede che i mutui con il Crediop dovranno essere ammortizzati in un periodo non superiore a 20 anni e i certificati di credito in 10 anni. In particolare, il decreto approvato dal Consiglio dei ministri e trasmesso alle Camere per la conversione in legge, riduce l'imposta di fabbricazione e la corrispondente sovrimposta di confine sulla benzina da 15.889 a 15.482 lire per quintale, pari a circa 3 lire al litro. Inoltre, l'imposta di fabbricazione e la corrispondente sovrimposta di confine sugli oli combustibili diversi da quelli speciali sono ridotti da 4000 a 3800 lire per quintale.

La proroga della fiscalizzazione sarà in vigore fino al 30 giugno, il giorno precedente all'entrata in vigore della imposta sul valore aggiunto, la cui applicazione sulla benzina, con l'aliquota del 12 per cento, renderà necessario un nuovo «aggiustamento». (Italia)

LE AZIENDE INFORMANO

Su «Cellulosa e Carta» due ampi studi sulla congiuntura

Roma, 30

Sul n. 11 di «Cellulosa e Carta» — bollettino mensile dell'E.N.C.C. — sono state pubblicate due note dedicate all'analisi dell'attuale congiuntura. Nei due articoli a firma dei professori Guglielmo Tagliacarte e Benedetto Cati viene compiutamente analizzata la congiuntura regionale nei suoi aspetti più generali e significativi e l'andamento del settore cartario anche attraverso nuovi indicatori.

Questi studi rappresentano il primo ed originale tentativo di portare l'analisi congiunturale a livello territoriale, fatto questo che assume nel momento attuale una particolare importanza, sia nei suoi aspetti più generali, sia per quanto attiene al significato del settore cartario di cui sono note le implicazioni sociali, culturali ed economiche. I dati riportati hanno una particolare importanza sia per il momento congiunturale attuale, sia perché costituiscono un documento di estremo interesse per le attività degli organismi regionali.

Marketing e produttività

Milano, 30

Nella strategia della gestione aziendale, può il marketing costituire effettivamente — e in qual misura — un elemento determinante? In termini di razionalità e di redditività della gestione, quale può essere il concreto apporto del marketing, in quanto elemento catalizzatore del rapporto impresa-consumatore? A questi e ad altri interrogativi si propongono di dare una risposta gli esperti cui l'Associazione italiana per gli studi di marketing ha affidato le relazioni e i dibattiti del prossimo convegno di studio, che si svolgerà a Milano nei giorni 3, 4 e 5 febbraio 1972.

Il tema del convegno è: «Il marketing per la produttività dell'impresa». Nell'intenso calendario dei lavori figurano relazioni di Giancarlo Cillario, Giorgio Eminente, Wolfango Lindner, Marino Lavolsi, Giorgio Marbach, Elserino Piol, Ottone Visconti. Il convegno annuale di studio dell'Associazione è notoriamente uno dei momenti più significativi nell'ampio programma della sua attività.

Cartiere del Timavo S.p.A.

TRIESTE

Capitale sociale L. 8.

LA TESTIMONIANZA DI UNO DEI DICIANNOVE SUPERSTITI DELLA SCIAGURA DI TUNISI

Giunsero in ritardo i soccorsi al pullman dei turisti italiani

Quattro ore per estrarre l'ultimo dei ventinove passeggeri - Uno solo dei feriti, Giuliana Lili Ragno è in gravi condizioni - Gli altri rientreranno in Italia stasera - Fermato l'autista dell'autocarro

Tunisi, 30

Le autorità tunisine hanno ordinato il fermo dell'autista dell'autocarro libico contro il quale è andato a schiantarsi, martedì sera, il pullman con a bordo un gruppo di 29 turisti italiani che avevano deciso di festeggiare la fine d'anno a Monastir. Come è noto nella sciagura, avvenuta sull'autostrada Tunisi-Monastir, sono morte dieci persone tutte di Roma e sei sono rimaste ferite.

Alcuni punti tuttora restano oscuri sulla dinamica del tragico incidente automobilistico. Un fatto che rende ancora più fosco il quadro della tragedia è che prima che sul posto teatro dello scontro fra il pullman dei turisti italiani e l'autocarro libico, giungessero i primi soccorsi passò del tempo prezioso.

Ci vollero poi addirittura quattro ore, esattamente dalle 18.30 (ora dell'incidente) alle 23, prima che l'ultimo dei ventinove passeggeri potesse essere estratto dalle lamiere contorte del pullman la cui fiancata destra era stata completamente divelta in seguito all'impatto con l'autocarro, inspiegabilmente fermo lungo la strada e a quanto sembra senza le necessarie luci di posizione.

A dirlo ai giornalisti è stato uno dei tredici romani, che sono miracolosamente usciti quasi indenni dall'incidente, se si fa eccezione per qualche livido e qualche ferita superficiale. Da questo passeggero che ha pregato di non svelare la sua identità, per non intralciare forse con le sue dichiarazioni l'inchiesta ufficiale in corso, è stato possibile ricostruire il tragico scontro che ha gettato nel lutto sei famiglie romane.

Il passeggero che assieme agli altri superstiti è stato testimone oculare del fatto ci ha detto: «Ci trovavamo nei pressi di Sii Bou Agi. Avevamo percorso un centinaio di chilometri e stanchi del viaggio eravamo tutti più o meno assopiti. All'improvviso un urto tremendo: il pullman, mentre tutt'intorno gravava l'oscurità più completa, si è schiantato contro il rimorchio di un pesante autotreno libico. Lo autotreno, fermo sulla strada è stato agganciato in pieno e trascinato per un centinaio di metri mentre tutta la fiancata destra del pullman veniva divelta.

«Il nostro autista tunisino, che era rimasto leggermente ferito al viso, ha cercato, in qualche modo, di rendersi utile ma prima che i veri soccorsi giungessero sul posto è passato del tempo. I feriti si lamentavano con grida strazianti. Solo più tardi con lo arrivo dei soccorsi è stato possibile, usando la fiamma ossidrica, liberare morti e feriti dalle lamiere contorte. Perché gli ultimi superstiti potessero lasciare il pullman sono trascorse circa quattro ore. Soltanto alle 23 coloro che erano rimasti feriti in modo lieve hanno potuto raggiungere l'ospedale».

La ragione del ritardo con cui sono giunti i soccorsi sembra debba essere messa in relazione al fatto che la località dell'incidente, 55 chilometri da Monastir, è isolata dal resto della regione.

I feriti si trovano attualmente all'ospedale Ferhat Hached di Sousse (Susa). Circa le loro condizioni risulta, in base alle ultime informazioni pervenute a Tunisi, che quattro di essi, cioè Leonia Celli, Massimiliana Ferretti, Enrico Mugnai e Marco Astengo, hanno riportato soltanto ferite leggere e il loro stato non desta preoccupazioni; è anzi possibile che alcuni di loro passano essere dimessi dall'ospedale in giornata o domani. Sono gravi invece le condizioni della signora Giuliana Lili Ragno. Quanto all'ultima ferita, Serena Molfese, non si hanno indicazioni precise sulle sue condizioni. I superstiti del gruppo che non hanno riportato ferite, si trovano invece all'hotel Ruspina di Monastir; la maggior parte di essi conta di rientrare in Italia con il volo Alitalia di domani sera.

La moglie e il figlio di Asclepio Trequattrini, una delle vittime sono partiti questo pomeriggio dall'aeroporto di Fiumicino per la capitale araba. La signora Trequattrini appariva profondamente turbata e non ha voluto rispondere alle domande dei giornalisti che l'hanno avvicinata prima della partenza dallo scalo romano.

Il padre dell'attrice Nuccia Belletti ha avuto la notizia della morte della figlia e del genero Amedeo Sollazzo telefonando nel corso della notte all'ospedale di Susa. Gli è stato detto che i due erano morti sul colpo. Adolfo Belletti, padre di Nuccia, anche lui noto attore del teatro di prosa, impegnato in questi giorni nelle recite di «Non svegliate la signora» al teatro Quirino, ha avuto un trauma ed è stato affidato dai congiunti alle cure di un medico.

Nella famiglia Avitabile la tragedia si è abbattuta poche ore dopo che era stata festeggiata la nascita di un bimbo, figlio della sorella di Lidia, morta insieme con la sua amica Carla Mancini, come lei funzionario della biblioteca nazionale.

(Condensato Ansa - Ap)



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — La signorina Maria Mancini, una delle vittime

A ROMA SI PROVANO i «bus» gratuiti

Roma, 30

Aumento dell'utenza sui mezzi di trasporto pubblici di Roma: è questa la prima impressione che la presidenza della ATAC ha ricevuto nel corso della prima giornata di gratuità sugli autobus di Roma. Un comunicato diramato dall'azienda informa che «pur non potendo valutare ancora con precisione l'entità dei risultati dell'esperimento della gratuità del biglietto sui mezzi pubblici, si può affermare, dalle iniziali impressioni visive e dai rilievi effettuati, che già nelle prime ore del giorno è aumentata l'utenza su molte linee aziendali».

Nel pomeriggio poi si è verificato un progressivo e notevole aumento dell'utenza su tutte le linee aziendali, tanto che già nelle prime ore della sera si è andata esaurendo la normale dotazione dei biglietti, la quale, nei giorni precedenti era più che sufficiente a coprire il fabbisogno quotidiano. A questo incremento nella richiesta di trasporto l'ATAC ha fatto fronte impiegando il massimo numero di vetture disponibili.

Tutto il personale di servizio ha dato prova di notevole impegno nell'espletamento del proprio lavoro, offrendo fattiva collaborazione per la riuscita di questa importante innovazione. In generale si registra uno scorrimento dei mezzi dell'ATAC assai più fluido nei confronti dei giorni precedenti.

(Italia)

PIENA LUCE SUL SEQUESTRO DEL MAGNATE TEDESCO

Un avvocato organizzò il ratto di Theo Albrecht

Tradito dal complice, in carcere dopo lo spaccio di banconote del riscatto, è stato arrestato in Messico dove era fuggito

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Essen, 30

Un avvocato di Duesseldorf e una vecchia conoscenza della polizia sono gli autori del più clamoroso sequestro di persona avvenuto in Germania dalla fine della guerra: il rapimento del re dei supermercati Theo Albrecht. L'avvocato si chiama Heinz Joachim Ollenburg ed è tuttora latitante, mentre il complice, che sarebbe l'autore materiale del sequestro ed è reo confesso, si chiama Paul Kron. La polizia lo fermò il 21 dicembre per interrogarlo, dopo aver appreso che aveva utilizzato cinquecento marchi per pagare dei debiti con banconote che, all'esame, risultarono far parte dell'ingente somma pagata per il riscatto dell'industriale: sette milioni di marchi (oltre un miliardo e duecento milioni di lire).

Dopo aver inizialmente negato ogni responsabilità, protestandosi assolutamente estraneo al rapimento, mercoledì scorso Kron aveva ammesso di aver sequestrato Theo Albrecht, dopo aver studiato il piano per tre mesi con l'avvocato Ollenburg. Kron era stato dimesso da un carcere tedesco nel 1968 dopo aver scontato cinque anni e mezzo di reclusione per furto. La sua conoscenza con Ollenburg risale a quell'epoca. Le autorità non hanno precisato in quale circostanza i due divennero amici al punto da complottare assieme un colpo così grosso. E forse, ma si tratta solo di una congettura, Ollenburg difese Kron in occasione del suo processo per furto.

L'avvocato, che è scapolo ed è un uomo corpulento di 47 anni, è scomparso dall'appartamento nel quale aveva anche il suo studio. In serata il procuratore della repubblica di Essen, Gerhard Lindenbergh, ha dichiarato che l'avvocato Heinz Joachim Ollenburg è fuggito in Messico poche ore prima che la polizia potesse arrestarlo. Della presenza dell'avvocato in Messico sono state avvertite le autorità di quel paese, che hanno intercettato lo Ollenburg all'aeroporto di Città del Messico e lo hanno arrestato.

Theo Albrecht, proprietario di una grande catena di supermercati con seicento filiali nella Germania federale e in Austria, venne rapito il 29 novembre scorso e liberato il 17 dicembre, dopo che era stata pagata l'ingente cifra richiesta per il riscatto. Nelle trattative, partite da una base iniziale di 200 mila marchi, divenuti poi sette milioni, assunse un ruolo di primo piano un'influente personalità della chiesa cattolica tedesca. Il prelato fece da tramite fra i rapitori, la polizia e la famiglia. Sembra che gli Albrecht, per timore di compromettere la vita del congiunto, preferissero trattare tramite la mediazione del prelato e chiesero alle autorità di mantenere sulla vicenda il massimo riserbo.

A. P.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Düsseldorf — Heinz Ollenburg l'avvocato rapitore

IL TEMPO HA ASSUNTO L'ASPETTO INVERNALE

PIOGGIA E NEVE DOPO IL NEBBIONE

Obbligo delle catene in tutta la zona dolomitica In forte ritardo i traghetti da e per la Sardegna

Bolzano, 30

Ormai la nebbia ha lasciato il posto alla pioggia e alla neve, elementi più consoni al periodo invernale. Maltempo su tutta la zona dolomitica. Mentre nel fondo valle piove, nelle zone superiori ai 700 metri di quota nevica. Gli innevamenti più massicci si sono avuti sui passi alpini, alcuni dei quali, come il Rombo, lo Stelvio, il Pennes e il Giovo, sono chiusi al transito, mentre gli altri sono valicabili con catene. Una certa consistenza ha raggiunto la neve anche in Val Badia, Val Gardena, sull'Alpe di Siusi e Solda, e in Val Ridanna, con grande soddisfazione dei numerosi turisti italiani e stranieri che affollano le stazioni di soggiorno.

Per quanto concerne la viabilità sulle principali direttrici dell'Alto Adige, la situazione, anche se non può essere considerata normale, è comunque soddisfacente. Sulla statale del Brennero, nel tratto fra Vipiteno e il valico di confine, il transito avviene soltanto con catene, mentre nello stesso tratto, lungo l'autostrada, il passaggio avviene normalmente. Catene anche sulla statale dello Stelvio, fra gli abitati di Laces e il valico di Resia, sulla statale della Gardena, della Badia e su tutte le arterie di montagna al di sopra dei 900 metri.

Situazione leggermente migliore, invece, in Liguria, dopo i violenti acquazzoni di ieri sul litorale e le abbondanti nevicate nell'entroterra. Il cielo è sempre nuvoloso con tendenza a una ulteriore nuvolosità con possibilità di precipitazioni a carattere temporalesco, soprattutto sulle zone costiere. Il mare è poco mosso; spirano venti deboli tendenzialmente di tramontana che contribuiscono a mantenere la temperatura abbastanza fredda. Sulle zone rivierasche si continua anche a sentire il freddo che giunge dalle colline retrostanti ammantate di neve.

La morsa della nebbia si è allentata oggi in quasi tutta la Emilia - Romagna, dove gli aeroporti di Bologna, Forlì e Rimini, inattivi da parecchi giorni, sono stati riaperti al traffico: per la prima volta dal 15 novembre, i voli di linea in partenza e in arrivo si sono effettuati in perfetto orario. Banchi di nebbia persistono soltanto nella pianura ferrarese, sulla Bologna - Padova, e nel tratto appenninico dell'Autostrada del Sole, tra Bologna e Firenze. Su gran parte della regione, comunque, nella tarda mattinata è cominciata a cadere una pioggia gelata, per l'abbassamento della temperatura. La precipitazione ha assunto carattere nevoso lungo l'arco appenninico. Al passo del Cerreto, nel Reggiano, e sugli ultimi tornanti della statale omonima la neve ha raggiunto, in poche ore, l'altezza di 15 centimetri.

Tempo cattivo su tutto l'Abruzzo oggi. Nella regione è piovuto e la visibilità è scarsa a causa della foschia. La temperatura non rigida ha risparmiato agli abruzzesi e ai numerosi turisti la neve, che è caduta sulla autostrada Roma - l'Aquila, all'altezza di Monte San Rocco, a quota mille metri, tra l'Aquilano e la Marsica. Il leggero manto bianco è stato però disciolto dalla pioggia. Neve, ma poca, anche sul valico di Sella di Corno (statale 17), sull'altopiano delle Rocche e alla Magnola di Ovindoli. Dovunque il traffico si svolge regolarmente senza le catene.

Infine una nuova ondata di maltempo, caratterizzata da improvvisi e violenti rovesci di pioggia e da un forte vento di levante, si è abbattuta su tutta la Sardegna sin dalle prime ore di oggi. Alla scomparsa della nebbia, che nei giorni scorsi era calata sull'isola rendendo difficili i collegamenti aerei con la Penisola, hanno fatto seguito temporali e bufere di vento particolarmente intensi nella parte settentrionale della Sardegna. I pluviometri hanno fatto registrare oltre dieci millimetri di pioggia in diverse zone del Sassarese, mentre nella fascia centrale dell'isola è stato rilevato un repentino abbassamento delle temperature.

Brutto e bello si alterneranno in gennaio

Roma, 30

Gli esperti del servizio meteorologico dell'aeronautica prevedono per la prima settimana di gennaio tempo molto variabile con precipitazioni anche nevose specie sulle regioni centro-meridionali. Nuvolosità irregolare con frequenti schiarite caratterizzeranno il tempo delle regioni del Nord. L'afflusso da Nord-Est di aria fredda, previsto per la prima settimana di gennaio, dovrebbe inoltre apportare un sensibile abbassamento della temperatura.

Tempo generalmente buono è previsto per la seconda settimana. La temperatura si aggirerà intorno ai valori medi. Successivamente gli esperti prevedono un nuovo peggioramento della situazione specie sulle regioni adriatiche e joniche; la temperatura sarà inferiore ai valori medi. Nell'ultima settimana il tempo tornerà a migliorare per poi peggiorare di nuovo alla fine del mese.

Tali variazioni del tempo, determinate dall'evoluzione già in atto della grande circolazione atmosferica sulla area euro-atlantica, che — secondo gli esperti — determinerà una notevole frequenza delle perturbazioni atlantiche in arrivo sul Mediterraneo, giungono dopo l'incontrastato regime di alte pressioni o del cosiddetto tempo anticiclopico che ha caratterizzato il mese di dicembre per la sua eccezionale durata di venti giorni, ricoprendo di nebbie e foschie quasi tutte le regioni italiane e riducendo la quantità delle precipitazioni molto al di sotto dei valori normali.

(Ansa)

BLOCCATI SUL BRENTA due alpinisti trentini

Trento, 30

Due alpinisti trentini sono rimasti bloccati sul Crozon del Brenta, mentre stavano facendo una ascensione sul «Pilastro dei francesi». Si tratta di Heinz Steinkoetter e Massimo Rossi. I due scalatori sono stati sorpresi da una violenta bufera ieri mattina, quando si trovavano a metà parete. Hanno dovuto trovare rifugio in una cengia e trascorrere lì l'intera giornata. Anche oggi non hanno potuto riprendere l'ascensione per il persistere del maltempo.

Il «Pilastro dei francesi», che i due scalatori vogliono conquistare in prima assoluta invernale, è una parete di circa mille metri, che presenta difficoltà costanti di quinto e sesto grado. Per il momento non si nutrono preoccupazioni per i due scalatori, che sono allenatissimi, con viveri a disposizione per sette giorni. Steinkoetter e Rossi si mantengono in collegamento mediante segnali acustici e luminosi, con alcuni loro amici che si trovano al campo base. *(Ansa)*

LA PRIMA NEVE è caduta su Parigi

Parigi, 30

Oggi è caduta la prima neve della stagione sulla capitale francese, mentre la temperatura si mantiene intorno a zero gradi. *(Ap)*

IL CREMLINO NON TOLLERA IL NON ALLINEAMENTO DEGLI INTELLETTUALI

Ostracismo a due scrittori che rimpiangono Solgenitsin

Alexander Galich e Yvgeny Markin sono stati espulsi dall'unione degli scrittori perché in poesie avevano condannato il trattamento riservato al «Premio Nobel»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 30

Due scrittori, che il mese scorso avevano pubblicato poesie nelle quali si esprimeva rincrescimento per il trattamento riservato al romanziere Alexander Solgenitsin, sono stati espulsi dall'Unione degli scrittori, poco più di due anni dopo che uno di loro aveva votato per l'esclusione del Premio Nobel. La notizia dell'espulsione di Alexander Galich e Yvgeny Markin è trapelata da fonti solitamente bene informate, ed è contemporanea alla pubblicazione di un lamento funebre di Solgenitsin su Alexander Tvardovsky, che passa di mano in mano. Fu proprio Tvardovsky a dare celebrità a Solgenitsin pubblicando sul giornale letterario «Novi Mir» il racconto «Una giornata nella vita di Ivan Denisovich». Il lamento funebre esce nove giorni dopo il decesso di Tvardovsky.

L'espulsione di Galich e Markin deve essere confermata dall'assemblea generale dell'Unione. Ma questa, affermano gli osservatori, è una formalità, se in tal senso si è espresso l'organismo locale. Galich ha cinquantatré anni. Le sue canzoni sono popolari, ma a stento tollerate ufficialmente. E' stato espulso dall'organizzazione degli scrittori di Mosca, ieri, con 15 voti contro 4 per «comportamento incompatibile con la condizione di scrittore». Come Solgenitsin, Galich è membro corrispondente del comitato per i diritti umani, un'associazione non ufficiale, presieduta dallo scienziato nucleare Andrei Sakharov. La notizia è trapelata dalla stessa fonte che ha diffuso i particolari della sua espulsione.

Markin è stato invece espulso qualche giorno fa dall'organizzazione dello Ryazan, a Sud-Est della capitale. A quanto afferma la fonte che ha annunciato la notizia, la decisione nei suoi confronti è stata presa per due sue poesie apparse sul «Novi Mir». L'attività «ufficiale» più nota di Markin si svolse negli anni Quaranta e Cinquanta. Attualmente è conosciuto tra gli intellettuali dissidenti come compositore di canzoni umoristiche e rischiose, nelle quali risaltano i messaggi politici.

Markin, dal canto suo, è autore di alcune opere di poesia molto discusse. Anche se la sua attività letteraria non è citata tra le ragioni che hanno condotto all'espulsione, la fonte lascia presumere che ciò abbia contribuito notevolmente allo orientamento della direzione.

Solgenitsin, nel suo lamento funebre, afferma che Tvardovsky è stato umiliato per sedici anni come direttore di una rivista di ispirazione liberale. Ma le ha coraggiosamente sopportate «per assicurare la sopravvivenza del suo giornale, il mantenimento della letteratura, il lancio di autori di talento e per far sì che la gente potesse leggerli».

U. P. I.

STAKHANOV: L'UOMO vale più della macchina

Mosca, 30

Probabilmente per dare nuovo impulso allo sviluppo economico della nazione e per raggiungere i traguardi fissati dal nuovo piano quinquennale le autorità sovietiche hanno richiamato dall'oblio Alexei Stakhanov. Questo eroe nazionale, all'epoca di Stalin, divenne famoso in tutto il mondo. La sua efficenza sul lavoro diede origine alla parola stakanovista, con cui si intendeva indicare colui che riesce a superare tutti gli altri compagni in fatto di produttività.

Stakhanov nel 1935 stabilì un recordo mondiale di produttività estraendo nelle sei ore del suo turno in miniera 102 tonnellate di carbone, ossia 11 volte più della norma. Oggi Stakhanov è stato chiamato dall'oblio per una intervista alla «Pravda», nella quale dice che se anche i tempi sono mutati non si deve dare troppo risalto alla macchina, ma ricordarsi anche di colui che la macchina fa funzionare. *(Ap)*

DETENUTI RUSSI si appellano alla C.R.

Mosca, 30

Da fonte bene informata si è appreso che 9 cittadini sovietici, detenuti in un campo di lavoro presso Mosca, hanno inviato alla Croce Rossa internazionale un appello, chiedendo aiuto per migliorare le condizioni di detenzione, che sarebbero caratterizzate da maltrattamenti, scarso cibo, lavoro eccessivo e insufficienti cure mediche. Oltre a sollecitare un intervento in questo senso, i nove chiedono anche alla Croce Rossa di ottenere l'ammissione ufficiale che nei campi di lavoro sovietico esistono detenuti politici.

Fra i nove firmatari figura il marinaio lituano Simas Kudirka, che nel novembre del 1970 aveva chiesto rifugio su una nave della guardia costiera americana al largo del Massachusetts. Il comandante dell'unità americana aveva però consentito all'equipaggio della nave sovietica, dove era imbarcato Kudirka, di ricatturarlo. Le due navi erano ancorate fianco a fianco, perché alcuni ufficiali delle due unità erano impegnati in colloqui sui diritti di pesca nell'Atlantico. Kudirka è stato poi condannato a dieci anni di reclusione. *(Ansa - Upi)*

UN BANDITO DI COLONIA



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Wendel — L'italo-francese François Mattei, uno dei banditi che hanno rapinato la banca di Colonia, catturato assieme ai suoi due complici dopo una drammatica fuga attraverso tutta la Germania, viene condotto all'interrogatorio. Migliorate, intanto, le condizioni di Vicenic, il capo banda ferito durante la cattura

IRRUZIONE DI TRE BANDITI IN UN'OREFICERIA

RAPINATO A ROMA ORO PER 10 MILIONI

Rinchiusi a chiave in uno sgabuzzino il titolare e la sua domestica - Tutta la merce è assicurata

Roma, 30

Tre giovani armati hanno compiuto una rapina in una oreficeria di piazza della Maddalena, nel centro di Roma. Al momento dell'irruzione nel laboratorio, che è al secondo piano, si trovavano Francesco Venditti e Ornella Pepe. I tre uomini, apparsi molto giovani, nonostante fossero con il viso coperto da passamontagna, sono entrati minacciando i presenti con le pistole spianate. Gli sconosciuti hanno quindi chiuso a chiave nella stanza da bagno il Venditti e la Pepe, ed hanno portato via oro ed altro materiale prezioso per un valore complessivo di oltre 10 milioni di lire. L'allarme è stato dato poco dopo dalla Pepe che, gridando, ha attirato l'attenzione di alcuni vicini i quali sono entrati nell'appartamento in cui si trova il laboratorio ed hanno liberato i due.

Le indagini compiute dalla polizia hanno portato alla seguente ricostruzione dei fatti. Quando è suonato il campanello dell'appartamento — nel quale si trovano il laboratorio e l'abitazione di Francesco Vendetti, di 39 anni — è stata Ornella Pepe, di 30 anni, la domestica di Venditti, ad aprire la porta, insieme con il figlio Fabio di sette anni. Un uomo col volto semi-nascosto dal passamontagna ed armato, l'ha subito sospinta da una parte ed ha intimato a Venditti di alzare le mani e di consegnare i preziosi.

Francesco Venditti, nel timore di trovarsi coinvolto in una situazione pericolosa, ha detto ai rapinatori di chiuderlo, con la donna e il bambino, in uno stanzino porgendo loro la chiave del locale. Quindi i banditi hanno portato via merci il cui valore, secondo ulteriori accertamenti della polizia sarebbe inferiore a quello presunto in un primo tempo e si aggirerebbe sui dieci milioni di lire. La merce rubata dai banditi è assicurata. *(Ansa)*

NEL MAGGIO DEL 1968

NOVE ANNI ALL'UCCISORE del professore inglese

Roma, 30

Nove anni e 4 mesi di reclusione sono stati inflitti stamane dai giudici della corte di assise, presieduta dal dott. Falco, a Renato Di Fede, di 25 anni, accusato dell'omicidio dell'insegnante di inglese prof. John King Gilmour. Il delitto avvenne nell'abitazione della vittima, in via del Babuino, la notte fra il 29 e il 30 maggio del 1968.

Il P.M., dott. Carli, aveva chiesto per l'imputato la condanna a 28 anni di reclusione per omicidio a scopo di rapina. I giudici della corte d'assise, però, hanno riconosciuto all'imputato l'attenuante della seminfermità di mente infliggendogli per il reato contestato 9 anni e 4 mesi di reclusione. Di Fede beneficierà di un anno di condono: dopo aver scontato la pena, dovrà essere ricoverato in casa di cura per un periodo non inferiore a tre anni. I giudici si sono riuniti in camera di consiglio subito dopo l'intervento dell'ultimo difensore avv. Franco De Cataldo: per emettere il verdetto hanno impiegato poco più di due ore. *(Italia)*

OTTO ANNI DI RECLUSIONE AD A. LOSINSKAIA IDEATRICE DI UN'INGEGNOSA TRUFFA

CON UN FALSO «ZIO D'AMERICA» UNA RUSSA SI PROCURA 100 MILIONI

«Per avere l'eredità, diceva la donna, ho bisogno di soldi» - Un anno di dolce vita con amici

Mosca, 30

Il mito dello «zio d'America», che lascia a nipoti che nemmeno sapevano della sua esistenza, continua a esistere anche nell'Unione Sovietica. Così almeno sembra, a giudicare dalla raffinata truffa messa in atto da una donna di Kiev la quale, sostenendo di aver ricevuto una favolosa eredità, è riuscita a farsi «anticipare» da varie persone ben centoquarantamila rubli (circa cento milioni di lire italiane) con i quali si è data per mesi alla bella vita. L'episodio viene riferito oggi dal «Trud», dal quale si apprende anche che al termine di un lungo processo la donna è stata condannata a otto anni di reclusione con la pena accessoria della confisca dei beni.

Un bel giorno — racconta l'organo dei sindacati sovietici — una semplice infermiera di Kiev, A. Losinskaia, annuncia ai propri amici che un suo zio (del quale non aveva mai parlato in precedenza), morto in America, le ha lasciato in eredità quasi quattro milioni di dollari. A sostegno della propria affermazione mostra agli amici che stentano a crederle una lettera a lei indirizzata nella quale si afferma che «è arrivato dagli Stati Uniti d'America, tramite la banca per il commercio estero dell'URSS, un vaglia a lei intestato per la somma di tre milioni 918 mila dollari USA».

«Gli amici della Losinskaia — prosegue il quotidiano — guardavano come ipnotizzati la lettera ufficiale, senza badare alle ben visibili cancellature e correzioni». La notizia dell'eredità si sparge in un baleno, ma la donna fa sapere che, per entrare in possesso della somma, deve preventivamente pagare una cifra considerevole di cui non dispone. Immediatamente, decine di persone, la maggioranza delle quali non aveva mai visto la «ereditiera», si offrono di prestarle soldi, nella speranza di ricevere in futuro un adeguato compenso.

Per farla breve, dal 1969 all'inizio del 1971 la truffatrice si fa dare da una quarantina di persone la somma complessiva di 140 mila rubli con i quali si dà alla dolce vita in compagnia di numerosi amici, pagando loro da mangiare e da bere e distribuendo generosamente munifici regali.

L'attività della Losinskaia è stata interrotta dalla polizia nel febbraio scorso. Il processo è durato diciassette giorni, alla presenza di oltre cento testimoni fra i quali tutte le quaranta vittime dell'«eredità». Si è così appurato che la lettera che annunciava la eredità apparteneva in realtà a due conoscenti della Losinskaia, i quali avevano effettivamente ricevuto una piccola somma dagli Stati Uniti: l'intraprendente infermiera aveva cancellato il nome dei destinatari sostituendolo con il proprio e aveva aggiunto alcuni zeri all'ammontare del lascito.

Il «Trud» riferisce, inoltre, che anche le vittime della truffa, che vengono definite «persone pronte a vendere la propria coscienza pur di poter comprare roba con etichetta straniera oppure un'automobile o un appartamento eludendo le norme in materia» e che occupavano anche posti piuttosto altolocati, sono state punite: esse, infatti non rivedranno più i loro soldi.

(Ansa)



AUGURI MARITTIMI

LLOYD TRIESTINO
augura a tutti i propri caricatori un felice ANNO NUOVO

D. TRIPCOVICH
AGENZIA MARITTIMA
porge i più fervidi auguri per l'Anno Nuovo

AGEMAR
AGENZIA MARITTIMA FINANZIARIA S.a.r.l.
augura a tutti i suoi clienti BUON ANNO

L'AGENZIA MARITTIMA MEDITERRANEA
Soc. a r. l.
TRIESTE - VIA MILANO 4
porge i più fervidi auguri per l'ANNO NUOVO

AGENZIA MARITTIMA
ABDON D'ADDA & FIGLIO
S. N. C.
p. a.

BUON ANNO... e felici viaggi con
Paterniti Viaggi

ERNESTO SPANGHER - TRIESTE
SUCCESSORI
CASA FONDATA NEL 1904
FORNITURE NAVALI E INDUSTRIALI
augura a tutti i suoi clienti BUON ANNO

AUGURI AUGURI AUGURI

1972

felice anno nuovo
empire le grande pumpkip
Sergio Romani

Rosetta Balbis Luisa Corazzini
Nois Grevatin
Adriana Sologna Ugide Giacchi
Gabrieli Luciano
Giuliana Shinic Rosy Pauli

Patrizia Sardo
Ulmer Luciano
Enrico Fred
Emilio
Vello Luciano

ambassador
ABBIGLIAMENTO MASCHILE
p. a.

LA CASA DEL PARRUCCHIERE
Via S. Francesco 2 - Tel. 31724
augura alla sua affezionata clientela e ai parrucchieri tutti *Buon Anno*

GIOIELLERIA - ARGENTERIA
MARCUZZI
VIALE XX SETTEMBRE 7 - TELEFONO 793360



PASTICCERIA - BAR
La Lucciola
Via Piccardi 18 - Tel. 793839
Via Carducci 5 - Tel. 61650

Auto Stile
di DARIO OTTONELLI
via U. Foscolo 10, tel. 796456
augura alla sua clientela, agli amici e ai collaboratori un felice 1972

BORSA MARKET
VIA IMBRIANI 8
il self service della borsetta
p. c.

PADOVAN & DE CARLI
CHRYSLER SIMCA SUNBEAM
VENDITE — ASSISTENZA — PROVE — DIMOSTRAZIONI:
Viale Raffaello Sanzio 11/13 - Telefono 793400
RICAMBI: Via Battisti 20 - Telefono 761872
A tutta l'affezionata clientela i migliori auguri per un prospero e felice 1972

La Ditta
Carlo Senci
Pitture e decorazioni
augura un felice Anno Nuovo ai clienti e dipendenti

PELLETTERIE
ARGIA
Via G. Gallina 1 - Tel. 61954
porge vivissimi auguri all'affezionata clientela

dalla culla alla scuola
baby riri è la parola
baby riri
augura un anno felice alla affezionata clientela

il ristorante da Baffo,
con i migliori auguri di buone feste
alla sua affezionata clientela

Radiobacchelli
VIA PASCOLI, 24 - TELEFONO 790-552
Ringrazia e augura un anno felice alla affezionata clientela

RIGUTTI
... veste tutti
VIA MAZZINI, 43

DITTA DOMENICO TAMARO
ABBIGLIAMENTO - FONDATA NEL 1906
Trieste - Via Gatteri 29, tel. 790982

La Rinotecnica
Via del Teatro Romano 9, Tel. 38040
RADIO - TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI - LAMPADARI
porge ai suoi clienti e amici i migliori auguri per il 1972

Il Bar
LA VALLETTA
augura alla sua clientela felice Anno

LUIGI PRESEL
IMPIANTI ELETTRICI DI OGNI GENERE
APPARECCHI ELETTRODOMESTICI
Via San Francesco 16 - Tel. 768122 p. a.

Il ristorante locanda MARIO
Specialità selvaggina - DRAGA S. ELIA
augura alla sua affezionata clientela FELICE ANNO

BREVETTI
VAN BERKKEL S.p.A.
AGENTE: ANTONIO ROMANELLI
TRIESTE - VIA PICCARDI 33 - TEL. 744568
porge vivissimi auguri

MAGAZZINI TOLENTINO
VIA XXX OTTOBRE 5 - TEL. 35521
a tutta l'affezionata clientela i migliori auguri

OSTERIA «AL PALOMBARO»
di PECCHIARICH - Tel. 750913
augura un felice ANNO NUOVO

Pizzi Nastri Cordoni Bordure di moda e per arredamento
ITALIA PASSAMANERIE
augura buone feste alla sua clientela
TRIESTE - VIA VINCENZO SCUSSA 2 - TELEFONO 755603

CALZATURIFICIO DI LUSSO
Rosini
TRIESTE
p. a.

Alle imprese di costruzione, agli uffici immobiliari, alle amministrazioni stabili, ai cantieri navali, alla RAI... ecc.
la ditta radio elettrotecnica
S. ROSELLI
TRIESTE - VIA TOR S. PIERO 2 - TELEFONO 418706
concessionaria impianti collettivi industriali, navali e civili di antenna SIEMENS
augura un felice e prospero 1972

Donda
CALZATURIFICIO TRIESTE
p. a.

SALUMERIA - BUFFET
TOMAZIC
Trieste
Via Cassa di Risparmio, 2
Telefono 35301
p. a.

IL SUPERPASTIFICIO
MARIA BOLOGNA
VIA BATTISTI 7 TEL. 744459
augura all'affezionata clientela un felice 1972

L'EGIDA ASSICURAZIONI
del Dott. Guido TASSAN-GURLE
porge alla Clientela i più fervidi auguri
nuovo numero telefonico 60700

BUON ANNO augura
"la Colombiana"
TRIESTE
VIA CARDUCCI 12 - TEL. 37810

La sartoria
GIUSEPPE MANSI
AUGURA BUONE FESTE
alla spettabile clientela

BRUNO SLOBEZ
Via Matteotti 3 - Tel. 744308
BANDAIO
INSTALLATORE
p. a.

CARROZZERIA SERVOLA
di SERGIO CHERSOVANI
porge alla sua affezionata clientela i migliori auguri di buon 1972

CAMICERIA
marchi
PASSO SAN GIOVANNI 2 - TEL. 36540 p. a.

AUTOFFICINA
FRATELLI ANTONUCCI
Via Villan de Bachino 2 - Tel. 414396
p. a.

GIOIELLERIA - ARGENTERIA
G. OPPENHEIM
TRIESTE - Via Mazzini, 38 - Tel. 29865
augura alla sua affezionata clientela un BUON ANNO

arbiter
CORSO ITALIA, 29
VIA DEL TEATRO, 1
p. a.

CALZATURIFICIO
«PRINCIPE»
Corso Italia 19, tel. 68586

CALZATURIFICIO
«LA PERFETTA»
Largo Barriera Vecchia 8, tel. 790179

augurano felice Anno Nuovo

CRONACHE SPORTIVE

CLASSICA INTERNAZIONALE DI ATLETICA

Stanotte a San Paolo la maratona di S. Silvestro

250 concorrenti fra europei e americani Shorter e Lismont i mezzofondisti favoriti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
San Paolo, 30

Quasi due centurie e mezzo di atleti partecipano domani alla 47.a edizione della gara di S. Silvestro, la maratona che da anni ormai è assurta al ruolo di «classica» nel calendario sportivo internazionale. Numerosi gli stranieri provenienti da paesi europei e dagli Stati Uniti, tutti fermamente intenzionati a vincere l'alloro offerto dagli organizzatori paulisti al trionfatore della gara.

E' la gara che tutti conoscono anche come quella di Capodanno o di San Paolo, cui possono partecipare soltanto atleti dilettanti: i puri. Se la tradizione viene rispettata ai concorrenti non mancherà il «refrigerio» di una bella pioggia, così come è avvenuto in edizioni passate.

Ieri mattina erano una ventina i concorrenti stranieri giunti da Finlandia, Stati Uniti, Gran Bretagna, Belgio, Messico e Svizzera. Altri da altri paesi sono giunti oggi e altri ancora sono attesi per domani mattina. Senz'altro la corsa di San Silvestro a San Paolo è l'evento atletico di maggior spicco della stagione, data anche la sosta cui è costretta l'atletica leggera nel resto del mondo. Forse è per questa ragione che la vittoria è tanto ambita dai concorrenti di primo piano.

«Sono venuto qui per vincere e non per stare a guardare», ha detto secco ai giornalisti che lo interrogavano l'inglese Jack Lane, di 21 anni. E la sua dichiarazione ha echeggiato esattamente il pensiero di circa 250 concorrenti.

Il belga Karel Lismont, vincitore della maratona di Helsinki (10.000 metri) è uno dei grandi favoriti, anche se è difficile indicare nella massa dei partecipanti dei veri e propri favoriti. «Ho provato il percorso e l'ho trovato fatto apposta per me, su misura. Con le sue salite e discese è uno dei più duri, ma ripeto, è fatto apposta per me», ha detto.

«Benché facesse freddo quando ho lasciato il Belgio — ha detto Lismont — non credo che questo caldo infernale che ho trovato in Brasile possa influenzare in qualche modo la mia prestazione... specialmente se piove».

Come la maggior parte dei concorrenti, anche Lismont avrà gli occhi puntati e ben attenti sull'americano Frank Shorter, vincitore dell'ultima edizione della corsa. La gara di quest'anno viene seguita con particolare attenzione poiché vi partecipano molti degli atleti destinati a concorrere nelle Olimpiadi di Monaco l'anno prossimo. Si tratta quindi di una «uscita» il cui valore atletico è aumentato per la vicinanza dei Giochi olimpici 1972, in programma nell'ultima parte dell'estate prossima.

L'italiano Giuseppe Ardizzone, arrivato terzo nel 1968, lamenta una lesione al ginocchio sinistro, procuratasi nel corso dell'allenamento odierno. Ciò, ha detto Ardizzone, potrebbe compromettere la sua prestazione durante la gara.

La gara inizia pochi istanti prima della mezzanotte del 31 dicembre. Il percorso è di circa 8700 metri. Non esiste record per la gara, poiché ogni anno il tracciato è leggermente differente dai precedenti.

Sergio Leitao

MONZON - MOYER

■ Il campionato del mondo dei pesi medi fra il detentore, l'argentino Carlos Monzon e lo statunitense Danny Moyer avrà luogo al Palazzo dello Sport di Roma sabato 4 marzo 1972. L'accordo è stato raggiunto ieri fra l'impresario Tito Lectoure e lo impresario romano Rodolfo Sabbatini.

PALLACANESTRO

■ La Cecoslovacchia ha vinto il torneo internazionale battendo in finale la selezione nazionale tedesca per 96-74 (46-40) a Bremerhaven.

VINCE ROSEWALL

■ L'australiano Ken Rosewall ha battuto ieri il francese Jean Paul Meyer in un incontro del terzo turno degli open di tennis a Melbourne per 6-4, 6-4, 6-2. Eliminato Meyer, l'unico straniero ancora in gara nel torneo è il russo Alex Metreveli

MOSCA OLIMPICA

■ Il sindaco di Mosca ha offerto ufficialmente al presidente del CIO Avery Brundage la candidatura della sua città per le olimpiadi del 1980. La città di Mosca era già candidata per le Olimpiadi del 1976 ma i Giochi sono stati assegnati a Montreal.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Monaco — Alcuni operai che lavorano alla costruzione dello stadio olimpico, brindano con bottiglie di birra all'anno nuovo e alle Olimpiadi del 1972 che si svolgeranno nella loro città

PESCATORI A LUSSINO

Ai sub di Salerno la Coppa delle Città

Lussinpiccolo, 30

Una squadra di pescatori subacquei di Salerno ha vinto oggi l'11.a Coppa delle Città. La gara si è svolta fra forti venti, con una temperatura fredda.

Il pesce catturato dalla squadra italiana le ha fatto conquistare 18.405 punti, il che l'ha posta in posizione di netto vantaggio su tutte le altre. Seconda si è piazzata la squadra dei pescatori subacquei di Lussino, con 17.670 punti, seguita da altre tre squadre jugoslave. Sesta è stata la squadra di Marsiglia.

La squadra dei subacquei di Roma si è piazzata settima, con 11.425 punti, mentre quella di Porto Ferrai è decima, con 870 punti.

Totocalcio n. 19

BOLOGNA - CATANZARO	1
INTER - JUVENTUS	X 1 2
MANTOVA - FIORENTINA	X
ROMA - ATALANTA	1
SAMPDORIA - L. VICENZA	1
TORINO - MILAN	X 1 2
VARESE - CAGLIARI	X 2
VERONA - NAPOLI	X 2
AREZZO - TERNANA	X
CATANIA - GENOA	1
FOGGIA - TARANTO	1 X
PADOVA - VENEZIA	1 X
CASERTANA - LECCE	X

A MONTEBELLO LA PRIMA DEL 1972

Fuoco alla ricerca della «nona» consecutiva

Tra i puledri favorita la 3 anni Heureuse

Un anno in più sul registro anagrafico degli equini, che da domani all'ippodromo di Montebello, inizieranno le fatiche del 1972. Con il via alle ore 14, un divertente convegno che avrà al centro del programma il milionario Premio Anno Nuovo.

Gran favorito della corsa il 4 anni Fuoco, che rimane sulla prestigiosa serie di otto vittorie consecutive. L'allievo di Quadri renderà assieme a Juanita e Iliade, 20 metri sulla media distanza a Carmagnola, Melania e Garbiola. Quindi, dopo Beethoven, anche Fuoco potrà comporre la sua... nona, mentre Carmagnola va indicato subito dopo il portacolori della Scuderia Bacchiglione.

La neo 3 anni Heureuse va segnalata chiaramente fra i puledri del Premio della Felicità nonostante la resa di un nastro a Mytornada e Zimella. Nel Premio di Capodanno, Odessa è attesa ad una conferma, mentre nel Premio Buon Principio, la Scuderia York, forte di Cacito e Parato, potrebbe realizzare l'«en plein», gli avvantaggiati Boleko e Lucchese permettendo.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

PREMIO DEGLI AUGURI I DIV.: Dakotino, Zeffira, Tab di Como. PREMIO DELLA FORTUNA: Oltù, Icari, Tiller. PREMIO DI CAPODANNO: Odessa, Ulpica Fornaretto. PREMIO DELLA FELICITA': Heureuse, Mytornada, Zimella. PREMIO DELLA PROSPERITA': Piolella, Birilizzi, Clyde. PREMIO ANNO NUOVO: Fuoco, Carmagnola, Iliade. PREMIO DEGLI AUGURI II DIV.: Megerda, Alceo d'Ausa, Forlimpopoli. PREMIO BUON PRINCIPIO: (Cacito-Parato), Lucchese, Boleko.

TOR DI VALLE: TRIS PER 19

Parisien in progresso accampa qualche pretesa

Tris molto affollata quella che oggi pomeriggio (diretta in TV) si disputerà all'ippodromo romano di Tor di Valle. In pista diciannove trottatori per una competizione incertissima. Sacripante, doppiamente penalizzato, vanta la migliore qualità, ma con tutti quei passaggi non gli sarà agevole forzare il blocco compatto degli avvantaggiati. In progresso di forma è Parisien che potrebbe essere il candidato principale alla vittoria, ma possibilità di ben figurare hanno pure Captain Morgan, Quaona, Cordoba e Labadie allo start, Euzono, Cuorverde, Adorno e Oreb al nastro intermedio. Comunque si tratta di una corsa rebus dove ogni pronostico potrebbe essere quello giusto.

Ecco il campo definitivo: Pr. Nike Hanover (L. 3.000.000, handicap a invito, corsa Tris) a m 2000: 1) Garianla (A. Flaccomio), 2) Nuoro (F. Pappadia), 3) Captain Morgan (P. Dal Pane), 4) Sorrentino (S. Fracassa), 5) Pracaban (C. Bottoni), 6) Quaona (A. Di Vincenzo), 7) Cordoba (G. Ossani), 8) Labadie (A. Penzavecchia), 9) Globor (U. Bottoni), 10) Cincetta (A. Esposito), 11) Martel (E. Lizzi); a m 2020: 12) Cuorverde (Ub. Baldi), 13) Oreb (M. Mazzarini), 14) Adorno (G.B. Terracino), 15) Parisien (G. Krueger), 16) Berlicche (A. Pedrazzani), 17) Kebris (Ar. Trivellato), 18) Euzono (S. Matarazzo jr.); a m 2040: 19) Sacripante (F. Albonetti).

I nostri favoriti. Pronostico base: 15) Parisien. 18) Euzono. 3) Captain Morgan. Aggiunte sistemistiche: 14) Adorno. 6) Quaona. 12) Cuorverde.

Scheda Totip

(Trotto	ROMA)	
	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	2 x
(Trotto	ROMA)	
	1.o arrivato	x 2
	2.o arrivato	2 x
(Trotto	TRIESTE)	
	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	x
(Trotto	MILANO)	
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
(Trotto	PALERMO)	
	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	1
(Galoppo	NAPOLI)	
	1.o arrivato	2 2 2
	2.o arrivato	x 2 1

Offerta a Panatta per diventare «prof»

Roma, 30

Adriano Panatta, il campione italiano di tennis, ha ricevuto un'offerta ufficiale per diventare professionista. Lo ha annunciato lo stesso giocatore romano, che ha 21 anni, essendo nato nel luglio del 1950, precisando che l'offerta è contenuta in un telegramma pervenutogli ieri sera a firma di John McDonald, il rappresentante per l'Europa del W.C.T. (World Championship Tennis), la massima organizzazione professionistica del mondo. «Il contratto prevede — ha detto Panatta — un minimo garantito di 80 mila dollari (circa 50 milioni di lire) per un impegno di quattro anni, più cinque mila dollari (circa tre milioni di lire) se firmo entro il 10 gennaio. Il primo incontro dovrei sostenerlo il 28 gennaio a Washington».

Panatta non ha voluto anticipare alcuna risposta. «Ci devo pensare prima — ha detto — valutare ogni aspetto dell'offerta, consultarmi con i dirigenti della Federazione italiana, dopodiché darò la risposta».

38 milioni ad Arcari per incontrare Henriquez

Città del Messico, 30

Il WBC (Consiglio Mondiale di Boxe) ha annunciato che sono stati offerti sessantamila dollari (circa 38 milioni di lire) all'italiano Bruno Arcari, campione mondiale dei pesi welter junior, per difendere il titolo contro il brasiliano Joao Henriquez.

La presidenza del WBC ne ha ricevuto comunicazione dall'organizzatore Gliserio Mattey, di San Paolo.

COMMISSIONATA A SCIARELLI-CRAGLIETTO

Una barca per Straulino «navigatore solitario»

Gli servirà per attraversare l'Atlantico nella famosa gara Plymouth - Newport

Proveniente da Cortina, dove ha portato la famiglia per trascorrervi Capodanno, ha fatto ieri una breve puntata a Trieste l'amm. Straulino. Scopo della visita del grande skipper lussignano, una presa di contatto con Carlo Sciarelli e Mariano Craglietto, progettista rispettivamente costruttore di alcune fra le più riuscite imbarcazioni da regata che, attualmente gareggino nel Mediterraneo: l'«Astarte» di Mandruzzato e il «Guia» di Falk costituiscono in proposito una più che evidente conferma. Logicamente il motivo di questo incontro non poteva avere che un fine, il progetto e la costruzione di uno scafo da corsa.

L'amm. Straulino, attuale importante dirigente della «MICOPERI», una grossa impresa nel campo dei ricuperi marittimi, pur non facendo più parte dei ruoli effettivi della Marina italiana, ne è rimasto pur sempre uno dei più quotati consulenti.

Tino Straulino è venuto a Trieste per consultare e quasi certamente commissionare a delle maestranze triestine una importantissima costruzione da regata; una particolare imbarcazione attrezzata per partecipare a quella che da anni viene considerata come una delle più ardite imprese della navigazione da diporto. la «Traversata Atlantica» in solitario. La notizia che, per vari motivi «avrebbe» dovuto essere tenuta per qualche tempo segreta, costituisce in verità una nota di assoluto rilievo, e poi si sa quanto son chiacchieroni gli sportivi della vela, da venir immediatamente divulgata.

Nella cerchia abbastanza vasta di progettisti, di cantieri stranieri, tanto per citare i nomi più famosi: Sparkman & Stephens, Illingworth, Nicholson, Abeking, Buchanam ecc. l'aver scelto da parte di Straulino in accordo con un altro nostro valoroso l'amm. Corrado Dequal, i nomi di due nostri capaci artigiani, costituisce di per se stesso motivo di grossa soddisfazione.

Abbiamo avuto occasione di vedere ieri nella sede dello Yacht Club Adriaco, la Società che ha il vanto di avere Straulino e Rode fra i suoi soci d'onore, e dove Straulino aveva l'appuntamento con Sciarelli, i primi piani di costruzione della futura imbarcazione. Si tratta di una costruzione tutta particolare; una costruzione in cui Sciarelli ha dovuto dedicarsi con tutta la sua capace «capoccia» per far fronte a tutta una serie di studi.

Avremo ancora tempo, sempreché la commissione vada a buon fine, di riparlare più diffusamente di questa imbarcazione. In linea di massima sappiamo che avrà una lunghezza di 15 m fuori tutto, di 3,65 m di larghezza, con un pescaggio di 2 m e mezzo.

Certamente che il tempo a disposizione per il completamento, per la messa a punto dello scafo, risulta limitatissimo, inquantoché la grossa regata che, su un percorso di circa 3.300 miglia con partenza da Plymouth e arrivo a Newport prenderà il via nella prima settimana di giugno. Se le maestranze di Craglietto riuscissero nell'impresa, e se in seguito l'impresa stessa dovesse andare a buon fine, si potrebbe parlare veramente di un vero record.

G. P.

DAL 3 AL 13 FEBBRAIO E DAL 26 AGOSTO AL 10 SETTEMBRE DEL 1972

Le Olimpiadi di Sapporo e di Monaco nel vasto programma della TV italiana

Tre o sei ore ogni giorno rispettivamente per le invernali e le estive Per radio tutti gli avvenimenti in diretta attraverso lo studio centrale

Roma, 30

Dal 3 al 13 febbraio le Olimpiadi di Sapporo e dal 26 agosto al 10 settembre e Giochi estivi di Monaco costituiranno due grandi appuntamenti e non solo per gli sportivi ma anche per i telespettatori, la Televisione Italiana infatti ha già delineato in linea di massima i relativi programmi e li ha riferiti oggi ai giornalisti tramite il responsabile del settore, Giorgio Boriani, e il direttore del servizio stampa Gian Paolo Cresci.

I telespettatori, rivedranno i Giochi invernali del Giappone per tre ore al giorno, quelli di Monaco per sei ore, distribuite sui due canali in orari che saranno fissati in seguito, ma dei quali si sa già molto. Per Sapporo c'è il vantaggio del diverso fuso orario (8 ore di differenza con l'Italia) che consentirà la televisione di entrare in possesso del materiale registrato con molto anticipo, come è il caso delle gare che si svolgono nella mattinata (specialmente sci e pattinaggio): ci sarà pertanto una prima trasmissione di due ore circa che andrà in onda dalle 14 alle 16; l'altro «blocco» di programmi (hockey su ghiaccio, bob, pattinaggio ecc.) sarà trasmesso in serata per la durata di un'altra ora.

Non c'è il pericolo che sfugga qualche specialità o qualche gara: alle competizioni che non saranno riprese dalla TV giapponese provvederà infatti direttamente la TV italiana, con sue registrazioni, suoi film e suoi telecronisti (Oddo, Nicolello, Bacarelli, Martino). La radio farà altrettanto con il vantaggio che, attraverso uno studio centrale alla maniera di «tutto il calcio minuto per minuto» trasmetterà in diretta anche nelle primissime ore del mattino, tutti gli avvenimenti con particolare riguardo a quelli che vedranno impegnati gli italiani anche nelle eliminatorie. Con Guglielmo Moretti, nello studio, saranno impegnati i radiocronisti Ciotti, Boscione e Frangiapane.

Per i Giochi estivi di Monaco si sa che le televisioni tedesche, che si serviranno comunque anche dell'apporto dei colleghi europei, assicureranno le riprese di tutte le gare dalle 9 del mattino all'una e mezzo di notte (in Italia all'epoca sarà in vigore l'ora legale): per la TV italiana, come per le altre, non ci sarà quindi che l'imbarazzo della scelta ed è ovvio che non potendo il pubblico stare davanti al video per tutta la giornata, sarà fatta una selezione delle varie riprese. Si rinuncerà alle gare del mattino, specie quando si tratterà di eliminatorie batterie e qualificazioni (ma sarà fatta una eccezione per le semifinali del canottaggio) e, in sei ore durante la giornata sarà trasmesso tutto il resto nello spazio che andrà dalle 13 a mezzanotte. Ci sarà insomma un programma televisivo italiano, dedicato agli atleti azzurri anche quando saranno impegnati in gare non importanti per le altre TV, e agli avvenimenti olimpici di grande livello. Anche a Monaco la TV italiana sarà impegnata con propri mezzi e propri tecnici e telecronisti. Lo stesso farà la radio, sempre con uno studio centrale e con radiocronisti dislocati sui campi di gara.

Fin da ora per i telespettatori di tutto il mondo si prepara uno spettacolo che è destinato a battere tutti i precedenti primati di interesse e di presenze davanti al video.

Nell'incontro fra i giornalisti e i responsabili delle trasmissioni sportive, che si rinnova periodicamente per iniziativa dell'ufficio stampa della RAI, si è parlato anche dei programmi andati in onda nel 1971; Boriani ha riferito che fino a settembre sono state trasmesse in TV 455 ore di avvenimenti sportivi contro le 480 ore alla stessa data dell'anno precedente, che aveva però compreso i campionati mondiali di calcio. Cresci ha invece rivelato che l'aumento dell'«indice di soddisfazione» del settimanale del pubblico per i programmi TV, che è salito di due punti in un anno, è dovuto, oltre che al settore dello spettacolo, proprio allo sport. Gradimento a parte, la platea televisiva degli sportivi ha raggiunto vette talmente rilevanti che a lungo andare potranno difficilmente essere superate.

Che cosa si prepara nel 1972, oltre alle Olimpiadi, per questo pubblico? Dice Boriani: «La risposta è facile: come ha fatto in passato, la TV seguirà tutte le competizioni che fanno parte dei desideri del pubblico, sia in Italia sia al livello europeo; per alcune come si sa ci sono problemi, ma in generale riusciamo a superarli». E' stato fatto un cenno alle difficoltà che riguardano la scelta dello avvenimento che viene trasmesso nella rubrica «Mercoledì Sport».

E' stato poi riferito che sono già state fissate le telecronache per le grandi partite di calcio di maggio: 3 e 17 maggio le due finali della Coppa UEFA; 24 maggio la finale della Coppa delle Coppe, 31 maggio la finale della Coppa dei Campioni. Iniziative sono in corso per altri grandi appuntamenti del 1972 e per tutte le discipline sportive Escluso che possa essere questo l'anno della introduzione della TV a colori — decisione che spetta al Governo — sfuma anche la possibilità suggestiva che questo servizio cominci con le Olimpiadi di Monaco.

Questo il programma delle prossime trasmissioni televisive sportive:

Domani, sabato 1 gennaio '72 *andrà in onda da Garmisch la gara di salto con sci valevole per la manifestazione dei «quattro trampolini» (dalle 14 alle 15.30 sul Programma nazionale).*

Domenica 2 gennaio: *nel «pomeriggio sportivo», da Cortina d'Ampezzo, la partita Cortina-Bolzano del campionato italiano di hockey su ghiaccio (alle 16.30 sul secondo canale).*

Mercoledì 5 gennaio: *i due slalom di Kranjska Gora (Jugoslavia), valevoli per la Coppa d'Europa di sci (dalle 14 alle 15.30 sul Programma nazionale). La sera dello stesso giorno, in «Mercoledì Sport», da Varese la partita del gruppo «A» dei quarti di finale della Coppa dei Campioni di Pallacanestro Ignis-Real Madrid.*

Domenica 9 e lunedì 10 gennaio: *gare della Coppa del Mondo di sci da Berchtesgaden (Germania), in orari da stabilire.*

Domenica 9 e martedì 11: *gare della settimana internazionale di fondo da Castelrotto e Ronzone.*

Mercoledì 12 gennaio: *gare dei campionati europei di pattinaggio di Goteborg (in «Mercoledì Sport»). I campionati si svolgono dal 12 al 16 e i collegamenti saranno fatti anche le sere del 14 e 15 e nel pomeriggio di domenica 16.*

Giovedì 13 e venerdì 14 gennaio: *gare dei campionati europei di «bob a due» da St. Moritz.*

15 e 16 gennaio: *gare della Coppa del Mondo di sci di Kitzbuhel (Austria).*

Mercoledì 19 e giovedì 20 gennaio: *gare dei campionati di «bob a quattro» da St. Moritz.*

RUGBY: LA PORTA

■ Il giocatore della Fiamma Trieste di rugby, Roberto La Porta, è stato chiamato a far parte della rappresentativa del Veneto che dal 2 al 6 gennaio sarà impegnata a Roma nelle finali del «Torneo delle Regioni».

FIAMMA: RINVIO

■ L'incontro di recupero per il campionato di Serie B di rugby fra la Fiamma e l'Amatori Milano, già programmato per domenica, è stato rinviato al 13 febbraio su richiesta della società lombarda.

MILLE SPETTATORI ANCORA UNA VOLTA DELUSI

Per far brillare la Triestina non basta il Ponziana incompleto

Brusadelli il migliore - Discreta prova di Cesero

Triestina - Ponziana 4-0 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. al 39' Cesero, al 41' Truant; nel s.t. al 28' Truant, al 30' Brusadelli. TRIESTINA: Canta-gallo (D'Ambrogio); Frigeri (De Gasperi), De Gasperi (Moretti); Macchia, Riva (Del Piccolo), Scichilone; Vastini (Tumiati), Brusadelli, Cesero (Bertoli), Truant, Marini. PONZIANA: Campion; Zappador (Sega), Meiacco; Pin, Kodrich, Gerin F.; Ruan, Gerin G., Abrami, Pozzecco, Corsi. ARBITRO: Waigl di Trieste.

Ancora un migliaio di spettatori sugli spalti (perché, considerato che l'ingresso era a pagamento non è stato consentito al pubblico di accedere anche in tribuna centrale?) per un derby amichevole al «Grezar». Protagoniste, questa settimana, la Triestina e il Ponziana, due fra le più anziane società locali entrambe impegnate nella lotta per risalire nella categoria superiore.

Partite di questo genere, si sa offrono spesso molto poco all'occhio dello spettatore; non essendo in palio nemmeno i due punti, inoltre, anche l'impegno è generalmente limitato. E così per questi motivi lo spettacolo offerto ieri è stato ben misero. Il discorso, ovviamente, non può riguardare il Ponziana, anche se la squadra biancoceleste è in grado di esprimersi a un livello più che apprezzabile nel campionato di appartenenza e ne fa fede la sua attuale posizione di leader della classifica della prima categoria dilettanti assieme alla Fortitudo. Non si può inoltre ignorare che Cernivari è stato costretto a mettere in campo una formazione privata di tre elementi di notevole peso nell'economia del gioco ponzianino, vale a dire Toppan, Bembo, Covacich.

E' mancata all'attesa invece la Triestina. Nonostante le premesse fatte in apertura, dall'undici di Petagna era lecito attendersi molto di più soprattutto sul piano della manovra. A parte qualche ottima prova (Brusadelli nell'intero arco dei 90', Marini nella ripresa) gli altri non sono risultati immuni da errori, alcuni dei quali grossolani, tanto in retroguardia quanto a centrocampo e all'attacco. Si dice che a un galoppo di metà settimana in tono minore fa sempre riscontro una bella prova in campionato, ma basta ciò per consolare i tifosi alabardati presenti ieri in tribuna?

Petagna ha presentato una squadra con un modulo d'attacco inedito: due punte (Vastini e Cesero nel primo tempo, Tumiati e Bertoli nella ripresa) e quattro centrocampisti (Scichilone, Brusadelli Truant e Marini, finta ala con il numero undici sulla schena). Il tecnico, nella speranza di guarire la squadra dal difetto cronico della sterilità, ha sperimentato anche questa soluzione. Dire che abbia dato buoni frutti non ci sembra, anche se a tratti qualche cosa di positivo lo si è visto. Troppo poco però per dire se sia questa la soluzione migliore o se invece il tecnico debba insistere sull'attacco a tre punte.

Petagna non ha voluto anticipare nulla ancora in merito alla tattica da far adottare alla squadra nel derby di domenica contro il Pordenone. «E' ancora prematuro — ha detto — decidere per uno o l'altro modulo per cui se ne riparlerà sabato». Poiché la prova di Marini tutto sommato è stata positiva, è probabile che l'allenatore decida di lasciare a questo centrocampista la maglia numero undici.

Prima di passare alla cronaca delle reti è d'obbligo un discorso su Cesero. Il giocatore, presentato la settimana scorsa contro il Cremcaffè, nei 45' in cui è rimasto in campo ha toccato sette palloni dei quali tre di testa, ha messo a segno un bel gol con un gran tiro da una trentina di metri e ha impegnato Campion in un difficile intervento su punizione dal limite. E' ancora a corto di preparazione, tuttavia ha confermato di possedere alcune buone qualità. Verrà ingaggiato? E' un interrogativo che troverà risposta solo nei prossimi giorni. Molto dipenderà anche dalle richieste dell'Internapoli.

In breve la cronaca, limitata ai fatti più importanti. Al 29' Truant, su centro di Frigeri, manda la palla a sbattere sulla parte esterna del palo. Al 39' in primo gol con un gran tiro da fuori area di Cesero su passaggio di Scichilone. Ancora Cesero in evidenza un minuto dopo su punizione ben deviata in angolo da Campion e al 41' il gol di Truant su tocco di Marini.

Un palo per gli alabardati in apertura di ripresa (tiro di Brusadelli deviato da Campion) e al 28' il secondo gol di Truant su tiro-cross che nessuno riesce a toccare e termina in rete. Due minuti dopo azione Bertoli-Marini-Brusadelli e tocco di quest'ultimo che spedisce in fondo al sacco.

C. N.

LA BLOCH CON IL SOLITO PROBLEMA

IN DUBBIO LA LONGO PER LA TRASFERTA DI FAENZA

Assenti anche la Carlon e la Caradonna

Allarme in casa della Calza Bloch per la trasferta di Faenza. E' in dubbio Chiara Longo che accusa una distorsione alla gamba destra, già evidente nella partita con il Thermomatic e che è un postumo dell'ultimo impegno con la Nazionale, dove il pivot triestino ha disputato ottime partite procurandosi però quel malanno che ora mette in crisi Magrini.

Attualmente non si sa se la giocatrice potrà scendere in campo e la decisione finale spetterà oggi al dott. Carninci. Sta di fatto, comunque, che in qualsiasi caso non si avrà una Longo al limite delle sue possibilità e ciò non depone certamente a favore della Calza Bloch che si appresta ad affrontare una squadra che appare in ripresa.

Contro la Sanley Magrini farà giocare la squadra tipo trasferta non potendo contare fuori casa — come noto — sulla Carlon e sulla Caradonna. Saranno quindi, in campo: Antonini, Alessio, Pacorini, Ricci, Paschini, Robolotti, Frisolini, le giovani Guarini e Norio e, forse, la Longo.

SERIE B FEMMINILE

A Trieste il CMM La Julia a Como

L'inizio del nuovo anno vedrà a Trieste solamente il Circolo Marina Mercantile per quanto riguarda il basket femminile. Le «marinarette» ospiteranno il Basket Parma, quintetto che sinora ha raccolto una vittoria soltanto e che non dovrebbe costituire un grosso ostacolo per la formazione triestina. Diciamo non dovrebbe in quanto Covi e Dolcetti saranno costretti a ricorrere a due debuttanti, da inserire in prima squadra al posto di altre ragazze impedite di partecipare all'incontro. In condizioni normali il CMM non avrebbe avuto alcuna difficoltà a far suo il risultato; così invece si ha una certa perplessità specialmente se il quintetto base dovesse venir «toccato» a causa dei falli.

Comunque, a parte queste titubanze, è auspicabile una vittoria della squadra triestina che merita una posizione migliore di classifica .Domenica le «marinarette» si presenteranno in formazione-mini, cioè con cinque ragazze di appena 15 anni. Si tratta delle debuttanti Giuliana Salvador e Giuliana Mameli, nonché di Trani, Vici e Scoiai. Accanto a queste ruoteranno le esperte Cragnolin, Mattia, Angelomè, Ginanneschi e Bibalo. La partita si giocherà in palestra della Valle con inizio alle 11.

Sempre per quanto riguarda il campionato di Serie B la Julia, che viaggia in classifica alle spalle delle battistrada, giocherà a Como. Levi non ha problemi di formazione, potendo contare su tutta la rosa.

TENNISTAVOLO SERIE A

■ Dopo la pausa natalizia, riprende il massimo campionato di tennistavolo. Domenica, per la quarta giornata del girone di ritorno, il Centro Giovanile Studenti sarà ospite del Torregiani di Asola (Mantova). Nell'incontro di andata i triestini vinsero con un netto 5 a 1. La formazione del C.G.S.: Peterlini, Renni e Floreani.

A. S. ZAULE: LUTTO

■ Il signor Lucio Crevatin ex Presidente della Società è stato colpito nel più caro degli affetti per la perdita del padre Pio Gli giungano in questo triste momento le più sentite condoglianze della Società.



...dell'incontro con la fortuna

si vince di più con il Totocalcio

LO SPORT DEI GIOVANI

IL CICLISMO REGIONALE AL QUINTO POSTO IN CAMPO NAZIONALE

Festeggiato e premiato Rino De Candido campione d'Italia dell'inseguimento allievi

Eccezionale attività agonistica del C. C. Stefanutti di San Vito

Il campione d'Italia dell'inseguimento individuale della categoria allievi, Rino De Candido, del Club ciclistico Stefanutti è stato premiato in una riunione indetta a San Vito al Tagliamento dalla sua società. Alla manifestazione, oltre al consiglio direttivo al completo e a un folto gruppo di sportivi tra cui l'ex campione del mondo Gino Pancino, erano presenti il Sindaco di San Vito Campaner, il presidente del C.R. della FCI Rosset, il presidente provinciale del CONI cav. Agosti, l'assessore allo sport Chiarotto e il vicepresidente del C.R. Della Santa accompagnato dal cav. Maniago.

Dopo il rituale convivio il cav. Agosti ha avuto ampie parole di elogio oltreché per le brillanti prestazioni in campo nazionale conseguite da De Candido (che si è anche classificato secondo nel titolo della velocità vincendo altresì il Trofeo Bongiasca), pure per la eccezionale attività agonistica del C.C. Stefanutti anche quest'anno all'avanguardia nell'attività ciclistica regionale, augurando infine al premiato una pronta convocazione tra gli azzurri in vista delle prossime Olimpiadi.

Sono state quindi consegnate a De Candido una medaglia d'oro e diploma per il titolo nazionale, una medaglia d'argento per il secondo posto nella velocità e un'altra medaglia d'oro per la vittoria nel Trofeo Bongiasca da parte del presidente Rosset; una medaglia d'oro gli è stata quindi conferita dal sindaco che si è compiaciuto di accostare gli attuali successi di De Candido a quelli più prestigiosi conseguiti in un recente passato da Gino Pancino anch'egli a suo tempo premiato dallo stesso Comune con medaglia d'oro.

A conclusione della riunione Rosset ha ringraziato De Candido per aver contribuito a tenere alto il nome del ciclismo nella regione che, grazie anche ai suoi successi si è piazzata quest'anno al quinto posto assoluto in campo nazionale; il presidente del C.R. ha poi trasmesso al festeggiato le congratulazioni di Rodoni espressegli in occasione della recente riunione di Montecatini.

L. G.



Il presidente del C.R. Vittorio Rosset premia Rino De Candido; nella foto, da sinistra, l'ex campione del mondo Pancino, De Candido, Rosset, Della Santa e il dirigente del C.C. Stefanutti Polo. *(Foto Rino e Oriente - S. Vito al T.)*

Nella serie D di pallacanestro

Anche la Serie D, dopo cinque turni di gare, osserverà il riposo per le festività, riposo che a differenza degli altri campionati si protrarrà fino al 9 gennaio. Il primo ciclo di partite disputate registra una buona prestazione delle squadre regionali. Infatti la goriziana Tigers dei vari Hualic, Vino, Bignolini, Mian conduce imbattuta e tutto lascia prevedere che sarà una delle più serie candidate ai due posti che daranno diritto al passaggio alla Serie C (per le terze classificate ci sarà poi uno spareggio con quelle degli altri gironi).

Dopo il Gorizia, arrivano tra le regionali la Cosatto Udine, che segue a due lunghezze ma con una partita in più e infine un trio composto dalla monfalconese Hannibal, rinforzatasi con Rozbowsky, e dalle triestine Cianocolori - Bor a quota quattro.

La Cianocolori, nelle cui file ha debuttato domenica il poliedrico Pellegrini, è ritornata alla vittoria dopo due sconfitte consecutive mentre la Bor ne ha incasellate pure due, con quella ultima di Gorizia. Per la squadra di Mari, che ha problemi di impiego dei giocatori impegnati con gli studi, la risalita sarà difficile mentre per quella del duo Matossovich - Bianco, specie con l'utilizzo di Pellegrini, la strada per le prime piazze è ancora più che mai aperta.

P. B.

Classifica dopo la V giornata:

Tigers Gorizia	4	4	0	296	218	8
Castelfranco Veneto	5	4	1	329	320	8
Lido Sanson Venezia	4	3	1	240	201	6
Friul. Cosatto Udine	5	3	2	309	315	6
Pallacan. Treviso	4	2	2	254	232	4
Hannibal Monfalcone	5	2	3	368	354	4
Virtus Padova	4	2	2	270	258	4
Cianocolori Trieste	5	2	3	330	321	4
Bor Trieste	5	2	3	262	313	4
Pro Pace Padova	4	1	3	221	240	2
C.U.S. Padova	5	0	5	244	351	0

Il campionato riprenderà il 9 gennaio.

UN ANNUNCIO DELL'ASSESSORE GASPARINI

Per l'hockey su prato a disposizione il Ferdinandeo

Consegnati il Trofeo Meozzi e le Coppe Fiamma e Universaltecnica



Nel noto locale pubblico del Castello di San Giusto ha avuto luogo la cerimonia di chiusura dell'attività pratistica del 1971. La larga partecipazione di atleti e dirigenti è stata coronata dalla presenza degli assessori comunali Gasparini e Verza e dal presidente del Comitato Provinciale del CONI Combatti. Gli onori di casa sono stati fatti da Sergio Bastiani dell'Universaltecnica e dal fiduciario regionale per l'hockey su prato Aldo De Bortoli.

De Bortoli ha aperto il convivio con un cenno sull'attività testè trascorsa e che non ha avuto precedenti finora: 138 incontri, disputati da nove società, con 280 atleti. Ha ricordato gli incontri per i Giochi della Gioventù, le belle partite allo stadio per la Serie A e gli altri numerosi incontri sul rettangolo di San Luigi per la serie C e per i campionati allievi e juniores.

S'impone dunque, ha aggiunto De Bortoli, che l'hockey su prato abbia un campo tutto suo dove accogliere le centinaia di praticanti e gli avversari che, a livelli diversi fino a quello internazionale, possano misurarsi con le numerose formazioni triestine. Trieste ha una tradizione trentennale da difendere in questo settore e le cifre esposte ne danno una piena conferma. I responsabili dello sport triestino sono stati sensibilizzati ed hanno riconosciuto che l'hockey su prato si è conquistato di forza un suo posto tra gli altri sport praticati nella nostra città.

Alle belle parole del fiduciario regionale ha risposto l'assessore comunale allo sport, Gasparini, informando i presenti che il Comune ha pensato all'hockey su prato concedendo, questo è un impegno, il complesso del Ferdinandeo. Ho atteso una cerimonia tutta hockey su prato per fare tale annuncio, ha detto Gasparini, e credo che manifestazione più propizia non poteva esserci.

Sono seguite le premiazioni per il Trofeo Meozzi, Coppa Fiamma e Coppa Universaltecnica durante le quali vi sono state coppe, targhe e medaglie per tutti

Ermanno Mari

Graduatorie di merito nei corsi e concorsi alla S.G.T.

In occasione della cerimonia dell'annuale premiazione, la commissione tecnica della Società Ginnastica ha stilato le seguenti graduatorie di merito del concorso ginnico sociale 1971:

Preparatorio femminile: 1) Marostica Consuelo, 2) Villi Erica, 3) Tommasini Alessandra, 4) Bologna Raffaella, 4) Scapini Paola, 6) Marchi Monica, 7) Stokovich Claudia, 8) Gallopin Claudia, 8) Gurrado Carmen, 8) Orviati Antonella, 8) Tuniz Federica.

Preparatorio maschile: 1) Bonanno Lamberto, 2) Auber Davide, 3) Millo Marco, 4) Artes Alberto, 4) Baichin Massimo, 6) Gregori Maurizio, 6) Canale Andrea, 8) Coassin Marco, 8) Legovini Andrea, 10) Milani Marcello, 10) Purkardhofer Enrico.

Inferiore femminile: 1) Cusma Miriam, 2) Boschian Claudia, 3) Trani Fabiana, 4) Myolin Daniela, 5) Andronico Maura, 6) Bortolin Roberta, 7) Mizzan Rossella, 7) Vusio Valentina, 9) Monico Elena, 9) Todeschini Ilaria.

Inferiore maschile: 1) Maranzana Maurizio, 2) Merluzzi Alessandro, 3) Scagnol Piero, 4) Benedetti Gianni, 5) Fornasaro Luca, 5) Mattioli Raimondo, 7) Franceschin Furio, 7) Ruan Alberto, 9) Benedetti Andrea, 9) Bratos Stefano.

Medio femminile: 1) Ferrucci Roberta, 2) Osvoldini Viviana, 3) Brischi Michela, 4) Milio Gabriella, 5) Pesante Paola, 6) Nemez Manuela, 7) Andreassi Maurizia, 7) Pitich Clara, 9) Baldi Patrizia, 10) Nardin Lorenza.

Medio maschile: 1) Boschian Franco, 2) Favretto Marino, 3) Cassetti Paolo, 4) Bucavelli Stefano, 5) Roncelli Massimo, 6) Cirielo Fabio, 7) Forti Paolo, 8) Baldini Vittorio, 8) Myolin Maurizio, 8) Riccobon Claudio.

Superiore femminile: 1) Simoni Marina, 2) Cattaruzza Rita, 3) Fabbro Cristiana, 3) Rondini Nicoletta, 5) Montagnari Manuela, 6) Gramitto Cristina, 6) Spangaro Rossella, 8) Antonini Annamaria, 8) Pozenu Franca, 10) Botteri Claudia, 10) Rondini Marina, 10) Stefani Franca.

Superiore maschile: 1) Osvaldini Corrado, 2) Fornasaro Roberto, 3) Benussi Enrico, 3) Tandoi Ezio, 5) Laterza Roberto, 6) Forti Fulvio, 7) Russo Cirillo Lucio, 8) Pozenu Silvio, 9) Azzano Antonio, 10) Forza Paolo.

Premi di merito della sezione scherma: 1) Antonini Alfredo (Premio Gustavo Marzi); 2) Varaldo Massimo; 3) Zanier Alessio; 4) Beira Susanna; 5) Benini Patrizia; 6) Avanzini Aldo; 7) Camber Chiara; 8) Biasina Alessandro.

Premi di merito della sezione judo:

Medaglie dorate: 1) Bratos Roberto; 2) Prato Antonello; 3) Russian Susanna; 4) Spadaro Massimiliano; 5) Budicin Pietro; 6) Bussi Riccardo; 7) Villani Riccardo; 8) Scioli Edoardo; 9) Illari Pier Paolo; 10) Cossutta Ettore.

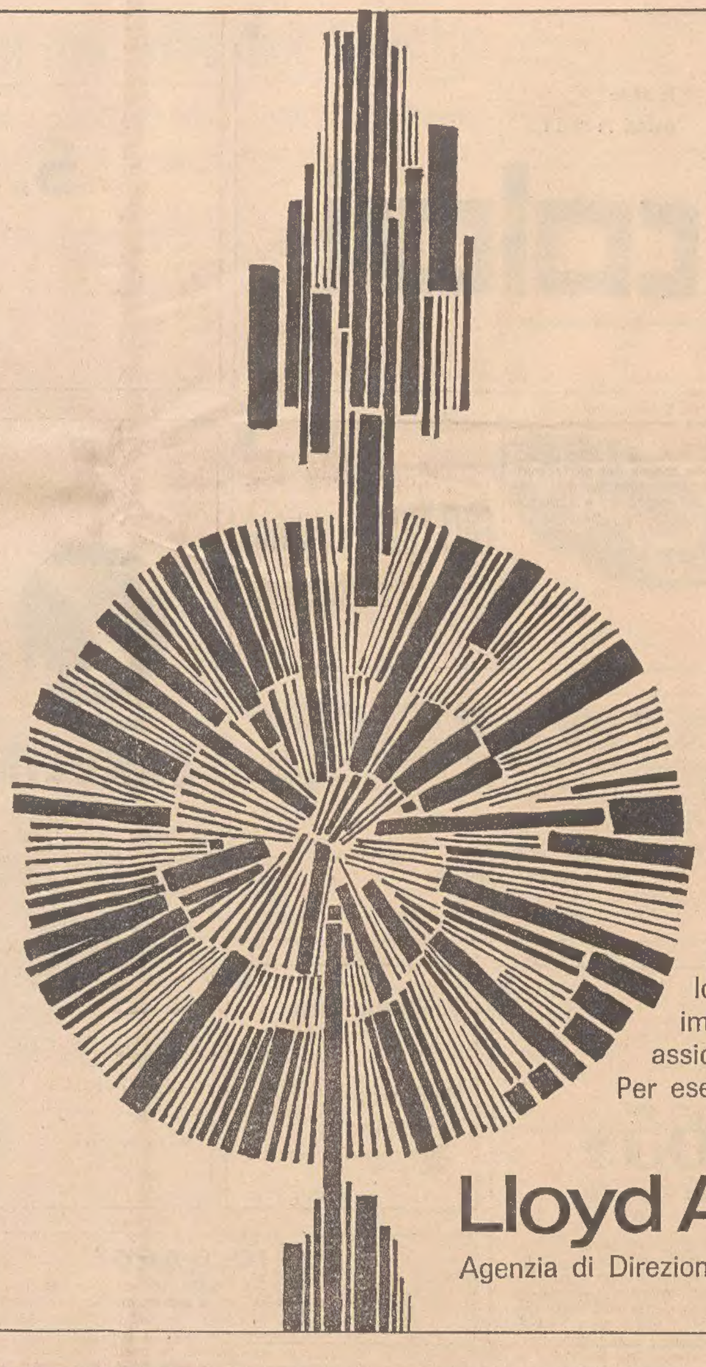
Medaglie d'argento: 1) Vecchioni Fabio; 2) Vecchioni Luca; 3) Botteri Pierluigi; 4) Stauss Giovanni; 5) Gentile Lucio; 6) Schergna Andrea; 7) Mayer Adriano; 8) Merluzzi Giuliano; 9) Stauss Patrizia; 10) Drioli Alberto.

I «pulcini» dell'Esperia



I giovanissimi dell'Esperia Pio XII guidano la classifica del campionato riservata ai calciatori dai 12 ai 14 anni. Nella foto: da sinistra, in piedi, Gordini, Maracich, Moscolin, Maiorano, Ferluga, Bois, Conti; accosciati, Debelli, Grahor, Coronica, Pian, Cataruzza.

Auguri Auguri



a tutti i propri amici assicurati, il Lloyd Adriatico porge fervidi auguri per un felicissimo anno nuovo. Agli amici non assicurati lo stesso augurio, più uno, molto importante: quello di assicurarsi subito e bene. Per esempio con il Lloyd Adriatico

Lloyd Adriatico

Agenzia di Direzione - Via Lazzaretto Vecchio 8 - tel. 7353

ALBERGO «Alla Città di Parenzo» Tel. 23816 *porge sentiti auguri*

CASALINGA TRIESTINA ELETTRODOMESTICI CASALINGHI Trieste, via San Maurizio 16 Telefono 755555 *p. a.*

Ai Clienti, amici, conoscenti e concorrenti BUON ANNO augura la Ditta S. ROSELLI TRIESTE - Via Tor S. Piero 2 - Tel. 418706 *Concessionario:* Stazione di servizio autoradio Autovox - TV Autovox Radio TV elettrodomestici Siemens - Naonis - National

FREZZA E PESCE AUTOCARROZZERIA Via dei Leo n. 17 (ang. Rossetti) Telefono 755088 *porge i migliori auguri alla sua affezionata clientela*

R. ALLEGRETTO TRASLOCHI Via Rismondo 1 - Tel. 761973 *porge sentiti auguri*

ALDO FLORIT FABBRICA MOBILI ARTISTICI *augura Buon Anno* Stabilimenti e uffici: Trieste, Porto Industriale - Tel. 812261 - 811256 Negozio: Trieste, via San Francesco n. 24 - Telefono 755756

NACMIAS *p. a.*

A.N.A. NAZ.LE ALPINI e SCI CLUB ALPINI D'ITALIA TRIESTE *p. a.*

PAIERO ROMANO junior PITTORE DECORATORE Via Baiamonti 50 - Tel. 795494 *Augura un prospero Anno Nuovo*

Pellicceria ALBERTI Via delle Torri 2 - Tel. 35163 *p. a.*

CAVALLAR *p. a.*

S. p. A. G. Beltrame tessuti confezioni abbigliamento sartoria — Trieste Gorizia Udine Roma *p. a.*

ISTITUTO DI ESTETICA ARIANNA Via Palestrina 3 - Telef. 36462 *porge i migliori auguri per l'Anno Nuovo*

SARTORIA F.lli GOZZI Via Battisti 3, tel. 793065 *Augura alla clientela un felice Anno Nuovo*

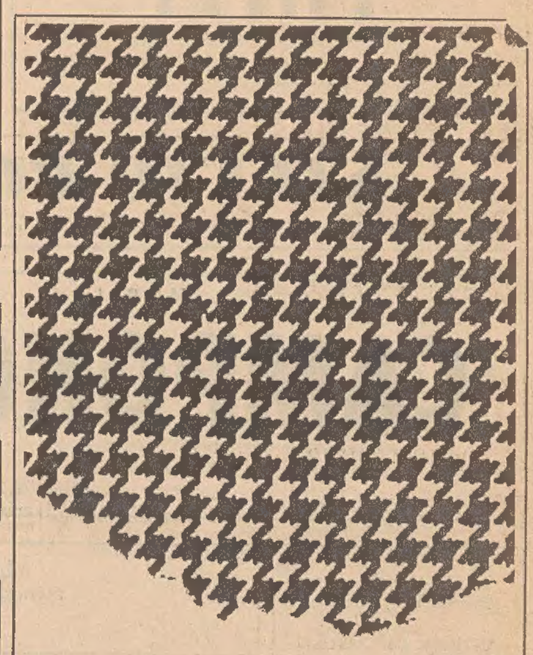
CONFEZIONI - MERCERIE S. PERTOT Via G. Vasari 4 - Tel. 794457 *p. a.*

SARTORIA Giglio di O. MASSERANO via Torrebianca 8, tel. 38043 *porge sentiti auguri*

Generi Alimentari MARCELLO NADLISEK Via Manzoni 1 - Telef. 722351 *p. a.*

AUTO NAUTICA DEMARCHI Viale d'Annunzio 25, tel. 795929 *augura un felicissimo Anno Nuovo*

GIOVANNI ZENNARO & FIGLI Elettrodomestici - Casalinghi Via S. Lazzaro 16 - Tel. 36-903 *porge i migliori auguri*



Auguri DONAGGIO

AUGURI AUGURI AUGURI

ciano
ciano colori

le belle
pareti in carta

TRIESTE - VIALE XX SETTEMBRE 38/A - 38/B

augurano un felice e prospero 1972

S. P. I.

p. a.

Bevete Coca-Cola MARCHIO REG.

FELICE ANNO NUOVO
augura a tutta la sua clientela

la
«SIBET» S.p.A.
SOC. IMBOTT. BEVANDE - TRIESTE
PROSECCO (Trieste)

RadioVincenzi

TRIESTE - VIA S. NICOLO' ANGOLO VIA DANTE - TEL. 29513

p. a.

Synteko

Concessionario esclusivo
FRITTOLI - parchetti
vernice per pavimenti in esclusiva per Trieste
telefono 750-895 - via San Zenone n. 6

p. a.

VELOX Sarl
TRIESTE Via Rismondo, 9 - Tel. 761-884 ; 761-819

Deposito esclusivo
Acque minerali ROGASKA e RADENSKA
Vini tipici jugoslavi in bottiglia
Prosciutti originali del Carso
Birra PUNTINGAM e REININGHAUS (Graz - Austria)

ZANOLIN
VIA PONCHIELLI 3

augura
alla affezionata
clientela
un felice
Anno Nuovo

Pasticceria MIGNON
VIA CONTI 46/1 - TEL. 793109
augura a tutti i suoi affezionati clienti un prospero Anno Nuovo

BUFFET «Pino»
TRIESTE
Via Carlo Ghega 3
Telefono 24780
p. a.

RISTORANTE
«DIANA»
Opicina
Tel. 211176 p. a.

LA GALLERIA D'ANTIQUARIATO
«IL MARZOCCO»
di Via S. Nicolò 18

augura un felice 1972 alla sua affezionata clientela

BOTTERI
CORSO ITALIA, 8

porge vivissimi auguri

CALZATURE LA GRAZIOSA
VIA CARDUCCI 20 - TEL. 731252
augura all'affezionata clientela un buon ANNO NOVELLO

antica trattoria
«SUBAN 1865»
TRIESTE - SAN GIOVANNI, TEL. 795577

p. a.

Pellicceria Cervo
Viale XX Settembre n. 16
Tel. 796301

Pellicceria S. Giacomo
Via S. Giacomo in Monte 22
Tel. 753050

p. a.

MARIO GAGGI
MANIFATTURE
Via Roma 10 - Telefono 38285

p. a.

ZERIAL

AUGURA UN FELICE ANNO



L'OFFICINA RIPARAZIONI AUTO
NERI
Via Ghirlandaio 21 - Tel. 741142

augura Buon 1972 all'affezionata clientela

Lo **STABILIMENTO TIPOGRAFICO NAZIONALE**
editore della «Guida Generale di Trieste e della Regione»
augura ai suoi inserzionisti e agli affezionati Clienti un FELICE ANNO

CALZATURE
AL MONUMENTO
Via Rossetti 7 - Tel. 790029
augura all'affezionata clientela un felice ANNO NUOVO

ANTICA SALUMERIA
MASE'
Via G. Gallina 4 - Telef. 727346

p. a.

ELETTRAUTO R.E.A.
VIA GHIRLANDAIO 7 - TEL. 790892 p. a.

ELETTRAUTO
TINTI
augura a tutti un felice Anno Nuovo
Via D'Azeglio 20 - Tel. 755688

ARTICOLI CASALINGHI - ELETTRODOMESTICI
Giovanni Kerzé Succ.
Piazza San Giovanni 1 - Tel. 35019 p. a.

«LA GASTRONOMICA»
VIA ROSSETTI 5
Specialità culinarie, rinfreschi
Augura BUON ANNO all'affezionata Clientela

GIORGIO DEPINGUENTE
VIA MARCONI 36 - TEL. 764018 *augura felicissimo Anno Nuovo*

SILVIO BONIFACIO
VIA S. SPIRIDIONE 3 - VIA ROMA 20

CIRCOLO SPORTIVO INTERNAZIONALE 1904
Corso Italia, 12

p. a.

MOBILI
CAMPONOVO
VIA BATTISTI 19 VIA POLONIO 5
AUGURA UN PROSPERO 1972

LEGA NAZIONALE

p. a.

La famiglia CODANI
proprietaria della trattoria
«ANTICHI CACCIATORI»
Via Crispi 5
e tutto il personale

augurano un felice 1972 alla spettabile clientela

LA COCCINELLA
PASTICCERIA - VIALE D'ANNUNZIO 27 - TEL. 755224
augura felice anno all'affezionata clientela

CONFEZIONI
ARISTON
PIAZZA GARIBALDI 2 - TELEFONO 744344

p. a.

MOBILI BOREAN
TRIESTE
Campo Belvedere 6, tel. 418903
Via Udine 26

p. a.

MILLO & MINELLI
LAMPADARI E SANITARI
tel. 793605 trieste piazza goldoni 8-9

MANCINELLI PARCHETTI
VIA GAMBINI 55 - TEL. 765255
augura un felice Anno Nuovo

BCTKB
BANCA DI CREDITO DI TRIESTE
TRŽAŠKA KREDITNA BANKA
S. P. A.
Capitale L. 600.000.000 Versate L. 300.000.000
TRIESTE - VIA FILZI 10
Telefoni: 38-101 - 38-045 — Indirizzo Telegr.: Bankred

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DOPO MILLE MISSIONI D'ATTACCO IN CINQUE GIORNI CONSECUTIVI

SOSPESE LE INCURSIONI CONTRO IL NORD VIETNAM

Il comando americano denuncia la perdita di tre aerei, Hanoi ne afferma almeno quattordici
Moderata condanna di Mosca a Nixon - Cinquecento cambogiani rapiti dalle truppe comuniste

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 30

L'offensiva aerea più violenta scatenata dagli americani sul Nord Vietnam da oltre tre anni a questa parte si è conclusa oggi con un bilancio di più di mille incursioni in cinque giorni. Nel dare l'annuncio, il comando americano ha ammesso la perdita di tre soli aerei, un Phantom dell'aeronautica caduto domenica con i due piloti dati per dispersi, un F-4 e un A-6 della marina decollati da portaerei incrocianti nel Golfo del Tonchino. Da parte nordvietnamita, come si sa, si sostiene che gli americani hanno perduto almeno 14 aerei e che un certo numero di piloti sono stati uccisi o catturati.

I circa 350 aerei impegnati nelle incursioni hanno attaccato basi di Mig, rampe di missili contraerei e installazioni di artiglieria, basi radar, depositi di carburante e materiale militare, in una zona compresa fra la fascia smilitarizzata e il 20.o parallelo. Le puntate più profonde sono avvenute a 130 chilometri a Sud di Hanoi.

Altre centinaia di missioni sono state compiute da aerei appoggio, fra cui caccia di scorta ai bombardieri, aerei dotati di congegni elettronici per ostacolare le rilevazioni radar del nemico, aerei di controllo, ricognitori, elicotteri per missioni di soccorso.

E' stato, come si accennava all'inizio, l'attacco più imponente contro il Nord Vietnam da quando il 1.o novembre venne ordinata dall'allora Presidente Johnson la cessazione dei bombardamenti. «Le incursioni sono terminate alle 15.36 di oggi — dice l'annuncio del comando americano — ed è in corso la valutazione dei danni. A mano a mano che perverranno altre informazioni saranno forniti nuovi dettagli.

Fonti militari hanno riferito che nel corso dei bombardamenti sono state impiegate armi di nuovo tipo o di tipo perfezionato. Tra esse, le cosiddette bombe «Smart» che attraverso raggi Laser possono essere orientate su depositi sotterranei e hangar per aerei «aggirando angoli e infilandosi sotto le cose», come ha detto un pilota.

Sopra nel momento in cui vengono sospese le operazioni sul Vietnam del Nord Hanoi torna sovietico condanna ufficialmente con una dichiarazione la ripresa dei bombardamenti. «L'URSS continuerà a dare la necessaria assistenza alla Repubblica democratica del Vietnam — afferma la dichiarazione — perché respinga le ingerenze nella sua sovranità e indipendenza». Il documento ufficiale sembra moderato, soprattutto nella sostanza. Commenti e titoli dei giornali stamani erano stati più aspri della presa di posizione governativa. Quest'ultima invece sembra essere abbastanza misurata per non compromettere la visita del Presidente americano Nixon, in programma per fine maggio, e abbastanza forte perché si possa continuare, da parte sovietica, ad attaccare i cinesi.

Anche Pechino che finora aveva mantenuto il silenzio ed era stata ripresa dall'URSS sotto l'accusa di «connivenza» con l'impegno militare americano, è intervenuta attraverso una nota dell'agenzia «Nuova Cina» per accusare gli Stati Uniti di aver commesso un «vergognoso ricatto» con la ripresa dei bombardamenti.

Dalla Cambogia, intanto, giunge la notizia del sequestro, da parte delle truppe comuniste, di circa 500 contadini cambogiani, compresi donne e bambini, dopo la devastazione di tre villaggi filogovernativi. La metà delle capanne dei quali sono andate distrutte a causa degli incendi appiccati dai comunisti. Del sequestro dei 500 ha parlato il generale cambogiano Srey Meas, comandante della quarta brigata di fanteria governativa. Il generale ha detto che i comunisti sospingono i contadini verso i loro santuari, dove provvederanno al loro indottrinamento.

I villaggi semidistrutti sono stati quelli di Babong, Dau e Punley. Penh.

A. P.

SPECULAZIONE EDILIZIA denunciata in Polonia

Varsavia, 30

L'organo del partito comunista polacco, «Trybuna Ludu», denuncia oggi uno scandaloso tentativo di speculazione su terreni fabbricabili, che da qualche tempo è in corso a Zakopane, uno dei centri turistici più noti del paese; speculazione tanto più inammissibile e clamorosa, in quanto — come rileva lo stesso giornale — avviene in un paese socialista.

Zakopane è una stazione di sport invernali, nella regione di Cracovia, nei monti Tatra, molto frequentata da amanti dello sci, che vi si recano numerosi anche dall'estero.

In questa zona la maggior parte dei terreni appartiene a privati fa notare il giornale. Approfittando della carenza di alberghi e corrompendo funzionari comunali, alcuni speculatori «investendo... i loro capitali», di origine, d'altronde, non molto chiara, hanno pensato bene di acquistare questi terreni per fabbricarvi delle villette da adibire poi a pensione e con la gestione delle quali guadagnare un mucchio di soldi. Tutto ciò, ovviamente, in maniera illegale.

L'acquisto dei terreni da parte di privati, secondo le leggi locali, può avvenire se il comune non è direttamente interessato all'acquisto e concede, quindi, il permesso. In una zona così turisticamente frequentata, è ovvio che il comune avrebbe tutto l'interesse ad acquistare i terreni per edificarvi alberghi o pensioni. Ma gli speculatori hanno trovato il modo, afferma «Trybuna Ludu» di corrompere funzionari comunali preposti a questo settore, ottenendo in tal modo i permessi. Un'inchiesta è in corso e ci sono stati alcuni arresti. *(Ansa)*

NOVE QUADRI ED ARGENTERIA NEL BOTTINO

Furto per 45 milioni in una villa del Veneto

Né il proprietario né la servitù si sono accorti dei ladri - Fuga con l'utilitaria rubata al parroco

Venezia, 30

Quadri antichi ed argenteria, per un valore complessivo di circa 45 milioni di lire, sono stati rubati, la scorsa notte, in una villa veneta del Seicento, a Martellago, nell'entroterra veneziano. Il furto è stato denunciato stamani ai carabinieri dal proprietario, Pietro Paolazzi, di 55 anni, di Milano, che si trovava nella villa per trascorrervi un breve periodo di riposo. Nove sono i quadri rubati, di cui quattro del Magnasco, due di scuola bolognese e altri tre di scuola veneziana del Settecento.

I ladri, entrati nella villa dopo avere tranciato l'inferriata di una finestra al pianoterra, hanno messo tutto a soqquadro. Nonostante il rumore che devono indubbiamente aver fatto, il proprietario non si è accorto di nulla fino a stamani. Andandosene, dopo avere staccato i quadri dalle pareti, i ladri hanno asportato anche una pelliccia e 144 posate d'argento.

I quattro quadri del Magnasco rappresentano frati che pregano nei boschi e una donna al bagno; i due di scuola bolognese alcune scene bibliche ed i tre del Settecento veneziano natura morte e una Madonna con bambino. I ladri, una volta entrati nello studio, hanno rubato un libro sulle ville venete; passati nel salone, hanno staccato dalle pareti due tele del Magnasco lasciando, invece un Semeghini.

Saliti quindi al piano superiore si sono impossessati dei cinque quadri di autore ignoto e degli altri due Magnasco. Scesi infine al pianoterra, i malviventi hanno asportato la pelliccia e le posate d'argento. Quindi, sono usciti dalla villa. Passando accanto ad una foresteria, dove è attualmente ospitato il parroco di Martellago, don Giuseppe Barbiero (che vi abita con la sua «Perpetua»), hanno caricato la refurtiva sulla «850» del sacerdote allontanandosi.

Il rumore dell'automobile ha svegliato la domestica del sacerdote che, però, si è subito riaddormentata. Nemmeno alle cinque di stamani, quando il parroco è uscito per recarsi in chiesa e non ha più trovato la sua vettura, ha pensato che la villa fosse stata svaligiata dai ladri. Più tardi sono stati i domestici ad occorgersi del furto. *(Ansa)*

REGISTRATO IN SVEZIA

Test nucleare nell'Unione Sovietica

Uppsala, 30

L'Istituto sismologico di Uppsala ha registrato oggi un'esplosione sotterranea nella zona di Semipalatinsk dove sorge il poligono nucleare sovietico. Il direttore dell'Istituto, prof. Marcus Baath ha riferito che la esplosione è stata registrata dai sismografi questa mattina alle 7.21 (ora italiana) e ha provocato onde sismiche della potenza di 6,1 punti sulla scala Mercalli.

L'ordigno esplosivo è stato calcolato su una potenza variabile da 20 ai 200 chiloton (da 20 a 200 mila tonnellate di tritolo). *(Ap)*

BANGLA DESH: UNA TRAGEDIA CHE CONTINUA

FAME E COLERA NEI LAGER DI DACCA

Trentamila «Bihar» privi di cibo e di assistenza sono virtualmente prigionieri delle truppe indiane

Dacca, 30

Il governo del «Bangla Desh» ha deciso di istituire 250 campi di transito per i profughi che tornano dall'India: ieri, a quanto riferisce la radio indiana, il ministro dell'interno del «Bangla Desh», Kamaruzzaman, è giunto a Calcutta, per mettere a punto le modalità organizzative di un rapido ritorno dei profughi il cui numero, secondo le cifre fornite dagli indiani, ammonta a quasi dieci milioni.

Prosegue intanto il trasferimento in India dei militari pakistani arresisi alle forze indiane. A Dacca è stato annunciato ufficialmente che circa 4 mila prigionieri di guerra sono stati condotti negli ultimi due giorni, da Dacca a Narayanganj, una ventina di chilometri a Sud, per essere poi trasportati in India. Il governo del «Bangla Desh» ha manifestato l'intenzione di processare come criminali di guerra i prigionieri che si siano resi colpevoli di atrocità, e l'India ha fatto sapere che prenderà in esame una richiesta del genere.

Secondo alcune notizie, il ministro degli esteri indiano avrebbe dichiarato che gli accordi di Ginevra non si applicano ai militari accusati di aver commesso gravi crimini. Queste notizie hanno provocato una pronta reazione a Rawalpindi, dove un portavoce ufficiale pakistano ha affermato che qualsiasi tentativo indiano di processare prigionieri di guerra pakistani sotto la accusa di crimini di guerra sarebbe una sfida agli accordi di Ginevra.

Da Dacca giungono intanto notizie estremamente preoccupanti circa le condizioni delle comunità «Bihar», formate da persone originarie dal Pakistan occidentale: ufficiali dell'esercito indiano hanno riferito che si è manifestato il colera in una comunità di circa 30 mila non-bengalesi, che sarebbero bloccati, privi di cibo e di assistenza, nel più grande jutificio del mondo, a Narayanganj, sotto la sorveglianza di circa 400 soldati indiani che li «proteggono» dalla vendetta dei bengalesi. Un giornalista americano ha riferito che, in tale comunità, molti bambini stanno morendo per denutrizione, e che persone malate giacciono all'aperto tra i vari fabbricati dello jutificio, senza alcuna assistenza medica.

Oggi, a Dacca, è stato annunciato ufficialmente che il ministro degli esteri del «Bangla Dehs», Mushtaque Ahmed, è stato sostituito da Abdul Samad. Mushtaque diventa ministro degli affari parlamentari e dei problemi fondiari. Il mutamento intervenuto nel governo del «Bangla Desh» si presenta come un semplice rimpasto ministeriale, ma segue le voci secondo cui gravi divergenze dividerebbero i membri del gruppo dirigente.

Si è infine appreso che il Presidente pakistano Ali Bhutto, ha dichiarato oggi di essere disposto a negoziare con l'India, purché Nuova Delhi desideri sinceramente la pace a condizioni onorevoli: ogni tentativo indiano di dettare condizioni al tavolo dei negoziati — ha aggiunto Bhutto — verrebbe invece frustrato, perché il Pakistan crede nell'amicizia sul piede della parità. *(Ansa - Afp - Reuter - Upi)*



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Dacca — Il colera ha fatto la sua apparizione in un campo di raccolta di non-bengalesi, i pakistani residenti nel Bengala qui internati per sfuggire alle vendette dei vincitori. Un padre angosciato stringe a sé il proprio figlio colpito dal morbo

NELL'IRLANDA DEL NORD

BRUCIATA LA VILLA del capo del parlamento

Belfast, 30

Guerriglieri dell'IRA hanno gravemente danneggiato con esplosivi e bombe incendiarie la residenza di campagna del presidente del parlamento nordirlandese Ivan Neill, a Rostrevor. La villa era vuota al momento dell'attacco.

L'ATTENTATORE DEL PAPA

DOMANDA DI GRAZIA per il boliviano Mendoza

Manila, 30

Una domanda di grazia per il boliviano condannato per avere attentato alla vita di Papa Paolo VI in occasione della visita del pontefice romano nelle Filippine, è stata presentata al Presidente delle Filippine Ferdinando Marcos, il quale deve prendere una decisione.

Il pittore boliviano Benjamin Mendoza y Amor è stato condannato a un minimo di due anni e quattro mesi fino a un massimo di quattro anni di reclusione per l'aggressione al Papa, avvenuta all'aeroporto di Manila. *(Ap)*

RIVELAZIONI DI UN GIORNALE DI TEL AVIV SUGLI ULTIMI INCONTRI AL CAIRO

SADAT VOLEVA DIMETTERSI PER DIVERGENZE POLITICHE?

Il punto principale d'attrito la sua insistenza a tenersi legato a Mosca
Bar Lev, capo di S.M. israeliano: ci furono degli scontri armati con i russi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tel Aviv, 30

Il giornale israeliano in lingua inglese «Jerusalem Post» informa oggi che il Presidente egiziano, durante la settimana scorsa, aveva più volte proposto le proprie dimissioni a seguito di divergenze politiche, fra cui in primo piano la sua insistenza a mantenere stretti rapporti con l'Unione Sovietica. Il servizio del giornale è stato firmato dal redattore degli affari arabi, che ha precisato che le sue notizie provengono da fonti diplomatiche del Cairo e che il Presidente Anwar Sadat aveva offerto ripetutamente le proprie dimissioni nel corso degli incontri ad alto livello che si sono succeduti al Cairo appunto nel corso dell'ultima settimana.

Secondo il giornale israeliano l'offerta di dimissioni di Sadat è venuta dopo che, già da qualche giorno, erano divenute evidenti le indicazioni dell'esistenza di divergenze nelle alte sfere egiziane per quanto riguarda sia la politica presidenziale che la leadership militare.

«Le divergenze principali — scrive ancora il Jerusalem Post — sembra si siano accentrate sulla politica di no alla guerra, ma di no anche alla pace finora seguita da Sadat, politica che alcuni circoli responsabili avrebbero voluto veder chiarita prima della fine dell'anno, nonché anche dalla sua insistenza a mantenere rapporti molto stretti con l'URSS, rapporti che da qualche parte si sarebbe voluto tossero allentati».

A Tel Aviv il vice premier israeliano Yigal Allon ha oggi pubblicamente esortato l'Egitto a intraprendere negoziati diretti, magari anche segreti, con Israele prima di ritrovarsi del tutto asservito all'Unione Sovietica. Allon ha parlato alla seduta conclusiva di una conferenza internazionale di studiosi di affari sovietici che si è svolta alla università di Tel Aviv.

Sempre a Tel Aviv il gen. Haim Bar Lev, che da domani lascerà la carica di capo di stato maggiore dello esercito israeliano, ha dichiarato a una conferenza stampa che mentre nel 1969-70 «i sovietici hanno incitato gli egiziani alla guerra di usura, o quanto meno hanno dato loro luce verde, oggi invece cercano di distoglierli dall'attuare di nuovo tale proposito». Bar Lev, che è capo di stato maggiore da quattro anni, e che sarà sostituito dal gen. David Elazaro, ha affermato che «se la guerra riprenderà, i sovietici non si sentiranno responsabili come avvenne durante il 1969-70 per quanto accadrà agli egiziani».

Bar Lev ha sottolineato più volte quello che ha definito un «grande cambiamento» dell'atteggiamento sovietico dopo la guerra di usura. Egli ha ricordato che «nel 1970 c'erano lungo il canale reparti sovietici e batterie di missili servite da personale sovietico». «Di tanto in tanto — ha anzi precisato — gli israeliani hanno dovuto combattere con essi». E' la prima volta che un alto ufficiale israeliano ammette pubblicamente che durante la guerra di usura ci sono stati scontri diretti con i russi. Bar Lev ha anche precisato che l'aviazione israeliana ha abbattuto quattro aerei pilotati da sovietici.

«Oggi — ha aggiunto Bar Lev — i russi hanno abbandonato il canale ritirandosi vicino a centri come Il Cairo, Alessandria, Assuan. Ci sono soltanto alcuni istruttori e consiglieri sovietici sul canale. Se gli egiziani tenteranno di attraversare il canale — ha affermato — i russi non parteciperanno attivamente a tale avventura».

Infine l'autorevole «New York Times» ha annunciato oggi di avere appreso da fonti responsabili del Dipartimento di Stato e del Pentagono che Mosca si è detta disposta ad addestrare i jedain purché essi proseguano i loro attacchi contro Israele Non solo i guerriglieri verrebbero addestrati nella Unione Sovietica, ma quelli di loro che successivamente dovessero rimaner feriti nelle azioni belliche verrebbero anche curati in ospedali sovietici.

Questa offerta, secondo il quotidiano nuovayorkese, è stata fatta personalmente a Yasser Arafat durante la visita da questi compiuta a Mosca nell'ottobre scorso. Da parte sovietica questo rappresenta un mutamento d'indirizzo dell'atteggiamento finora seguito motivato, sempre secondo il giornale, da tre motivi: il timore che i guerriglieri possano trovare sostegno e aiuti per la loro causa da parte della Cina popolare; l'intento di stornare i fedain da attività contrarie alla unità araba incoraggiando invece le loro attività terroristiche contro Israele; l'intento di continuare a esercitare pressioni contro Israele senza correre il rischio di provocare una ripresa delle ostilità lungo il canale di Suez.

U. P. I.

CONDANNATO A OTTO ANNI

GRAZIATO A MOSCA François Perregaux

Berna, 30

François Perregaux, il cittadino svizzero condannato il 24 agosto scorso a tre anni di reclusione dal tribunale di Mosca sotto l'accusa di aver consegnato il suo passaporto ad uno studente sovietico desideroso di lasciare l'URSS, è stato graziato e rientrerà prossimamente in Svizzera. Lo ha annunciato oggi a Berna l'avvocato di Perregaux, la signora Ellenberger.

Perregaux, un professore di biologia di 33 anni, era stato arrestato il 3 ottobre 1970 nel l'albergo di Mosca dove alloggiava. Il giovane sovietico che egli avrebbe tentato di aiutare. Dimitri Milikheyev, è stato condannato a otto anni di internamento in un campo di lavoro.

COLPO DI 90 MILIONI DI LIRE A SUD DI SAN SEBASTIANO

Otto assaltano una banca Forse sono terroristi baschi

Sono fuggiti a bordo di quattro automobili in direzioni diverse

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
San Sebastiano, 30

Otto uomini armati, appartenenti con ogni probabilità a una organizzazione politica clandestina, hanno preso oggi d'assalto una banca, rapinando circa dieci milioni di pesetas, novanta milioni di lire, ecclissandosi poi a bordo di quattro veloci auto partite a tutto gas in direzioni diverse. Il colpo è stato portato a termine nella cittadina di Beasain, situata 48 chilometri a sud di San Sebastiano, nel cuore della regione basca della quale sono noti i fermenti separatisti. Non a caso si ritiene che il denaro trafugato possa essere destinato a finanziare le attività dei terroristi baschi dell'Eta (patria basca e libertà), l'organizzazione clandestina di separatisti che la polizia spagnola ha ripetutamente accusato di atti dinamitardi e di furti in banche.

Secondo la polizia spagnola i rapinatori si sono presentati alla filiale di Beasain della banca di Guipuzcoa alle nove del mattino, poco dopo l'apertura al pubblico degli sportelli. Uno degli otto è rimasto, armato di mitra, a guardia dell'ingresso, mentre gli altri, minacciandoli con le pistole hanno costretto il direttore dell'agenzia Severano Yurrita, dieci altri dipendenti della banca e un cliente, in un seminterrato. Man mano che nuovi clienti entravano in banca venivano avviati verso il seminterrato sorvegliato da due banditi mentre gli altri provvedevano all'apertura delle casseforti.

Dai forzieri della banca sono stati prelevati solo contanti. I rapinatori hanno disdegnato assegni, effetti, azioni, che non avevano evidentemente per loro alcun interesse immediato E' ancora in corso un conteggio, per stabilire esattamente la cifra sottratta, ma si ritiene che, pesetas più pesetas meno, si sia trattato proprio di quei dieci milioni che sembravano mancanti fin dal primo controllo.

I dipendenti della banca hanno detto che i rapinatori erano tutti fra i venti e i trent'anni. Sono entrati simultaneamente dai due ingressi della banca che si aprono uno sulla plaza de Erausquin e l'altro sulla calle San Ignacio. Nessun dei molti che passavano sulla piazza, proprio al centro di Beasain, si è accorto di nulla. Gli otto avevano un piano dettagliato e apparentemente progettato fin nei minimi particolari.

U. P. I.

Quattro persone dispersi

TRAGICO RISVEGLIO di un vulcano nel Cile

Pucon, 30

Quattro persone sono morte e 35 risultano disperse, in seguito all'improvvisa eruzione del vulcano di Villarrica, nella regione meridionale del Cile. Le città di Conaripe e Licanray sono state completamente evacuate. La zona colpita dista 615 chilometri dalla capitale Santiago.

Fonti governative hanno reso noto che 29 delle 35 persone disperse sono probabilmente tagliaboschi, sorpresi dall'eruzione nella fitta foresta di pini nei pressi del vulcano: secondo la polizia, essi potrebbero avere trovato rifugio contro la lava in qualche punto elevato nel bosco; gli altri dispersi sono contadini residenti nella zona. La pista dell'aeroporto di Pucon, maggior centro della regione colpita, è coperta di uno strato di ceneri, eruttate dal vulcano. (Ap)

RINGRAZIAMENTO

Impossibilitata a farlo singolarmente, ringrazia quanti in vario modo hanno voluto esserle vicini per la scomparsa della cara indimenticabile sua buona

Lidia

Fam. VOIGTLÄNDER

Mossa, 31 dicembre 1971

(Premiata Imp. Preschern, tel. 9155)

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Walter Claut

ringraziamo tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro grande dolore.

LA FAMIGLIA

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Ernesto Pertot

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore. Un grazie particolare vada al dott. G. Posarelli, al Rev. Parroco, alla banda di Aurisina ed agli amici.

Famiglie
PERTOT - TOGNON - PRELEC
Aurisina, 31 dicembre 1971

«Coloro che ci hanno lasciato non sono degli assenti; sono degli invisibili, tengono i loro occhi pieni di amore fissi sui nostri pieni di lacrime».
(S. AGOSTINO)

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Giuseppina Dragovina

il marito La ricorda con infinito affetto e accorato rimpianto.
Trieste, 31 dicembre 1971

Nel terzo anniversario della morte del compianto

Andrea Carisi

la moglie Lo ricorda con infinito rimpianto.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali

†

Ieri 30 dicembre è mancato ai suoi cari

Emanuele Colonna
di anni 70

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio CLAUDIO con la moglie ALDA e il nipote ALESSANDRO, il fratello, la sorella, i nipoti tutti unitamente alle congiunte famiglie DOTTO, DONDA, MAZZAROLLI, ROBERTI, PARIGI e LUPPI.

I funerali avranno luogo domenica 2 gennaio alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto:
— GIUSEPPE MARINI e famiglia
— i dipendenti dell'Impresa Costruzioni MARINI e COLONNA

Prendono parte al lutto:
— i nipoti FIORA e SERGIO VICENTINI, ANITA e CLAUDIO FURLANI, la cognata ANNA DONDA con i figli MARIAGRAZIA e FABIO con la moglie ELSA

Si associa al dolore la famiglia CUPPO.

L'Impresa Costruzioni G. MARINI e C. COLONNA prende parte al lutto del suo titolare per la perdita del padre

Emanuele Colonna

Partecipa al lutto dell'amico CLAUDIO G. MARINI e famiglia.

Gli IMPIEGATI dell'Impresa si associano al lutto.

Si associano al lutto:
— LIVIO e IDA ROSIGNANO

Il Consiglio Direttivo e i Soci della SOCIETA' TRIESTINA DELLA VELA partecipano al lutto del loro Vicepresidente geom. Claudio Colonna per la perdita del Padre.

Prende parte al lutto il sig. ALFREDO SAMARITAN.

Si uniscono al lutto delle famiglie:
— RENZO e DINA GONNELLI
— RENATO e ALDA BUTTI
— VITTORIO e SANDRA BUSOLINI

†

Roberto Sovich

si è spento ieri 30 dicembre.

Ne danno il triste annuncio l'addolorata moglie, i figli, le nuore, la nipote, la sorella e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domenica 2 gennaio alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Si associano al lutto le famiglie SILVANO ed EMILIO MIRAZ.

† Dopo lunga malattia si spense

Gemma Scabar in Pascolat

Ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito RICCARDO, la sorella MARINA ved. CANDUSSI, i nipoti, i cognati e i parenti tutti.
Un grazie di cuore al medico curante dott. Marino Marcon.
(Primaria Impresa Zimolo)

La famiglia del
RAG.
Rodolfo Blason
ringrazia commossa tutti i parenti, gli amici, i colleghi della Sede Provinciale e della Sezione Territoriale INAM e gli impiegati della Grandi Motori per la loro affettuosa partecipazione al grave lutto che l'ha colpita.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le tante dimostrazioni di affetto rivolteci in occasione della perdita della cara

Grazia Triggiani ved. Orciuolo

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini.
Particolare ringraziamento rivolgiamo a tutti i Medici dell'Istituto di Clinica Medica dell'Università di Trieste e al medico di famiglia.
I FAMILIARI

31.12.1961 - 31.12.1971

Nella triste ricorrenza del decimo anniversario dell'immatura scomparsa del

DOTT.
Umberto Longo

il fratello e le sorelle Lo ricordano con affettuoso rimpianto.

Nel triste decimo anniversario della scomparsa di

Elena De Francesca

il figlio, la nuora e i nipoti La ricordano con immutato affetto.

†

Il 28 dicembre è spirata serenamente

Dorotea Sanfelice ved. Stancampiano

La piangono con immenso dolore la figlia MARIA LUISA SEVIERI con il marito PAOLO e i suoi tanto amati nipoti PIERO e SERENA, il fratello GIULIO, il cognato MARIO MANZONI ed unitamente ai familiari e ai parenti tutti ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Si esprime gratitudine al medico curante dott. R. Silbermann, al Primario, ai Medici e a tutto il Personale del II Reparto Geriatria dell'Ospedale Maddalena.

(Primaria Impresa Zimolo)

La nipote LILIA con il marito ROBERTO MULACHIE' e i figli GIANLUCA e UGO con profondo dolore partecipano al lutto.

Partecipano al lutto le cognate NELLA ANDROVICH in SANFELICE e NORINA ANDROVICH ved. SANFELICE.

† Tragico incidente avvenuto a Milano ha distrutto la famiglia di

Diana e Dario Cuberli

lasciando nella desolazione la piccola MARINA che, oggi ancora ignara, li rimpiangerà tutta la vita.

Al dolore di Marina sono accomunate le congiunte famiglie CUBERLI, MONETTI, CHIANDUSSI, CORRIER, FONDA, MOZE e BELLITTO.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

† Il giorno 29 dicembre si è spento serenamente

Leopoldo Panfieri
di anni 95

Ne danno il triste annuncio le figlie LEA e RITA, i generi e i nipoti BONIFACIO, PAOLINI, SIK, FERRARI e CAFAGNA.
Il funerale avrà luogo oggi 31 dicembre alle ore 9.45 presso la Cappella del Cimitero di S. Anna.

† Improvvisamente è mancata l'anima buona e generosa di

Saverio de Feo
perseguitato politico

Ne danno il triste annuncio le sorelle, i fratelli e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domenica 2 gennaio alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

† Ieri 30 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Davanzo

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi 31 dicembre alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

I familiari di

Giovanni Rumiz

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti gli amici, Enti ed Associazioni che in vario modo presero parte al loro immenso dolore.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Nino Stolfa

ringraziamo i parenti, gli amici e tutti coloro che presero parte al nostro grande dolore.
I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro indimenticabile

Carlo Rebula

ringraziamo i parenti, gli amici e i conoscenti per la loro partecipazione.

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Guglielmo Baret

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Due anni fa, tragico incidente sul lavoro ha stroncato la generosa esistenza, interamente dedicata alla famiglia, di

Enzo Wild

La moglie LICIA ONGARO e i figlioletti Lo ricordano con immutato affetto e infinito rimpianto.

Ricorre in questi giorni il triste decimo e secondo anniversario della scomparsa di mio marito e di mia madre

Pino Novak
e
Valeria Maddaleni

Li ricordo a chi Li ebbe cari unitamente a mio padre RENATO con i figli RINA, ILARIO e le rispettive famiglie.
PIA MADDALENI NOVAK

un simbolo:

per sentirsi in "cima" e serenamente al disopra di tutto...

...questo è il nostro sincero augurio per il '72



Maggiolino
a 4633 metri
sul Monte Rosa

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19 Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

A. DONNE per pulizia sala «Paradiso», tel. 813259 cercansi.
CAMERIERA personale e prestaservizi capacissime per villa signorile orario 7-14 rispettivamente 15-22 bella presenza età non oltre 45 anni cercansi con referenze controllabili dopo 7 gennaio. Offerte Cassetta 31469 B SPI.
CERCASI prestaservizi capace con referenze 4-5 ore giornaliere presentarsi via Murat 12/V. 56544 B
CONIUGI soli casa confortevole zona Rossetti trattamento familiare cercano ragazza servizio fissa o giornata pregasi telefonare al 731432. 55055 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

GIOVANE maestra scuola materna pomeriggi liberi offresi custodia bambini. 822058.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità Di Toro via Marco Polo 35, tel. 753492. 56534 CC
A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere, preventivi gratuiti. Gasparri, via Gambini 27/A, telefono 755868. 31446 CC
DISTINTA offresi per assistenza anziani o ammalati. Cassetta 31494 CC, SPI.
PARRUCCHE in genere o su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana, posticci d'arte. Elda Mitri, Battisti 3, primo piano, telefono 755-493. 56516 CC
SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni, telefonare 795834 orario ininterrotto. 30632 CC
TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo celermente garanzia mobili preventivi immediati senza impegno telefonando al 414244. Interpellateci. 70682 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A. AIUTOBANCONIERE et apprendista cercansi per Ciclo bar via Battisti 8 telefono 37728. 55083 D
A.A. APPRENDISTA banconiere cercasi Torrefazione «Argentina» via Battisti 13 festa la domenica e feste telefonare 796305. 55079 D
A. CAMERIERE cercasi. Sala da ballo «Paradiso». Telefono 813259 31454 D
ACCONCIATURE Marisa cerca apprendista tel. 796998. 56538 D
AFFIDANSI ovunque lavoro ricalco ottima retribuzione serietà. Scrivere Vetrart Sesto (Milano). 7237 D
AFFIDASI ovunque residenti lavoro riproduzione ricalco. Scrivere ORAC, 20099. Sesto, Milano. 7306 D
AGENZIA marittima cerca fattorino centralinista militesente patente auto cassetta 70726 D, SPI.
AIUTO banconiera cerco posto stabile domeniche libere rivolgersi via Ghirlandaio 19. latteria. 56524 D
AIUTO banconiera cercasi caffè Italia, piazza Vico 2. 31490 D
APPPRENDISTA cameriere et donna pulizia stipendio buono cercasi Tavernetta, Diaz 3. 31496 D
APPRENDISTA calzature cercasi calzature «Carsia» Passo Goldoni 1. 55059 D
CERCASI apprendista anche primo impiego per import export conoscenza lingua slovena cassetta 70720 D, SPI.
CERCASI banconiere per bar pratico anche buffetteria paga da convenirsi telefonare dopo le 10 al 418387. 70736 D
CINEMATOGRAFIA fotoromanzi abbisogniamo aspiranti attori attrici. Asidarfilm 8/20, 00153 Roma. 7297 D
DITTA specializzata in montaggio ponteggi tubolari cerca immediatamente operai. Telefonare 772079 ore ufficio.
FRESATORE esperto assume prontamente industria locale cassetta 70722 D, SPI
IMPIEGATA bella presenza per contatti col pubblico 20-30 anni possibilmente pratica macchine contabili cerca Beltrame, presentarsi ufficio personale Corso Italia 25. 31498 D
IMPIEGATO esperto programmazione e controllo avanzamento produzione assume importante industria cittadina cassetta 70724 D, SPI.
IMPORTANTE società ramo manutenzioni cerca personale maschile e femminile per pulizie uffici, tel. 35385 ore 10-12. 55025 D
OPERAIO sano volonteroso 25-40 anni cerca droghificio telefonare da lunedì 816209. 56548 D
OTTIMO guadagno ovunque a domicilio in tempo libero con lavori manuali per conto committenti di cui forniamo catalogo: E. Pfaffstaller, via Piacenza 84, 39100 Bolzano. 7249 D
RAGAZZA 15-17 anni bella presenza cercasi Central Bar Opicina via Nazionale 48 turno di riposo, sempre domenica. 31471 D

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

BRACCIALE oro smarrito piazza Perugino carissimo ricordo adeguata mancia, telefonare 742718. 31480 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

AMMOBILIATO tristanze cucina bagno affittasi Vasari terzo piano immediatamente telefono 755220 ore ufficio. 56456 I
LOCALE mq 40 via Giulia alta, affittasi informazioni Brunetti Borsa quattro. 56536 I
MAGAZZINI adiacenti via Giacinti affittansi subito telefonare 755220 ore ufficio. 56458 I
S. VIGILIO DI MAREBBE dal 10/1 al 12/2 presso Pensione Olimpia L. 3400 pensione completa giornaliera telef. 0474/87728. 56468 I

DOMANI 1 GENNAIO 1972

IL NOSTRO UFFICIO DI PUBBLICITA'

S. P. I., VIA SILVIO PELLICO 4

RIMANE APERTO

DALLE 10 ALLE 12
E DALLE 17 ALLE 19

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

BOX per una macchina cerco affitto oppure posto stabile garage centralissimo adiacenze Corso. Telefonare ore d'ufficio 29268. 56500 L
INSEGNANTE cerca affitto appartamentino piano alto casa signorile, telefonare lunedì mattina 743910. 31492 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A.A. LA PELLICCERIA Ziliotto comunica: vendiamo solamente pellicce selezionatissime di prima qualità perfette. I nostri prezzi sono quelli delle pellicce comuni perché noi importiamo direttamente dai paesi d'origine e confezioniamo nel nostro laboratorio. Pellicceria Ziliotto, via Milano 16, tel. 29374. 55107 M
COMPRESSORINO portatile aerografo combinata quattro lavorazioni occasionissima vendonsi. Via Conti 9/1. 70712 M
PELLICCIA nuova Lapin nero misura media occasione vendesi telef. 743097. 55109 M
SPARHERD buonissimo 5.000 stufa gas 3.000 materassi 3.900 vendo Bosco 12 magazzino.
TRAPANINO saldatrice portatile levigatrice nastro e vari utensili a mano occasionissima vendonsi. Via Conti 9/1.
VESTITI cappotti scarpe uomo donna vendo grande occasione Bosco 12 magazzino.

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A. ACQUISTIAMO quadri, pianoforti, mobili vari, giacenze ereditarie, telefonare 30358.
NAVE in bottiglia purché bella fattura pregiata cercasi offerte casella 56546 N, SPI.

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

ARMADIO libreria scrivania stufa vendo vera occasione. Bosco 12 magazzino.
ASSORTIMENTO mobili in genere specialità salotti pelle prezzi bassi «Salone del mobile» via Grimani 11, telefono 796754. 115 NN
CUCINE veri gioielli, via Fonderia, filiale Viale XX Settembre 53. Ballarin.

Prima che l'anno finisca

Da «fotomarket», in piazza della Borsa 8, fate la vostra scelta in un vasto assortimento:

Corredi cine super 8 da lire 55 mila; cineprese automatiche super 8 da lire 20 mila; cine zoom super 8 da lire 45 mila.

—«»—

Grande assortimento ottiche intercambiabili per tutte le reflex: pre-set da 25 mila lire, e automatiche da 45 mila.

—«»—

Dia - proiettori automatici, delle migliori case giapponesi ed europee, da lire 39 mila; Dia proiettori semi-automatici da lire 28 mila (con ventilatore).

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

ORO argento acquisto corso Italia 28, primo piano. 56174 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A. A. A. A. DI.BE.MA NATALE 1971 vi offre un vasto assortimento di cassette di vini pregiati nazionali ed esteri Spumanti e vermouth di tutte le marche. La consegna per incarico del cliente senza alcun aggravio di spesa in tutta la città. Mostra, prezzi ed informazioni in via Pagliaricci 2 tel. 740485 - 795043. 31375 OO
A.A.A. DI.BE.MA. Vini: Friulvini, vini rugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertolli, L. Felluga, Marino Capezzana, Giunti, Melini, Barbero, Garofoli. Birre: Wührer, Moretti, Peroni, Spügen Bräu, Henninger, Villacher, Reininghaus, Tuborg Acque minerali: S Pellegrino, Recoaro, Crodo Pejo, Levissima, S. Bernardo, Pracastello, Panna Ferrarelle, Boario, Alba, Radenska, Rogaska. Acque medicinali: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 795043 (normale). 31375 OO

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco n. 20, telefono 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO» valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità, permutiamo usato per usato, aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1750 berlina 1970, 1750 GT veloce 1971, 1600 Super 1970 1967, 1300 TI 1969 1968 1966 1967 1965, FIAT 500 L 1970 1969, 600 multipla 1964, 125 1967 VOLKSWAGEN 1200 1964 MERCEDES 250 C coupé 1969 FORD Escord 1300 GT 1968. VISITATECI!!! 31417 Q
A.A.A.A. APERTO festivi Molino a Vento 65. Escort 940 '71; 125-124 Special; 850 '65 '66 '68; Renault R 10 R 8 '70 '68; Simca 1301-1501; 1100 R '66; 500 '69; Prinz '67 '68; Cortina '66; 750 '68; Escort familiare '70; Escort GT '71; 1500 C '66. Spider, Fiat 124 66, 850 66 65 64, Minor 66, Simca 1000 GLS 69, NSU 1000 65, Ford Transit furgone 66. Permuto rateizzo. Aperto domenica ore 10-12.
AUTOSALONE CHERRI Tor S. Piero 16 (Roiano). Autovetture usate pagamento 30 mesi senza anticipo Fiat 128 '69, 500 L '70, 500 F '67, 850 '65-'67, coupé '66, Innocenti Mini '67, NSU Prinz 4 L '69, 125 Sp. '69, 124 Sport '67-'70, AR Giulia 1300 TI '70, Super '65. Aperto festivi. 31405 Q
CAUSA salute vendo Gilera 150 agosto 1970 perfetto stato 220 mila, tel. 794725 dopo le 20. 31408 Q
OCCASIONE vendesi A/111 rossa 1970 ottime condizioni. Monfalcone tel. 74408. 318 Q
500 L km 10000 luglio 1971 ruote speciali occasione, Artisti 9. 56552 Q
A.A.A.A. AUTOMARKET via Piccardi 26 vasto assortimento autovetture usate pagamento 30 mesi senza anticipo Maggiolino 69 67, 850 coupé 66, 500 68 64, 500 giardiniera 64, Simca 1000 67 64, Renault Rio 67, 124 66, Giulia GT 64, Giulia 1300 66, Primula 3 porte 67, Giulia Super 66, 1100 D 64, Giulietta SZ. 31444 Q
A. CONCESSIONARIA SIMCA Padovan & Decarli. Raffaello Sanzio 11, vende con garanzia scritta auto revisionate anche senza anticipo. Simca 1301, Special '71, 1000, Special '69, Rally '71, 1000 '65-'64, Autobianchi, Primula '66, Bianchina '68, Opel Kadett '71, Caravan '71, NSU 4 L '68-'69, 1000 '66, Fiat 1500, Ghia '64, 1100 R '67, 850 Special '69, 600 D '65, Simca 1500 '65, Kawasaky 500 '70, Glass 1000, Familiare '67. Festivi 9-13. 31313 Q
AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13: Alfa 1750 GT 68, Flavia

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI a tutti procura studio Negrini via Morozzo della Rocca 2, Milano. 70730 R
DROGHERIA vasta licenza vendesi o in consegna causa malattia tel. 796729 o 795340 pomeriggio. 31485 R
GRANDE complesso turistico - nautico «Marina Aquileia» ottime caratteristiche località cerca soci promotori costituenda s.p.a. apporto adeguati capitali garanzie. Scrivere Rovere, via Colloredo, Udine. 7388 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

MONFALCONE Zorzut via Fiavia 20, vendesi particella approvata costruzione palazzina. 317 S
VENDESI lotto di terreno in Comune di Gorizia località Piuma superficie mq 41.350 circa. Rivolgersi Ente Nazionale Tre Venezie, Santa Croce 957, Venezia. 7374 S
VENDESI attico zona signorile tutti confort semiammobiliato telef. 755220 ore ufficio. 56454 S
Z.Z. OPICINA, Via Nazionale di fronte tiro a segno ultimi APPARTAMENTI. Impresa PETRA. Tel. 37246. Prenotazioni in cantiere 14-16, festivi 11-13. 56490 S

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

CONOSCERSI Agenzia: informazioni prematrimoniali Pelliccerie 6, Udine: mercoledì pomeriggio, domenica mattina. Tel. 65923. 7310 U

DOMANI 1 GENNAIO 1972

IL SERVIZIO DI ACCETTAZIONE TELEFONICA DEGLI AVVISI ECONOMICI SU

IL PICCOLO

FUNZIONERA' DALLE 10 ALLE 12 E DALLE 17 ALLE 19.

TELEFONATE AL **767676**

L'AVVISO CHE VI INTERESSA: SARA' PUBBLICATO DOMENICA SU

IL PICCOLO

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10	R	Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.20	L	Portogruaro - C.
6.56	D	Venezia - Torino - Roma (via V... e S.L.) e Milano (via M...)
8.04	DD	Venezia
9.30	R	Venezia - Roma (*)
9.44	DD	(Direct Orient) Venezia - Milano Genova Domodossola Parigi - Calais (WL Atene Sofia - Istanbul - Parigi)
10.53	L	Portogruaro
13.00	R	Venezia
13.36	L	Portogruaro
14.33	DD	Venezia - Milano - Torino
17.10	L	Portogruaro (soppresso la domenica)
17.25	R	Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04	L	Portogruaro
18.55	DD	(Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca Roma) (1)
19.32	L	Portogruaro
20.22	D	Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.25	DD	Venezia Milano - Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V Mestre - Bologna Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.26	L	Cervignano (soppresso la domenica)
7.26	L	Portogruaro
7.50	DD	Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15	D	Venezia
10.13	DD	(Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste e Parigi Beograd), WL Roma Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.08	R	Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia Trieste senza fermate intermedie)
12.10	DD	Venezia
13.40	D	Milano - Venezia
13.58	L	Cervignano
15.10	DD	Venezia
17.05	D	Torino - Milano (via Mestre) e Venezia
18.39	R	Bologna - Venezia (*)
19.17	L	Portogruaro
19.34	DD	(Direct Orient) Calais - Parigi Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul)
20.55	R	Milano (via Mestre) - Roma Venezia (*)
23.00	L	Venezia
23.27	DD	Torino Milano - Genova - Roma Venezia

(*) solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

arredamenti

morena

auguri e auguri per un Anno Nuovo di gioia e prosperità

sulla Udine - Tricesimo